STAMPA SERA

L. 600 — ANNO 117 - NUMERO 109

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 11 Maggio 1985

La consultazione elettorale per Comuni, Province e Regioni

COME CAMBIERA' L'ITALIA? 44 MILIONI VANNO A VOTARE

ROMA — E' sceso ufficialmente il silenzio, dopo gli ultimi appelli lanciati ieri sera in tv dai leaders di partito, e dopo gli ultimi comizi nelle piazze delle grandi città. Dalla mezzanotte è iniziata la «pausa di riflessione», e da domani la parola è alle urne. Oggi pomeriggio si insediano le 62.713 sezioni elettorali: presidenti di seggio, segretari e scrutatori danno il via alle operazioni preliminari e domattina tutto sarà pronto per accogliere, sino alle 14 di lunedì, i 44 milioni e mezzo di elettori chiamati in tutta Italia per rinnovare i Consigli regionali, quelli provinciali, comunali e circoscrizionali.

Ma in questa vigilia elettorale, un piccolo giallo sta vivacizzando l'attesa del Viminale. Mancano all'appello sei comuni. Anche qui i cittadini avrebbero dovuto rinnovare il sindaco, ma non potranno farlo, perché non è stata presentata nessuna lista per il consiglio comunale; pur avendone diritto, non riceveranno dunque la scheda grigia. I sei paesi a elezioni dimezzate sono Ossaio in provincia di Torino, Valsavarenche in Val d'Aosta, Vigo Rendena in provincia di Trento, Forno di Zoldo e Zoppè di Cadore in provincia di Belluno, Pietravairano in provincia di Caserta.

Pur con motivazioni diverse, questi comuni hanno perduto il treno elettorale. Gli unici che lo hanno fatto coscientemente e per motivi giustificabili sono Forno di Zoldo e Zoppè di Cadore, paesi i cui abitanti sono tutti emigranti stagionali, fanno i gelatai nelle località di villeggiatura, ed ora sono disseminati all'estero o lungo la Penisola. Così, tutti d'accordo, hanno deciso di invalidare l'elezione comunale non presentando liste.

A Ossaio invece, i politici locali sono arrivati fuori tempo massimo. Sindaco e giunta erano gli stessi da molti anni, senza alcuna concorrenza; ma quest'anno si era rivelata una dissidenza, che minacciava di presentare una lista alternativa. I due schieramenti hanno iniziato a guardarsi, aspettando ognuno la prima mossa dell'avversario, e così tutti e due sono arrivati tardi all'ufficio elettorale.

Valsavarenche a sua volta è assente per protesta contro il Parco del Gran Paradiso. Tutta la cittadinanza non vuole che il paese rientri nei confini del Parco nazionale; e per scongiurare questo pericolo, hanno deciso all'unanimità di non far nemmeno

Gianni Pennacchi

■ SEGUE A PAGINA 6

LA MAKNO PREVEDE...

ROMA — A poche ore dalla chiusura ufficiale della campagna elettorale la Makno ha diffuso i dati relativi ad un sondaggio condotto su di un campione di 2 mila elettori.

Secondo le stime della società demoscopica — pubblicati da «Il Mondo» — questi i probabili risultati del voto di domenica limitatamente alle regionali.

	Regionali del 1980	Stime reg. '85
DC	36,9	30,3
PCI	32,7	27,8
PSI	12,7	16,8
PRI	3	6,6
PSDI	5	2,9
PLI	2,7	2,6
MSI	5,9	4,6
VERDI	0	3
DP	0,9	2,5
ALTRI	0,3	2,5

La stessa Makno aveva condotto, circa un mese fa, una indagine sullo stesso campione con risultati sostanzialmente diversi: dc 33,8; pci 34,9; psi 11,8; pri 3,4; psdi 3,7; pli 2,4; msi 6,8; verdi 2,2; dp 1,1; altri 0,4.

(Adn-kronos)

Botta e risposta con il regista a Cannes, dopo la torta in faccia scaraventatagli da uno sconosciuto

GODARD: ROMA, PERDONA ME E IL MIO FILM

Jean-Luc Godard con la torta in faccia

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Monsieur Godard, verrebbe in Italia per un dibattito su *Je vous salue, Marie*?

Il regista al termine della conferenza-stampa in occasione di *Detective* non riesce a concentrarsi. Preso in mezzo a decine di persone del suo seguito e del servizio d'ordine, viene sballottato verso un'uscita mentre mormora: *«A Roma, a Roma»* con la malinconia delle tre sorelle cechoviane nella celebre battuta su Mosca.

Non ha tutti i torti stavolta Godard a negarsi agli ultimi interrogatori. Il lancio di *Detective* sarà senza dubbio più macchinoso dell'altro film considerato blasfemo. Negli occhi stanchi soffre il riflesso dei flash fotografici e delle lampade cinetelevisive. Inoltre poco prima ha ricevuto in pieno viso da uno sconosciuto la classica torta in faccia delle comiche (con la differenza che la crema era di sapone per la rasatura).

In mattinata il regista aveva dichiarato all'agenzia France-Presse che in Italia vorrebbe ritirare dalla circolazione Je vous salue, Marie. Capisce lo sconcerto che suscita e lo giustifica: *«Non ho il potere giuridico o temporale per impedire le proiezioni. Questo potere spetta alla William italiana, alla quale ho solo dato un consiglio»*.

Corretto il discorso sul Papa: *«Vorrei citare la scrittrice cattolica Flannery O'Connor, la quale dimentica i massacri suscitati dai singoli credenti ma ricorda che la Chiesa nel suo insieme, quando parla attraverso il suo intermediario, non insegna errori per quanto concerne la materia di fede»*.

Piero Perona

● SEGUE A PAGINA 9

TRE AEREI NATO SULLE ROTTE DEI DC 9 A PALERMO E A CAGLIARI

La conferma è venuta dal ministero della Difesa
Avviate due inchieste: una militare e l'altra civile

ROMA — L'8 maggio scorso due DC-9 dell'Ati, in volo uno verso Cagliari, l'altro verso Palermo, hanno rischiato la collisione con un aereo militare. Meno di venti giorni prima stessa avventura era toccata ad un altro aereo Ati nel cielo di Ancona. Tre rischi di collisione in così poco tempo sono davvero troppi.

Sulle due ultime *«mancate collisioni»* il ministro della Difesa Spadolini e dei Trasporti Signorile hanno annunciato di aver già predisposto un'inchiesta. L'Anpac (il sindacato dei piloti) e l'Anav (azienda autonoma di assistenza al volo) lanciano i soliti allarmi, anche se il presidente dell'Anav ha ridimensionato gli ultimi due episodi dicendo che *«considerata la distanza di 500-1000 metri, non si può parlare di pericolo di collisione ma solo di avvistamento. Sono avvenimenti* — ha spiegato — *che in gergo classifichiamo di classe B (rischio possibile)»*.

Stando ai primi ufficiosi risultati dell'inchiesta non si tratterebbe di aerei dell'Aeronautica italiana, ma di un aereo francese del tipo «Alizé», partito dalla portaerei «Clemenceau», e di due altri velivoli stranieri non ancora identificati e che in quel momento non prendevano parte alle esercitazioni Nato che si svolgevano nel tratto di mare fra la Sicilia e la Sardegna.

I controllori di volo che fanno capo all'Anav, ha precisato il generale Mura, sono responsabili solo del traffico civile che si svolge nelle aerovie ma non possono evitare intrusioni negli spazi aerei controllati di velivoli non autorizzati. I piani di volo militari, in sostanza, vengono autorizzati e concordati unilateralmente dalle autorità militari. In occasioni di esercitazioni nazionali e Nato ci si limita alla diffusione del «notam», cioè avvisi generici dove vengono indicate la zona e le ore delle esercitazioni.

Di qui l'esigenza di un organo misto di controllo per evitare sovrapposizioni e sconfinamenti. Questo comitato per l'utilizzazione dello spazio aereo è stato appunto sollecitato dal ministro Signorile alla presidenza del Consiglio e Palazzo Chigi dovrebbe ora occuparsene al più presto.

INDENNITA' MALATTIA CONTESTATA SE IL CERTIFICATO MEDICO RITARDA

Va spedito entro 48 ore, sentenza della Cassazione

ROMA — Dopo la sentenza della Corte di Cassazione, innovativa rispetto alla legge del 1981, il lavoratore dipendente che non manderà all'Inps il certificato medico entro i primi due giorni di malattia riceverà una busta paga alleggerita. Infatti, l'Istituto di previdenza corrisponderà d'ora in poi un'indennità ridotta relativa al periodo compreso tra la scadenza del termine di 48 ore per segnalare la malattia e la data di invio del certificato.

Questa novità scaturisce dalla decisione della Corte di Cassazione di accogliere il ricorso presentato dall'Inps, per cui spedire il certificato medico equivale a presentare domanda di indennità; il mancato invio, secondo la Corte di Cassazione, giustifica quindi la diminuzione della prestazione assicurativa. E tutto questo, sempre secondo la Corte, senza ledere i diritti costituzionali del lavoratore.

Comunque, precisa ancora la Corte, il dipendente ha sempre la possibilità di dimostrare all'Inps la sua «innocenza», ovvero che il mancato adempimento relativo al certificato medico non è dovuto a sua colpa. E se ci riesce, mantiene ovviamente il diritto all'intero trattamento economico.

L'articolo 2 della legge del 1981 prevedeva solo due giorni disponibili per informare l'Inps della malattia, ma nessuna conseguenza per l'inosservanza della norma. In caso di ritardo si applicavano i dettami del Codice Civile in tema di assicurazione generale contro i danni, che permettevano il pagamento continuativo dell'indennità anche con la temporanea mancanza del certificato.

Con questa sentenza la Corte è sicura di aver rispettato l'intento del legislatore che nel formulare ed approvare la legge del 1981 aveva inteso usare il termine dei due giorni come strumento di controllo per scoraggiare l'assenteismo. Ovviamente è un'interpretazione estensiva.

Secondo la Cassazione, la sua sentenza non intacca il diritto soggettivo del lavoratore in quanto il parziale mancato pagamento dell'assistenza in assenza di certificato medico è causato dal comportamento negativo dello stesso interessato.

Per ora non si hanno ancora avuto reazioni nel mondo del lavoro, né da parte dei sindacati dei lavoratori né degli imprenditori. Ma alla sentenza della Corte di Cassazione dovrà intanto attenersi il pretore di Modena nella causa da cui è scaturito il ricorso e la «novità».

Wojtyla in Olanda

IL VIAGGIO PIU' RISCHIOSO

Una visita del Papa che provoca da parte di molti cattolici la richiesta di cancellazione del proprio nome dall'anagrafe parrocchiale e civile non si era mai verificata. E' successo in questi giorni ad Amsterdam in Olanda; il Comune ha già stampato i moduli. Basterebbe questo — molto più che le minacce di morte, le taglie e gli slogan sbruffoni che riempiono i muri di Utrecht dove ha sede il Primate olandese, prossimo cardinale il 25 maggio, Adrian Simonis, l'uomo di fiducia che Papa Wojtyla, con la scelta anche d'altri vescovi di sua stretta osservanza, ha messo alla guida dei quattro milioni e mezzo di cattolici olandesi, fra loro dal Concilio ad oggi radicalmente divisi tra progressisti e conservatori ugualmente estremisti — a rendere critica e pericolosa questa visita.

Quello che Papa Wojtyla inizia oggi in Olanda è indubbiamente il più rischioso dei suoi viaggi in ogni senso. E non c'è soltanto il rischio che egli potrebbe correre per la propria vita, dopo tante minacce ricevute in questi giorni. Sono scherzi di pessimo umorismo nero e antipapista dei più ottusi e ostili olandesi all'ingerenza romana, ma probabilmente un killer potrebbe sempre essere al riparo proprio dietro questi scherzi che nessuno pensa di dover prendere sul serio. Se è vero che il Papa stesso avrebbe detto giorni fa: «Mi vogliono uccidere, pregate per me», questo proverebbe sì il coraggio del Pontefice (che non ha esitato a mettere in conto una volta per sempre, con questi viaggi, un bis di quello che gli toccò il 13 maggio 1981 in piazza S. Pietro) ma proverebbe anche il pericolo maggiore che questa visita rappresenta per la cattolicità olandese, già profondamente turbata e divisa: una divisione ancora più radicale e disastrosa. Un Papa che, come Cristo, è «segno di contraddizione», è stato ripetuto dai sostenitori romani di questo viaggio, «è davvero un Papa evangelico», indubbiamente. Papa Wojtyla sa bene che l'Olanda, ieri ad alta voce, ora in silenzio, vive un progresso ecclesiale particolarmente critico e profondo, che nelle sue punte più estreme, tra teologi, vescovi, clero e popolo, tende di fatto ad una radicale autonomia sia nella prassi che nelle scelte teologiche di tipo pastorale, culturale, liturgico e sacramentale. Alcuni di questi cattolici, è

Nazareno Fabbretti

● SEGUE A PAGINA 9

Il portavoce della Casa Bianca ne ha parlato in aereo al ritorno dall'Europa

«GORBACIOV VENGA A WASHINGTON IL PRESIDENTE REAGAN L'ASPETTA»

WASHINGTON — Pur se c'è stato qualche momento difficile, il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan ritiene che la sua missione in Europa possa considerarsi senz'altro positiva. La valutazione è stata espressa ancora a caldo dal capo dell'esecutivo durante il suo rientro a Washington da Lisbona. La capitale portoghese è stata l'ultima tappa del viaggio di Reagan nel continente.

Il presidente americano ritiene che i colloqui avuti con i governanti europei, compreso il «vertice» dei sette Paesi industrializzati dell'Occidente, siano serviti a rafforzare i rapporti tra gli Stati Uniti ed i suoi partner.

«Abbiamo reso più concreta la possibilità di avviare nuovi colloqui sui problemi economico-commerciali — ha detto Reagan —, *abbiamo ribadito la volontà di giungere ad un accordo equo e verificabile sulla riduzione delle armi nucleari»*.

«Ritengo che il viaggio in Europa sia stato un successo, con molti acuti e 'sì' e qualche momento difficile» ha aggiunto il presidente che ha anche parlato dell'eventuale «vertice» con il segretario generale del pcus, Mikhail Gorbaciov.

«La palla è nel suo campo. Sta a lui decidere; primo: se venire negli Stati Uniti; secondo: il tempo ed il luogo dell'incontro...» ha affermato al riguardo Reagan.

Logicamente diversa l'interpretazione dei commentatori sovietici secondo cui il viaggio in Europa di Reagan è stato *«un grosso scivolone»*. Gli stessi commentatori ritengono inoltre che le recenti dichiarazioni del presidente degli Stati Uniti non alimentano speranze su un sollecito miglioramento dei rapporti bilaterali.

«La visita ha evidenziato — scrive la Tass — *quanto profonde ed acute siano le contraddizioni esistenti fra gli Stati Uniti ed i loro alleati»*.

Torneo dei campioni a New York

PANATTA STRAPPA UN SET A MCENROE

FOREST HILLS — Sconfitta onorevole per Claudio Panatta di fronte a John McEnroe, che ha sofferto molto nel match valevole per i quarti di finale del torneo dei campioni disputatosi a Forest Hills. Il tennista italiano ha opposto una lodevole resistenza, aggiudicandosi addirittura il primo set per 6 a 3, perdendo il secondo per 6 a 2 e lasciando via libera all'asso statunitense al terzo set e soltanto al «tie-break».

Panatta è stato eliminato anche nel doppio (altrieri), dopo aver perduto, insieme allo svizzero Hlasek, con la coppia Noah-Vassallo.

Panatta — McEnroe

Tace la campagna elettorale, per i candidati comincia l'attesa

ELEZIONI: OGGI IL LUNGO SABATO DEL SILENZIO DOMANI ALLE 8 APRONO I SEGGI

Anche i candidati si riposano dopo un'incredibile cavalcata che s'è trascinata per settimane. Gli ultimi appelli ieri di Novelli, Bodrato, Cardetti, Matteoli, Romita, Goglio, Chiusano, Pezzana

Uno dei computer della Prefettura e la lunga sala attrezzata per ricevere i dati dai Comuni

Gli altoparlanti non gracchiano più agli angoli delle strade, basta coi manifesti, niente più comizi: qualche volantino ancora nelle buche delle lettere, messaggi nei bar, nei circoli, negli incontri. Oggi è la giornata del silenzio, domani si vota.

Anche i candidati si riposano dopo un'incredibile cavalcata che si è trascinata per settimane: da un comizio all'altro, da una conferenza ad un dibattito, da un «faccia a faccia» a un «porta a porta» massacrante con l'ansia di poter arrivare in mille località in un solo giorno. Ora la parola passa agli elettori. *«Hanno di fronte due strade chiare e nette* — ha detto Diego Novelli, capolista pci in Comune — *un voto al pci è la garanzia per la strada giusta, suffragata dall'esperienza di questi dieci anni di governo per la gente e con la gente»*. Guido Bodrato che guida la formazione democristiana a Palazzo di Città lancia dai giornali l'ultimo appello: *«Il bilancio delle giunte di sinistra? Una città senza prospettive, né iniziative, avvelenata dagli scandali e dalle polemiche. Bisogna voltare pagina. La dc si impegna per questa svolta con rigore morale, coerenza politica e concretezza»*.

I socialisti, dopo cento giorni di governo con sindaco psi, cercano un giudizio: *«Avevo parlato di due sfide. Quella del tempo* — dice Giorgio Cardetti, capolista in Comune, sindaco — *l'abbiamo vinta. L'altra può essere affrontata da un psi che dopo momenti difficili e di isolamento, è ora impegnato in un processo di rinnovamento che vede la presenza di uomini nuovi»*. *«Credo che l'azione del psi oggi a Torino* — continua il professor Lorenzo Matteoli, capolista psi in Comune — *sia indispensabile. I socialisti sono stati i primi a capire la necessità del cambiamento. Anche per questo ho accettato di candidarmi»*.

«Noi non abbiamo bramosia di potere — ricorda Pier Luigi Romita, capolista del psdi a Palazzo di città — *e l'abbiamo dimostrato. Abbiamo presentato alla gente i nostri progetti. Attendiamo un giudizio»*. *«Siamo pronti* — aggiunge Giuseppe Goglio, candidato socialdemocratico in Comune — *a mettere la lunga esperienza politica e quella maturata sul lavoro al servizio della gente»*. I liberali hanno presentato, quest'anno, una lista guidata da un indipendente, l'avvocato Vittorino Chiusano: *«Per risolvere i problemi di Torino ci vuole pragmatismo. Basta coi programmi planetari che parlano di tutto e realizzano poco, occorre una scelta indirizzata che tenga conto delle risorse disponibili»*.

Per la prima volta, quest'anno, a Palazzo di Città si affacciano due liste di verdi: la lista verde e quella verde civica. *«Saremo* — precisa Angelo Pezzana, candidato della lista verde civica — *gli altoparlanti della gente nei vari livelli delle istituzioni. Staremo all'opposizione perché oggi non c'è più. E dall'opposizione potremo meglio svolgere il nostro ruolo»*.

LE NOTIZIE DALLA RAI IN DIRETTA

La Rai annuncia che la redazione di Torino trasmetterà nell'area piemontese una serie di giornali radio e di telegiornali straordinari per i risultati delle elezioni del 12 maggio in Piemonte. Il «Giornale radio Piemonte» andrà in onda, martedì 14 e mercoledì 15 alle 12,10 ed alle 14: questa edizione avrà durata doppia. Il «TG3» lunedì 13 andrà in onda alle 16,30; alle 19,20 ed alle 24. Martedì 14 sarà in onda alle 15, alle 19,30 ed alle 24. Mercoledì 15 alle ore 16,30 il TG3, alle 19,20 un dibattito in diretta fra leaders politici ed alle 23,30 un altro TG3. Il «TG1» invece si collegherà alle 14,15 di lunedì con la redazione de «La Stampa» in diretta. Il «TG2» avrà lunedì un collegamento in diretta con gli studi Rai di Torino dalle 18 in poi, mentre martedì sarà dalle 10 in poi. Infine, nella notte fra lunedì e martedì ci sarà un collegamento radiofonico ogni mezz'ora con Torino durante il «Notturno italiano».

Quest'anno particolare attenzione antibrogli

COMPUTER E TELEFONI PRONTI IN PREFETTURA

La gigantesca e complicata macchina delle elezioni è pronta a mettersi in movimento; centro nevralgico e punto d'arrivo ufficiale dei dati, il Palazzo della Prefettura di piazza Castello, dove sono stati allestiti, come per ogni consultazione, spazi attrezzati con telefoni, elaboratori elettronici (che sono forniti gratuitamente dalla Olivetti fin dal 1979, e solo tra chissà quanto diventeranno una dotazione fissa), una batteria di Telecopier (per la trasmissione in fac-simile via filo), collegati con i Comuni della Provincia, quattro fotocopiatrici, una sala stampa.

Quasi sei milioni di schede sono già state spedite ai 3544 seggi allestiti a Torino e provincia; solo in Prefettura saranno un centinaio le persone impiegate, quasi senza orario, da ieri fino a mercoledì prossimo quando sarà finito lo spoglio delle schede.

Lo schema di funzionamento dell'organizzazione è stato illustrato ieri con una informale conferenza stampa dai vice prefetti La Rosa e Garsia, mentre operatori e operatrici ai computers (personale proveniente dal Csi, dalla Regione, dal Comune) finivano di immettere nel sistema i dati relativi alle scorse elezioni per i raffronti. Quest'anno sarà particolarmente complicato valutare i risultati, poiché verranno fornite le percentuali delle ultime elezioni politiche, amministrative ed europee. Per facilitare il lavoro dei giornalisti, e degli addetti ai lavori, la Prefettura ha anche fornito un volumetto, denso di cifre e tabelle, con tutti i dati elettorali più recenti.

Questa tornata, come tutte le amministrative, si annuncia pesante e impegnativa, proprio a causa della complessità delle operazioni, relative alla Regione, alle Province, ai Comuni (con la complicazione delle liste civiche) per finire alle circoscrizioni, che esistono a Torino e Settimo Torinese. Tra l'altro il vice prefetto vicario dott. Garsia ricorda ai sindaci, soprattutto di piccoli centri, dove si potrebbero anche concludere le operazioni di voto in un paio d'ore, che la legge obbliga a tenere aperti i seggi fino alle 14 di lunedì, anche se tutti gli elettori hanno già di fatto votato.

La Prefettura di Torino sarà collegata — oltre che con il ministero dell'Interno — anche con le altre Prefetture piemontesi, per avere un panorama della situazione in ogni momento. Non sono previste proiezioni. Le preferenze arriveranno tramite i Telecopier, mentre dal centro operativo del municipio, arriveranno altri dati per Videotel. Alcune emittenti locali hanno collegato direttamente la «centrale» del Videotel con le rispettive regie, in modo da mandare in onda in tempo reale le cifre trasmesse. I primi dati definitivi sulle regionali sono previsti nella notte fra lunedì e martedì; martedì arriveranno i risultati di Provincia e Comuni.

Sono 21 i municipi in provincia di Torino dove non si vota, dato che le amministrative sono già avvenute. Per evitare possibili brogli, il ministero ha messo a punto un nuovo sistema più rigido di registrazione delle preferenze. Un funzionario prefettizio sarà presente in tutti e tredici (più Torino) capi di mandamento, per controllare la regolarità delle operazioni e risolvere eventuali problemi.

F. se.

oggi & domani

● Per i «Concerti della domenica», domani alle 10 e 30 al Teatro Regio «Bentornato Ludwig Van!», concerto con Franco Gulli al violino e Enrica Cavallo al pianoforte. In programma, le sonate in fa maggiore op. 24 (Primavera) e in la maggiore op. 47 (a Kreutzer) di Beethoven. L'ingresso è libero.

● Per il quinto ciclo di «Musica, società e cultura», martedì alle 21 all'Auditorium Rai (via Rossini) Massimo Cacciari e Alvise Vidolin parleranno di «Musica ex machina oggi». Al termine della conferenza, Roberto Fabbriciani eseguirà al flauto e al flauto basso (con nastro magnetico) musiche di Clementi e Nono. Ingresso libero.

● «Difendiamo la natura e l'ambiente» è il titolo della mostra fotografica, allestita nei locali dei Centri di attività sociali Fiat (corso Dante 102) a cura degli allievi delle scuole medie inferiori, che si inaugura martedì 14 alle 18. Le fotografie migliori saranno premiate il 21 maggio. La mostra-concorso è organizzata dal «Lioness club Torino-Valentino».

● Inaugurazione, oggi alle 11 alla libreria Comunardi di via Bogino 2, della mostra «Les gaulois à Turin», rassegna sul fumetto popolare franco-belga. L'esposizione, che comprende oltre cinquanta pannelli ed è articolata in quattro sezioni, è organizzata da «Arcicomics» con il patrocinio dell'assessorato agli Affari internazionali del Comune. Rimarrà aperta fino al 25 maggio.

● La delegazione regionale Lipu per la Toscana organizza, per la prossima estate, un campo di lavoro nel parco naturale della Maremma con turni di 10 giorni. I partecipanti alloggeranno in un rifugio in pineta a 500 metri dal mare. Sono previste attività di «bird-watching», attività ecologiche e marchiatura di cinghiali catturati. Per informazioni, telefonare o scrivere alla sede Lipu di Firenze, via San Gallo 32, cap 50129, tel. 055/474.013, 215.891, 573.056.

● Una mostra grafica sul fenomeno dell'alcolismo è stata allestita presso la sede degli «Alcolisti anonimi», via Barbaroux 28, tel. 546.129. L'esposizione rimarrà aperta fino al prossimo 18 maggio con orario dalle 15 alle 21 dei giorni feriali e dalle 8 alle 17,30 dei festivi. La mostra è aperta a tutti, in modo particolare a chi sia interessato al problema dell'alcolismo e voglia conoscere l'attività del gruppo torinese A.A.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: chiuso per lavori.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: 15,30 un bel pomeriggio con noi, 21 la grande serata del sabato.
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): 21 Danilo, canta Carmen Rizzi.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA DANZE: ore 21 La Wend.
PRINCIPE: ore 21 orch. Romy.
TROCADERO: 21 Gli Okay Band.

OOPORREGIO - Piano Bar (via Virginio 1 ang. via Po, tel. 534.773).
OGGON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: si balla sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ore 21, domenica ore 21. Ingresso 4000 consumazione compresa.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano, canta Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.492): R. Gallino-Sella.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.560): ore 22. Domani ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 5, tel. 515.834): disegni antichi.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): N. Quinn.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuola. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: personale Franco Sarnari.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Le avanguardie austriache e grafica.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
M.D.B. - Bra. F. Vellan.
PALAZZO REALE: Vita di corte nel Rajasthan, Miniature indiane. Tutti i giorni ore 10-13, 15-18.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Aspetti di arte contemporanea. Orario 15,30-19,30.
PORTICI (tel. 883.478): Mario Fumis. Orario 16,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Riccardo Magrini.
STORELLO - Pinerolo (via del Pino 54): personale Mario Borgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Sansone.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Carlo Roselli.
BERMAN: Tra '800 e '900: Avondo, Bossoli, Boetto, Boschetti, Delleani, Follini, Ghedozzi, Guarlotti, Lupo, Maggi, Musso, Morbelli, Morando, Mus, Pellini, Paulucci, Reycend, Sobrile, Tavernier, Vellan, Zoia.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti.
CITTADELLA (via Bertola 31): Anna Volpi, Mario D'Amato.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Zucca.
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri del 900 e pittori contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '26-'36.
NARCISO: Futurismo a Torino (Fillia, Diulgheroff, Mino Rosso, Farfa).
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.818): Tra vetro terra e oro - A. Rizzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19, tel. 835.7361): Marco Ruggè. Disegni.
VIOTTI: personale Gianni Castagneto.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per restauro e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La scienza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento». Aperta fino al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19. Chiusura lunedì. Ingresso L. 3000.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maccaferri, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

La mostra rischia di non arrivare a fine d'anno

IL CASTELLO DI RIVOLI INGOIA MILIONI ORA SI TEME CHE DEBBA CHIUDERE

A sei mesi dalla inaugurazione inizia a serpeggiare la preoccupazione che gli stanziamenti disponibili non siano sufficienti. Il futuro dell'iniziativa è legato alla costituzione dell'Ente Castello

Fra i diversi problemi rimasti in sospeso per la pausa elettorale c'è anche quello del Castello di Rivoli e, in particolare, della mostra di arte contemporanea «Ouverture» curata da Rudi Fuchs. A sei mesi dall'inaugurazione, avvenuta il 18 dicembre scorso, inizia a serpeggiare la preoccupazione che gli stanziamenti disponibili non siano sufficienti a garantire l'apertura fino al termine dell'anno. Personale, riscaldamento e manutenzione ordinaria hanno già ingoiato qualche centinaio di milioni.

Il futuro dell'iniziativa è legato alla costituzione dell'Ente Castello al quale dovrebbero, secondo i progetti dell'assessorato regionale alla Cultura, partecipare banche, alcune grandi aziende, oltre, naturalmente, alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e, con una piccola quota, il Comune di Rivoli. Le trattative sono in corso ma non si è ancora giunti all'accordo definitivo.

«Tutto il progetto del Castello — dice Eros Perlasco, segretario dell'assessore Ferrero — *era nato sin dall'inizio con la prospettiva di una partecipazione dei privati. L'Ente è in corso di costituzione: i soci potranno sottoscrivere un certo numero di quote (tre milioni ciascuna) da rinnovare ogni anno. A questi si affiancheranno, naturalmente, le istituzioni pubbliche. Ci sono già stanziamenti regionali per 700 milioni che serviranno per tenere aperta la mostra da giugno a dicembre. Mantenere il Castello aperto costa infatti circa un miliardo e mezzo all'anno»*.

Ma a Rivoli non c'è altrettanta tranquillità. Giuseppe Miaurace, il funzionario regionale distaccato al Castello per coordinare il personale, presenta una situazione leggermente diversa. *«In questo momento* — dice — *ci sono 600 milioni disponibili. Se non giungeranno altri stanziamenti rimarremo senza soldi prima di dicembre. Questo comporterebbe la chiusura immediata della mostra. Oltre al resto, alcune opere sono già tornate ai musei che le avevano concesse in prestito, anche se sono state parzialmente rimpiazzate da nuovi arrivi»*.

Le voci di spesa sono molte. Al Castello lavorano 28 persone assunte trimestralmente dalle liste di collocamento di Rivoli. A queste si aggiungono altri 16 ragazzi della cooperativa che guida le visite delle scolaresche e due custodi. La parcella del direttore, Rudi Fuchs, si aggira sul centinaio di milioni all'anno. D'inverno, poi, bisogna aggiungere il riscaldamento. Dal 15 ottobre al 15 aprile con un costo aggiuntivo di mezzo milione al giorno. Ma il vero problema andrà affrontato a fine anno. Il 18 dicembre la mostra «Ouverture» chiuderà i battenti. Le opere esposte torneranno alle sedi di origine e il grande Castello resterà vuoto.

L'ente di gestione, nell'ipotesi che venga costituito entro l'estate, avrà comunque davanti a sé poco più di quattro mesi per proporre nuove iniziative. *«Una soluzione* — sostiene Perlasco — *potrà venire dalle opere di proprietà privata. Molti istituti bancari e assicurativi investono in opere d'arte e potrebbero essere disposte a sistemarle nelle esposizioni di Rivoli»*. Altre ipotesi, al momento, non sono avanzate. Il rischio che il prossimo anno il Castello incontri già delle difficoltà per restare aperto con una mostra dignitosa, è concreto.

«Scambi giovanili internazionali» e «Home to home», proposte per vacanze di studio all'estero

BRETAGNA, CORSICA, OLANDA, SPAGNA, INGHILTERRA LE LINGUE S'IMPARANO MEGLIO DIVERTENDOSI

Si ripete anche quest'anno l'iniziativa dell'assessorato alla gioventù e al turismo del Comune per vacanze di studio all'estero, finalizzate al miglior apprendimento delle lingue straniere con insieme l'opportunità di uno scambio di esperienze con giovani di altri Paesi.

Con «Scambi giovanili internazionali» e «Home to home» il Comune propone (rivolgersi a Informagiovani, via Assarotti 2, orario 9,30-12,30, 14,30-18,30) una serie di possibilità, rivolte rispettivamente ai giovani fra i 14 e i 29 anni e ai ragazzi fra i 14 e i 18, caratterizzate dai costi contenuti e dal costante abbinamento turismo-cultura.

Scambi giovanili internazionali. I posti disponibili sono circa trecento in totale: le iscrizioni, a partire dal 21 maggio, non sono ad esaurimento di posti ma, una volta scaduto il termine (controllare viaggio per viaggio), le domande saranno vagliate da un'apposita commissione che selezionerà i partecipanti secondo criteri che permettano di comporre gruppi omogenei e di favorire i giovani che non hanno mai partecipato a viaggi organizzati dal Comune.

All'atto dell'iscrizione occorre la carta d'identità e, per i minorenni, la presenza di un genitore. Per Tunisia, Ungheria, Berlino Ovest, è necessario il passaporto. Ecco il ventaglio di alcune delle opportunità offerte.

Bretagna (incontro europeo di giovani a Plougrescant, sul mare): soggiorno dal 20 al 28 luglio per 11 giovani, età 18-25 anni, quota di partecipazione 170.000 lire. Domande entro il 14 giugno.

Ungheria (soggiorno culturale a Nyiregyhaza, con visita a Budapest): 12-22 agosto, posti 12, età 18-25, 280.000 lire. Domande entro il 30 giugno.

Spagna (Saragozza e Panticosa): 11-22 luglio, posti 15, età 18-25, 250.000 lire. Iscrizioni entro il 14 giugno.

Olanda (tour itinerante in bicicletta, una «Extra» che poi resterà di proprietà dei partecipanti): 31 luglio-10 agosto, posti 11, età 21-29 anni, quota di circa 300.000 lire, comprensiva di buoni pernottamento, borsa e impermeabile, necessario per riparare la bici. Domande entro il 21 giugno.

Corsica (soggiorno sportivo a Porticcio, presso Ajaccio): 29 giugno - 13 luglio, posti 16, età 15-17 anni, quota di 340.000 lire. Domande entro il 7 giugno.

Malta (corso d'inglese per studenti universitari presso l'International School): 10-24 agosto, posti 15, 550.000 lire. Domande entro il 28 giugno.

Inghilterra (soggiorno culturale a Kettering, nel Northamptonshire): 19-31 luglio, posti 25, età 18-30, quota di 380.000 lire. Domande entro il 14 giugno.

Berlino Ovest (soggiorno culturale con visita a Berlino Est): 1-14 luglio, posti 18, età 17-25 anni, 230.000 lire. Domande entro il 7 giugno.

Tunisia (soggiorno culturale a Megrine con visita del Paese): 1-10 settembre, posti 14, età 17-23, 520.000 lire. Iscrizioni entro il 28 giugno.

Home to home. Per la seconda volta è proposto questo scambio «da famiglia a famiglia», concordato con alcune città straniere (quest'anno Glasgow, Colonia, Barcellona) per approfondire la conoscenza delle lingue inglese, tedesca, spagnola presso famiglie i cui figli soggiorneranno in cambio in Italia presso la famiglia del partecipante.

I posti disponibili sono una sessantina. Spese di viaggio fortemente scontate. Età 14-18 anni, iscrizioni entro il 15 maggio.

E' necessario compilare una particolare scheda che sarà poi vagliata da un'apposita commissione.

La guerra del libro scolastico infuria a maggio

UN ESERCITO DI TESTI ASSEDIA IL PROFESSORE

Il mercato si fa sempre più competitivo e grintoso. Una vera pioggia di copie omaggio, che fa lievitare il costo dei libri, si rovescia sugli insegnanti. E c'è anche chi si improvvisa «subagente»

Maggio è il mese di discreti ma anche insistenti corteggiamenti ai professori di scuola: devono indicare i libri di testo per il successivo anno scolastico, una scelta che vale centinaia di miliardi.

Il business diventa sicuro se si «investe» in quella scelta: così compaiono le copie-saggio in omaggio ai docenti, tre-quattromila per una promozione supercontenuta, venti-trentamila distribuite in tutta Italia quando invece si vuole sostenere il «lancio» del testo. Alcune delle maggiori case, come Garzanti, vanno anche più in là. E' stato calcolato che il costo delle copie-saggio incida per il 15 per cento sul prezzo di copertina.

Una spesa inevitabile? «*Esistono circolari ministeriali che prescrivono ai professori di orientarsi, per l'adozione dei testi, tra i volumi-omaggio inviati in copia unica all'attenzione dei presidi. E' evidente che, così, noi conterremmo questa voce passiva a vantaggio dei prezzi, ma è sufficiente che un rappresentante si rivolga direttamente agli insegnanti perché tutti gli altri si adeguino. E' il mercato...*», spiega Francesco Turletti, funzionario editoriale della Loescher.

Un mercato sempre più grintoso, a quanto pare: il professore tentenna? Un vocabolario, facilitazioni sull'acquisto di libri, a volte anche la nuovissima enciclopedia in omaggio possono convincerlo. Non manca neppure il professore che si trasforma in subagente, sfruttando le sue conoscenze nell'ambiente. Al Sud non è infrequente che dei docenti, per arrotondare lo stipendio, si rivolgano di loro iniziativa alle case editrici offrendo, dietro ricompensa, «pacchetti» di copie adottabili, come vige per i voti: «*Io vi garantisco questi... voi cosa mi date?*». E' anche questo il mercato. Quello del «*miglior offerente*».

Si promuovono testi scolastici come un qualsiasi prodotto di consumo e la dignità culturale, ovviamente, ne risente. «*Di veramente nuovo e convincente sul piano scientifico c'è poco*», riconosce Giorgio Parena, che ha maturato un'ampia esperienza lavorando con il Movimento di cooperazione educativa prima di diventare preside. La sua opinione è che «*non ci si debba lasciare attirare supinamente dalle novità. Non di rado, ultimamente, in nome del modernismo si sono compiute operazioni editoriali che hanno scalfito la forma, non la sostanza. Si dovrebbe sapere distinguere tra chi punta al rinnovamento badando al colore accattivante della copertina e chi fa un serio lavoro di ricerca. Come insegnante di lettere, alcuni anni fa, ho potuto scegliere tra nuove antologie di indubbio valore scientifico, ma non tentato di aggiungere che, rispetto al panorama editoriale, si è trattato di eccezioni*».

Una buona antologia è anche un testo impegnativo per il docente che deve imparare a conoscerlo, a confrontarsi con il suo disegno culturale. «*Il materiale e l'immaginario della De Federicis, una delle più qualate, ha incontrato una certa resistenza prima di affermarsi. Un testo del genere richiede un anno di approccio al professore*», ricorda Turletti.

«*E' un fatto che molti dei nuovi testi sono stati costruiti all'insegna del facilismo: più banalizzavamo, più erano adottati. Ma la considerazione, ormai, vale per il passato prossimo. Ci sono stati dei ripensamenti, provocati dalla constatazione dei fallimenti scolastici di ragazzi promossi anche con buoni voti alla maturità e poi bloccatisi nei primi due anni di università*», testimoniano due giovani e impegnati insegnanti di liceo, Vienna Buonfiglio e Silvestro Molinari.

All'«*Alfieri*» e al «*d'Azeglio*», nelle loro classi, gli studenti contribuiscono a valutare lo spessore culturale e scientifico dei nuovi testi: «*Si dimostrano tutt'altro che sprovveduti* — raccontano i due docenti —, *consegnandoci relazioni spesso molto puntuali. In fondo sono loro i veri utenti dei libri. E' giusto che siano coinvolti e non tagliati fuori*».

Voglia di fare e coscienza intellettuale hanno spinto Vienna Buonfiglio e Silvestro Molinari a cimentarsi anche come autori, preparando un testo di versioni latine per il biennio che è un buon esempio di innovazione scientifica per l'attenzione prestata al quadro culturale del mondo classico, all'interpretazione dei brani, alle nuove necessità di manipolazione linguistica per i ragazzi che escono ora dalla scuola dell'obbligo. «*Anche gli autori rappresentano un problema per gli editori* — conclude Turletti —: *arrivano diecimila offerte, ma pochissimi sono in grado...*».

Alberto Gaino

Con le scuole chiuse per le elezioni

FESTA DELLA MAMMA TUTTI A CASA

I bambini della I elementare sezione B alla scuola «Parato» hanno preparato poesie e sorprese

Domani, festa della mamma con le «sorprese» di sempre anche se, in tante famiglie, gli auguri più belli sono già stati consumati. Colpa delle elezioni che han trasformato le scuole in seggio regalando ai piccoli di elementare, tradizionalmente in prima linea con le loro maestre nella preparazione di omaggi «a misura di mamma», un pizzico extra di vacanza.

Si può, a quest'età, nascondere in cartella per tre o quattro eterni giorni un tesoro messo insieme con tanta passione? Naturalmente no ed è così, ad esempio, che all'elementare Parato di via Aquileia le mamme dei bimbi di prima, sezione A, sin da giovedì vanno orgogliose di un fiore che uguali al mondo non ce n'è: alto e rosso, con la sua corolla di carta a metà tra il papavero e la rosa serrata in lucida velina guarnita da un fiocco e da un disarmante cuoricino.

Mentre c'è da giurare che, sempre alla Parato, le mamme delle minuscole «*matricole*» di prima B han già imparato a memoria la poesia offerta loro per l'occasione, dove la cadenza sta tra «*un poeta cui la rima non viene*» ed un'improvvisazione a base di «*ti voglio tanto bene*».

Auguri che questi bambini, su consiglio della maestra, han deciso di abbinare ad un regalino individualmente scelto in collaborazione con papà o qualche altro parente, in maniera da far sentire alla festeggiata il calore di quanti, a lei vicini, la considerano preziosa e indispensabile.

E chissà che emozione quando la mamma di Livia sfoglierà il libriccino a lei dedicato «*con storie di animaletti e il disegno della primavera col tramonto*»; chissà come è bella la collana che toccherà alla mamma di Cristina e quanto servirà il libro di cucina che Antonella e il suo papà offriranno ad una destinataria che «*come mamma è bravissima ma come cuoca no*».

Un regalo e una festa speciali, insomma: alla Parato, persino i ritratti barbuti del Tommaseo e di Leonardo da Vinci hanno oggi un sorriso di nonno.

AZALEE CONTRO IL CANCRO

Per la mamma un regalo che non sfiorisce: «*l'azalea della ricerca*», scelta per sostenere la battaglia contro il male del secolo ed assecondare uno sforzo che impegna migliaia di studiosi in tutto il mondo.

L'iniziativa che verrà realizzata domani, festa della mamma, in dodici piazze italiane, è stata varata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

A Torino se ne occuperà il Comitato di Piemonte e Valle d'Aosta il quale invita grandi e piccoli in piazza San Carlo dove, sotto i portici, si svolgerà la raccolta di fondi collegata a questa singolare vendita che ha per protagonista uno dei più affascinanti fiori di primavera. Ogni azalea sarà un dono in più, e non solo per le mamme.

Interrogato e scarcerato Luigi Tagliante

PARLA IL TITOLARE DEL MULETTO

Nell'inchiesta coinvolti anche giudici?

Luigi Tagliante, 62 anni, ex titolare del ristorante *Il Muletto*, scomparso due anni fa con la famiglia per sfuggire ai creditori, è stato estradato due giorni fa dalla Spagna (era stato arrestato ad Ibiza il 28 ottobre dell'anno scorso) ed ora si trova già in libertà provvisoria. Ieri il giudice istruttore Accordon, lo stesso che ha emesso nei suoi confronti un mandato di cattura internazionale per «bancarotta fraudolenta», l'ha interrogato per sei ore.

Tagliante, difeso dall'avvocato Aldo Perla, ha accettato di riferire sia sulla vicenda del suo «crac» — ammontante a quasi 2 miliardi — che sulle ragioni che l'hanno indotto a fuggire. Il magistrato ha allora ritenuto di poterlo porre in libertà. Sulla decisione ha anche influito il fatto che Luigi Tagliante soffre di cuore: la sua estradizione era stata rinviata un paio di volte a causa della sua salute.

L'ex gestore, negli Anni 70, del *Cont Piolet*, elegante locale sulla collina torinese, e poi del *Muletto* di corso Casale, è uscito ieri sera alle dieci dalle celle di sicurezza dei carabinieri. Ad attenderlo fuori dalla caserma Cernaia c'erano la moglie Jolanda Sforza, 54 anni, e l'avvocato Perla. L'insolita rapidità della scarcerazione ha preso di sprovvista persino il Tagliante che è subito stato condotto in un «rifugio segreto» predisposto in questi mesi dalla moglie.

Cosa ha detto l'ex proprietario del Muletto al giudice Accordon? Per prima cosa Tagliante ha chiarito le ragioni del suo «crac». Il fallimento sarebbe stato «solo» di mezzo miliardo se il conteggio si fosse limitato al passivo del ristorante ed agli stipendi arretrati dovuti ai 20 dipendenti della ditta di pulizia di cui l'uomo era titolare a Settimo Torinese. Luigi Tagliante però non aveva pagato per anni i contributi del personale e con la sua fuga ha fatto scattare le multe e le penali dell'Inps. Il conteggio è salito a quasi due miliardi.

Ma non sarebbe questa la parte più interessante delle ammissioni fatte al giudice Accordon. L'ex ristoratore avrebbe riferito che il dissesto finanziario è iniziato al *Cont Piolet* in seguito ad una serie di estorsioni. Il locale, raffinatissimo, era stato preso di mira dal *racket*. Gli furono fatte scoppiare delle bombe sulle finestre del locale. Tagliante decise di pagare per non creare una brutta fama attorno al nome del *Cont Piolet*. «*Non so quante volte* — ha raccontato al magistrato — *mi sono sporto da una finestra del ristorante per lasciare cadere sulla strada una busta con 5 o 10 milioni*». Alla fine fu costretto a prendere denaro in prestito da privati a tassi d'usura.

Perché Tagliante, anziché rassegnarsi al fallimento, ha preferito fuggire aggravando la sua situazione? Sarebbe questa la parte più inquietante delle rivelazioni, su cui però vige il più stretto segreto istruttorio. Non ha dimenticato comunque che l'uomo portò con sé la moglie e i figli perché aveva paura. Uno dei creditori sarebbe stato proprio quel Luigi Gonella, titolare del bar «Monique» sotto la Procura della Repubblica, che diventò proprietario del Muletto dopo Tagliante e che oggi è al centro di un'inchiesta che coinvolge anche alcuni giudici.

Marco Vaglietti

Un depliant del Muletto; nel riquadro Luigi Tagliante

Per un collaboratore d'autosalone 4 anni e 6 mesi

VIOLENTO' L'IMPIEGATA AL PRIMO GIORNO DI LAVORO

Da mesi, come migliaia di coetanei, Laura M., 21 anni, era alla ricerca di un lavoro. Nell'ottobre scorso pensava di averlo finalmente trovato in un autosalone di corso Vercelli.

Tutti erano stati gentili con lei ed alla sera, al termine della sua prima giornata, un collaboratore del titolare si era persino offerto di portarla a casa. Ma dopo averla fatta salire in auto Francesco Mastalia, 35 anni, piazza Palazzo di Città 6, sposato, con due figli, si è diretto con una scusa («*andiamo a prendere un aperitivo per festeggiare la circostanza; passiamo da quella stradina che facciamo prima ad arrivare ad un bar che conosco*») verso un prato di periferia. L'uomo non è mai arrivato nel locale: ad un certo punto ha sterzato bruscamente, ha fermato la macchina e violentato la ragazza.

L'episodio è stato rievocato ieri mattina nella seconda sezione penale del tribunale — presidente Caprossi, p.m. Patruno — alla presenza dell'imputato (difeso dall'avvocato Zancan) arrestato dalla polizia appena poche ore dopo la violenza carnale. Il tribunale ha condannato Francesco Mastalia a quattro anni e sei mesi di reclusione perché oltre all'accusa di violenza (la pena inflittagli per il fatto specifico è stata di 3 anni e due mesi) è anche stato denunciato per calunnia: aveva sostenuto di esser stato picchiato al momento dell'arresto e la «bugia» gli è costata un altro anno e quattro mesi.

Laura dopo esser stata violentata era poi stata davvero accompagnata a casa, come se niente fosse, dal Mastalia: «*E adesso stai buona, non ti conviene parlare. Non sei così stupida da raccontare tutto. Ciao, ci vediamo domani in ufficio, alle 9 precise*». Laura M. non se l'è sentita di tacere. Ha raccontato ogni cosa alla madre e poi è andata con lei in Questura.

Francesco Mastalia al momento dell'arresto per violenza

La morte della donna che si occupava di detenuti

STRONCATA IN BAGNO DA EMORRAGIA CEREBRALE

E' stata una emorragia cerebrale a stroncare la vita di Alfonsina Bertelli, trovata morta mercoledì nel bagno della sua abitazione. Questo il risultato dell'autopsia eseguita ieri mattina all'Istituto di Medicina legale dal professor Torre.

«Alfo» (così la chiamavano gli amici) potrebbe essere stata uccisa dallo stress di una vita che divideva, in continuo movimento per tutta Italia, tra l'impegno sul fronte delle carceri, quello dei comitati disoccupati e dei comitati «contro la repressione». Per questo Alfonsina Bertelli era molto conosciuta e non soltanto a Torino. «Nessuno le avrebbe dato i suoi 45 anni, né avrebbe detto che era già nonna, apparentemente instancabile, mai un attimo di sosta»: questo testimonia chi la conosceva meglio. Ha dunque probabilmente pagato con la vita il prezzo della sua militanza politica.

Vista l'ultima volta alla manifestazione del 1° maggio, «Alfo» era stata ancora sentita per telefono da un conoscente giovedì della scorsa settimana. Poi martedì aveva saltato un colloquio in carcere con un detenuto che seguiva da anni. I funerali si svolgeranno lunedì mattina, alle 10,15, partendo dall'Obitorio.

IVREA: ASSOLTO IL MEDICO ACCUSATO DI MUTUA FACILE IN FAVORE DELLA MADRE

Ernesto Meriggi, medico quarantunenne di Ivrea, è comparso davanti ai giudici del tribunale cittadino per rispondere di falso in atto pubblico. Con lui la madre, Alessandra Capitini, 63 anni, accusata di truffa ai danni dello Stato.

La vicenda rientra nelle indagini sulla mutua facile, iniziata un paio di anni fa dalla magistratura eporediese.

Secondo l'accusa infatti il medico avrebbe redatto un certificato «di comodo» per consentire alla madre di recarsi prima in Austria e poi in Israele usufruendo di due diversi periodi di mutua. La Capitini infatti era maestra in una scuola elementare cittadina.

Tutti e due se la sono comunque cavata senza danni: lei per intervenuta amnistia, lui perché il fatto non sussiste. Infatti il medico ha potuto dimostrare, con una perizia incontestabile, che le condizioni di salute della madre erano effettivamente precarie.

● E' stato arrestato ieri Salvatore La Monica, 34 anni, che era stato colpito da ordine di cattura perché ritenuto responsabile di una rapina aggravata. L'uomo, che ha precedenti di poco conto, deve scontare una pena detentiva di 5 anni.

Con sole 40 mila lire la più aggiornata antologia della scienza sarà vostra

La scienza non si ferma. Avete a disposizione lo strumento ideale per tenervi al passo: la collezione completa di Tuttoscienze, l'enciclopedia di tutta la scienza che fa notizia. Con sole 40 mila lire il prezzo di un normale volume, potete arricchire la vostra biblioteca dei 6 volumi di Tuttoscienze che contengono tutti i numeri di questo affascinante supplemento de La Stampa, apparsi dall'inizio della sua pubblicazione sino al 31 dicembre 1984. Potete acquistare la collezione di Tuttoscienze presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32. Se preferite utilizzate il coupon e la riceverete comodamente a casa. Con le stesse modalità potete ovviamente acquistare il solo 6° volume. Poiché ciò significa che possedete già gli altri cinque, oltre a farvi i nostri complimenti, vi informiamo che il suo costo è di sole L. 7.000.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6.000 cad.) n.......copie
Vol. II (L. 6.000 cad.) n.......copie
Vol. III (L. 7.000 cad.) n.......copie
Vol. IV (L. 7.000 cad.) n.......copie
Vol. V (L. [illegible] cad.) n.......copie
Vol. VI (L. 7.000 cad.) n.......copie
Collezione completa (L. 40.000 cad.) n.......copie
Più L. 4.000 per spese postali.

Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel.
Firma

Il concorso «Un camion per il futuro»

ECCO DRAGO, L'INVULNERABILE

STRAORDINARIE INVENZIONI DEI BAMBINI IL 29 MAGGIO A BRESCIA LA PREMIAZIONE

Il gemellaggio Stampa Sera - Iveco: Un fantastico autocarro progettato dagli alunni della Quarta B scuola «Renzo Pezzani» di Castiglione è coperto di vetri blindati che sembrano scaglie ed è molto basso, forte, veloce e indistruttibile

C'è una corsa di Tir che in questi giorni sono impegnati in un viaggio pieno di felicità. Vi partecipano i «camion del futuro» usciti vincitori dal concorso per le scuole elementari e medie inferiori di Torino e provincia organizzato da «Iveco» e «Stampa Sera», in occasione del *Salone internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale* svoltosi al Lingotto lo scorso aprile.

Nove autocarri in tutto, uno più bello dell'altro, raccolti in una classifica che aspetta adesso, con ciascuna delle classi prescelte, la trionfale conclusione della festa che si svolgerà il 29 maggio prossimo presso lo stabilimento Iveco di Brescia, tra cascate di applausi e di premi a ritmo di clacson.

Grande la soddisfazione, grandissima l'aspettativa. Per caricare a bordo le classi vincitrici con tutta la felicità che fa loro cornice, il nostro convoglio, impegnato in uno straordinario tour tra le scuole vincitrici allargato tra Giaveno e Druento, Moncalieri e Torino, Cercenasco, Coazze e Collegno, ha deciso oggi di far tappa all'elementare «*Renzo Pezzani*» di Castiglione Torinese, dove i 21 alunni di quarta B e la loro maestra Maria Luisa Giovine sono risultati primi assoluti nel girone riservato al ciclo delle terze, quarte e quinte elementari.

Una fermata carica di allegria, accompagnata da un'accoglienza all'altezza delle migliori aspettative. Con tutti quanti impegnati a raccontare la bella storia di «*Drago*», il premiatissimo «*camion del futuro*» uscito da questa capitale sulla azzurra affacciata su orti e giardini.

A proposito: perché *Drago*? Spiega Diego, che ne ha avuto la prima idea: «*Perché è tutto coperto di vetri blindati che sembrano scaglie ed è molto basso, forte e veloce. Senza contare che, grazie alla sua punta davanti, se boccia non si fa niente*». Un camion invulnerabile, dunque.

Anche se qualcuno aveva progetti alternativi. S'intromette Francesca con dolcezza di cucciolo: «*Io avevo inventato un camion rotondetto sul genere di una tartaruga*». Invece Maurizio, Davide e Giuseppe: «*Il nostro camion invece risultava addirittura double-face. Con un gran gancio per soccorrere le auto in malaugurato caso di incidente e tanto posto per le merci sistemati sulla stessa motrice*».

Ma si è imposto *Drago*, e a tutti in fondo va bene così. Anche a Cinzia che l'ha colorato ed a Federico che ci ha aggiunto qualche pezzo. Raccontano in coro: «*Ad avvisarci del concorso è stata la mamma di Diego e abbiamo fatto tutto da soli, perché la maestra ha detto che era meglio e ci ha spiegato: non illudeteni, l'importante è far vedere che ci siamo anche noi*».

Poi, la solita provvidenziale mamma di Diego ha consegnato il frutto di tanto lavoro a «Stampa Sera». Precisa Maurizio, con encomiabile buon senso: «*Era la prima volta che partecipavamo a un concorso e ci siamo resi conto che ci vuole anche un po' di fortuna. Oltretutto, durante la visita fatta al Lingotto, ci han colpito gli altri disegni in mostra: qualcuno ci è sembrato un po' copiato dalle foto sui giornali e ci siamo rimasti male, ma tanti altri ci son sembrati belli almeno quanto il nostro*».

Ed è così che la volenterosa modestia della quarta B è stata premiata «*quando già nessuno ci pensava più*». Mentre adesso, sulla gran lavagna dietro la cattedra, la maestra ha appena disegnato il percorso tra Torino e lo stabilimento Iveco di Brescia dove avverrà la premiazione: [illegible] chilometri la strada attraverso Milano, 338 quella che passa per Piacenza, e approfittiamone per approfondire l'argomento dato che un po' di geografia non guasta mai.

Ricordano Davide, Riccardo e Daniele: «*Un bel giorno la maestra è stata chiamata fuori dalla bidella per una telefonata: quella che l'ha avvertita della nostra vittoria. Prima di rientrare è stata un po' dietro la porta perché non voleva farsi vedere dato che rideva troppo e dalla gioia quasi non riusciva a camminare. Ci ha detto: mettete subito via le vernici che avete sui banchi perché altrimenti, agitati come siete, va a finire che le versate*».

Sarebbe stato un danno relativo, comunque, dato che con il buono-premio di 800 mila lire questi 21 ragazzini in gamba han già deciso di acquistare alla Città-Mercato di Venaria «*fogli e quaderni e penne e vernici e righelli e matite. Magari persino qualche gomma*». S'intenerisce la maestra: «*Per rimetterli coi piedi per terra, li ho costretti a far subito un tema in cui han raccontato l'avventura del camion del futuro e il loro successo. Un successo meritato in quanto, a parte i mili che ci siamo autoofferti, non abbiamo fatto la minima propaganda*». Confessano Silvia e Debora: «*Quando l'abbiamo detto a casa quasi tutte le mamme non ci credevano. L'unico dispiacere, adesso, ce lo danno i compagni dell'altra quarta, che ci offendono accusandoci ingiustamente di aver fatto fare il disegno dalla maestra perché son gelosi*».

Ma il peso della gloria non basta certo ad offuscare un cielo senza nuvole. Confida Giuseppe, guance rosse per l'emozione: «*Il 19 maggio andremo a Brescia e proprio due giorni prima, il 15, io compio dieci anni*». Sussurra Claudio, con l'aria di chi svela un eccezionale segreto di Stato: «*Un giorno qui, davanti alla scuola, è passato un vero camion Iveco. Giuro che l'ho visto davvero*».

Lucella Re

Il buono acquisto «Città Mercato» sorteggiato fra tutte le classi che hanno partecipato al concorso è stato vinto dalla **Scuola media PIER GIORGIO FRASSATI v. Tiraboschi, 33 Torino Classe II - Sezione «L» Insegnante: Michele Milo**

Il buono acquisto «Città Mercato» sorteggiato fra tutti i partecipanti alla votazione è stato vinto dal Sig. **ANTONIO CHIRICO via Domodossola, 32 Torino**

Scuola elementare «F. CROLLE» di Giaveno Classe II B

BARONE Cabanera Stefania
BARONETTO Luca
BERTOLOTTI Marco
BORLA Marina
BRUNO Chiara
CAV Alessandro
DAGHERO Cristina
DE BON Brunella
FOSSATO Michele
FRANCHINO Manuela
GIOANA Luca
GIOVALE Fabio
LAVECCHIA Daniele
LEONE Rocchina
MAGRI Andrea
MORIONDO Franco
OBERTO Alessandro
PARISI Massimiliano
RE Andrea
ROLLE Massimo
RUFFINATTI Sergio
TESSA-VIRET Manuela
VENTURINO Luca

GRUPPO A I e II ELEMENTARE

1° CLASSIFICATO
disegno n. 30 - Punti 1060
Scuola elementare F. Crolle
via Coazze - Giaveno
Classe II B
n. alunni: 23
Insegnanti: Portigliatti Mirella; Raimondo Franca.

2° CLASSIFICATO
disegno n. 7 - Punti 724
Scuola element. Anna Frank
v. Manzoni, 11 - Druento
Classe II C
n. alunni: 18
Insegnante: Chirico Antonio

3° CLASSIFICATO
disegno n. 20 - Punti 605
Scuola elementare Di Nasi
v. Pannunzio, 11 - Moncalieri
(IV Circolo)
Classe II A
n. alunni: 18
Insegnanti: Bianco Maria; Cortese Bruna.

GRUPPO B III IV e V ELEMENT.

1° CLASSIFICATO
disegno n. 49 - Punti 925
Scuola element. R. Pezzani
p. IV Novembre, 1
Castiglione T.se
Classe IV B
alunni: 21
Insegnante: Giovine Maria Luisa

2° CLASSIFICATO
disegno n. 40 - Punti 677
Scuola element. Silvio Pellico
v. M. Cristina, 102 - Torino
Classe V A
n. alunni: 21
Insegnante: Francini Enrica

3° CLASSIFICATO
disegno n. 65 - Punti 630
Scuola Elementare Statale di Cercenasco
v. Braida, 1 - Cercenasco
Classe V
n. alunni: 17
Insegnante: Caterina Massa

Scuola elementare «RENZO PEZZANI» Castiglione Torinese Classe IV B

BOLOGNA Davide
CAROLA Maurizio
CHIMINAZZO Diego
D'ALBENZO Claudio
MOREY Andrea
MORELLI Federico
NIGRA Christian
ROCCA Giuseppe
SCURSATONE Diego
STUPINO Daniele
TRIVERO Daniele
ZARA Riccardo
AZZELLINI Laura
BIANCO Debora
BUSSI Tatiana
DALLA MARIGA Annamaria
FORNACA Simona
MAIOCCHI Francesca
MUSSINO Manuela
RAITERI Silvia
SCARSO Cinzia

Scuola media statale «F. GONIN» Sez. stacc. di Coazze Classe 3ª A

ALLAIS Daniele
ALLAIS Massimo
BERTASI Marco
BRAMANTE Mague
CICCHELLI Antonellana
FAVA Salvatore
FERRERO Manuela
GIACONE Marco
GIAI DUGANERA Silvano
GUGLIELMINO Giovanna
GUGLIELMINO Lorena
GUGLIELMINO Marco
LUSSIANA Fabrizio
LUSSIANA Roberto
MATTONE Flavio
OSTORERO Carmen
REGE COLET Giuseppe
ROSA BRUSIN Fulvio
ROSA CLOT Renato
RUFFINO Milena
USSEGLIO Gros Andrea
USSEGLIO Gros Cristina
VAISITTI Claudia
VERSINO Davide
ZITO Giuseppe

GRUPPO C MEDIE INF. (I, II, III)

1° CLASSIFICATO
disegno n. 95 - Punti 960
Scuola media F. Gonin
(Sez. staccata di Coazze)
p. X Martiri, 2
Coazze (Giaveno)
Classe III A
allievi: 25
Professori: Michele Cortellino; Laura Palma

2° CLASSIFICATO
disegno n. 90 - Punti 722
Scuola media Anna Frank
v. Miglietti, 9 - Collegno
Classe III B
n. allievi: 24
Professore: Annamaria Rossi

3° CLASSIFICATO
disegno n. 99 - Punti 611
Scuola media Anna Frank
v. Miglietti 9 - Collegno
Classe II A
n. allievi: 24
Professore: Elena Sette

E' mancata
Liliana Gamba Villero
La piangono: il figlio Mario con Marina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali Chivasso sabato 11, ore 15, Chiesa San Giovanni, seguirà tumulazione Cunico Monferrato.
— Chivasso, 10 maggio 1985.

Paola, Martina, Gudi, Mario sono affettuosamente vicini.

Renata, Anna Fabiani
Rina Bosco Benzo
Rina, Pietro Artina
Giulio, Angiolina, Aldo Capello
Mario, Daniela Capello
Carla, Federico Rivelli
Dina, Guido Gero
Mariuccia Gelaterre
Giorgina Borca
partecipano affettuosamente.

Dirigenti e Maestranze della Klippan Italia Spa partecipano al lutto del sig. Mario Gamba per la perdita della MADRE.

E' tornato alla casa del Padre
Lello Musso
Geometra Enel
di anni 54
A quanti l'hanno conosciuto, amato e stimato lo annunciano con infinito rimpianto la moglie Franca, i figli Mauro e Luca, cognato, cognata, le carissime nipote Nives e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo nella Chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco sabato 11 corrente mese alle ore 14,30.
— Borgo San Dalmazzo, 10 maggio 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pacifico Codoni
anni 76
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Violetta, i figli Elio e Roberto con le nuore e i nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Gaidano e collaboratori e al dottor Renato Pellegrino per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo oggi 11 maggio alle ore 15 nella Parrocchia S. Elisabetta via Unia, 18 Leumann. Non fiori, ma eventuali offerte al Gruppo Abele via S. Teresa, 20 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 10 maggio 1985.

Roberto Carbone, Tilli, Silvia e Manuela sono vicini a Elio, Roberto e Violetta per il lutto che li ha colpiti.

I Soci del Rotary Club Susa e Val Susa partecipano al dolore del caro Elio per la morte del padre
Pacifico Codoni
— Susa, 10 maggio 1985.

Gli amici:
Alfredo e Pina Bertolotti
Carlo, Franca, Paola, Pina Cerosa
Augusto Bugliani
Vincenzo Mejnardi
Mario Scudo
partecipano al dolore della famiglia Codoni.

Il presidente, i membri del consiglio, i soci tutti del Lions Club Torino-Superga sono vicini all'amico Roberto nel dolore per la scomparsa del padre
Pacifico Codoni
— Torino, 10 maggio 1985.

Beppe, Massimo e Fulvia Zina sono affettuosamente vicini a Milly e partecipano al suo dolore per la perdita dell'adorata mamma
Rosa Macco
— Torino, 10 maggio 1985.

Mario e Giovanna Martano partecipano con profondo affetto al dolore di Milly.

Serenamente è mancata
Teresina Valenzano ved. Ghidoni
Lo annunciano la figlia Elda con Carlo, l'adorata Chiara e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Griccarello, dottori Manzone, Marasso e personale tutto, del reparto 4 A. Ospedale S. Luigi. Funerali in Torino oggi 11 corr. ore 14,30 chiesa S. Massimo, via Mazzini. Dopo la funzione la salma proseguirà per Quarto d'Asti dove verrà tumulata.
— Torino, 10 maggio 1985.

Ricordano TERI affettuosamente
Adriana Nucci
Elda Marcellino
Elisabetta Guadi
Nina Rocca
Thea Priolini

Vicini al dolore della famiglia:
Elvira, Giulio Regis Rapetti
Angelica, Pier Nicola Silquini

Sono affettuosamente vicini a Elda per la scomparsa della cara MAMMA gli amici:
Aldo Lilly Fino
Stella Fasano
Tilde Gallo
Giovanna Ghirardi
Aldo Giovanna Boverino
Vittor Perosino
Nucci Sossi
Dada Urbani

Paola, Nanni e Vittoria si uniscono all'immenso dolore di Elda per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Adele Asberto partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara amica
Tery Ghidoni
— Torino, 11 maggio 1985.

Gigi e Grazia Asberto si associano al dolore della famiglia.

Con tanta tristezza partecipano al dolore di Elda e Carlo gli amici:
Marilena e Paolo Sartori
Lella e Franco Marengo
Anna e Gianni Villani
Mariella e Giorgio Coriando
Vanda e Mili Giglio.

Gli Studi Casulli-Gallo-Vielli e Ferraris partecipano al dolore di Elda per la morte della MAMMA.

Mariuccia, Gigi, Wally, Riccardo e Gianni sono affettuosamente vicini a Elda.

Mimi con Luisa e Gari è vicina con affetto a Elda e piange la cara amica TERY.
— Milano, 10 maggio 1985.

Tell e Baba sono vicine con grande affetto a zia Lella.

E' mancata l'anima buona e generosa di
Angelica Bassino in Dionese
L'annunciano il marito Fortunato, la figlia Vittoria con Antonio e l'adorato nipote Alberto, la sorella Anna con Maria, cognata, cognato, nipoti e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri ove si svolgeranno i funerali alle ore 15,45. Cimitero pubblico.
— Torino, 11 maggio 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia i nipoti
Aldo e Marisella
Mariuccia e Lino
Annamaria e Claudio
Marisa e Pierangelo
i nipoti Bassino

La consuocera Teresina Milanesio con Emanuele e famiglia si unisce al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Giovanna, Alberto e Anna Conte.

E' mancata ai suoi cari
Luisa Reschietti ved. Cavallo
Ne danno il triste annuncio le figlie Lucia, Liliana e Giovanna, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 8,30 Parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 maggio 1985.

E' mancato al nostro affetto il
dott. Angelo Crivello
Sconsolati lo annunciano: la sorella Rina ved. Rigoletti, il fratello Michele con i figli Giovanni ed Anna Maria in Becchi e rispettive famiglie, zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Maria SS. Regina delle Missioni, via Ciaixini 30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Villastellone dove verrà tumulata. Per orario funerale telefonare: Agenzia Universal 66.10.212 - 66.10.964.
— Torino, 11 maggio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Tosco ved. Quaranta
Ne danno il doloroso annuncio i figli Domenico, Pina con il marito Gino Orlando e l'adorato nipote Gianpiero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Rigoletti. Funerali oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Damiano
Ne danno partecipazione la moglie Giuseppina Marcolini, le figlie Giovanna e Paola con rispettive famiglie, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone). La presente è ringraziamento. Un particolare grazie al dott. Martino Fea per le assidue cure prestate.
— Torino, 11 maggio 1985.

Lamberto e Lionella Joos Celesia partecipano al lutto della signora Paola Zappegno per la scomparsa del PAPA'.

I Collaboratori e le Colleghe dello Studio Joos sono vicini a Paola nel suo dolore.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato l'8 maggio
Alberto Romano
A funerali avvenuti lo annunciano nel dolore la moglie Mina e il figlio. Un profondo ringraziamento al dott. Roberto Galli della Loggia per l'illuminata assistenza.
— Torino, 10 maggio 1985.

Partecipano al dolore di Mina le amiche:
Lula Cerneglia
Jolanda Meliana
Ada Ricci
Mirella Sammarco
Tilde Vacca

Le Dipendenti della Maglieria Romano partecipano al dolore per la scomparsa del sig. ALBERTO.

La sorella Margot e famiglia, la cognata Livia e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di ALBERTO.

Sono vicini a Mina:
Paola e Giovanni Mazzagaro
Lina e Secondo Liverani
Laura e Emanuele Cirlando
Giuseppina Saracco Castenegro

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Giuseppe Daniele
anni 84
Lo annunciano con profonda tristezza il nipote Renzo con Lidia, i cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 nella parrocchia della Madonna di Pompei.
— Torino, 11 maggio 1985.

La Presidenza, la Direzione generale, il Personale tutto della STET - Società Finanziaria Telefonica, anche a nome dei colleghi e di tanti amici di lavoro delle Società del Gruppo, partecipano con profondo cordoglio il loro lutto e sono vicini al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
dott. Enzo Filiberti
Funzionario della Società
che per molti anni ha dato alla stessa, con grande spirito di dedizione e bravura, il prezioso contributo della sua opera.
— Roma, 11 maggio 1985.

Addolorati piangono l'amica
Luisanna Bertoglio Mattea
i compagni del Liceo Plana di Alessandria:
Gabriella Aslesi
Paola Berni
Paola Bertotti
Michele Buonarroti
Paola Bulgarelli
Mirella Cabella
Giulia Calgaris
Franca Cassetti
Michele Ciclan
Luigi Ferraris
Emilia Fraigent
Mirella Giachari Fasseli
Silvano Libro
Renzo Massobrio
Laura Peretti
Natalia Pilati
Maura Poggio
Mariangela Pozzi
Anna Porrati
Simonetta Ratti
Anna Roggero
Roberta Salvio
Maria Settimelli
Michele Scarrone
Clara Zapaglia
— Torino, 11 maggio 1985.

Come serenamente visse così è mancata
Lodovica Valli ved. De Ciantis
Addolorata l'annuncia la nipote Maria Grazia Revelli con Mimmo e Lucia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funzione funebre in Villa Grazia San Carlo Canavese lunedì 13 ore 9,30, indi la cara salma verrà tumulata in Alviano (Terni). Un particolare ringraziamento ai dottori e personale di Villa Grazia.
— Torino, 10 maggio 1985.

Gli amici ricordano con affetto il
COMMENDATOR RAGIONIER
Ezio Gianassi
e partecipano al dolore della famiglia:
Rinaldo Antoniotti
Silvio Bersano
Eugenio Scaiola Varale
Renzo Chiantaretto
Carlo Demarchi
Fernanda Dazzuto
Salvatore Lamanna
Mario Pellegrinetti
Giuseppe Peretti
Dario Poletto
Piero Scala
Carlo Surino
Giovanni Tinelli
— Castelnuovo, 10 maggio 1985.

Dipendenti e Soci della Sas Gestalenia - Lessing e coniugi dott. Mellos partecipano al dolore del geom. Arturo Mussino per la morte del padre
Vittorio Mussino
— Torino, 11 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Isabella Bellega con Alessandro, Angela e familiari tutti profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro indimenticabile
Attilio
ringraziano profondamente per la parte presa al loro grande dolore. Particolarmente grati agli enti, società, istituzioni, alla squadra Rally, ai piloti, ai cari amici tutti, in Italia e all'estero, vicini all'amico scomparso e ai suoi familiari.
— Melveno, 11 maggio 1985.

Lia Pastore Ranno
I familiari ringraziano la prof. Elsa Malgaria e la dr. Marisa Gagliardi, i sanitari tutti, le infermiere, le affettuosissime amiche che l'hanno seguita con dedizione e tenerezza e quanti l'hanno accompagnata per l'ultimo saluto. Santa Messa di trigesima il 30 maggio alle ore 18,45 nella Chiesa di Sant'Agnese.
— Torino, 11 maggio 1985.

(Continua a pag. 8)

I risultati trasmessi su schermi tv

UN «VOTO-SHOW» PER I NOVARESI

NOVARA — Come a «tutto il calcio minuto per minuto», i novaresi potranno seguire, già dalle 14 di lunedì, i risultati (parziali prima, via via sempre più completi fino ai definitivi) delle elezioni amministrative su grandi schermi televisivi a colori, sistemati nell'atrio della ripartizione «anagrafe» di piazza Gramsci. Si susseguiranno i dati, le variazioni, i raffronti con le amministrative dell'80 e con le europee dell'84 e tutto questo man mano che i risultati affluiranno al centro elaborazione dati del Comune al quale si deve l'iniziativa, realizzata per la prima volta a Novara.

Il nuovo servizio, annunciato ieri dall'assessore Riccardo Sguazzini, prenderà l'avvio alle 14 di lunedì e fino alle 24 darà i risultati delle «regionali». Poi, dalla riapertura dei seggi prevista martedì alle 8 del mattino, cominceranno ad essere forniti i risultati delle provinciali.

Non appena il centro avrà conteggiato anche i voti di preferenza delle regionali (ricordiamo che la provincia di Novara manda a Torino 7 suoi rappresentanti) sarà calcolato per ogni partito e per ogni candidato il totale progressivamente raggiunto. Sui terminali comparirà successivamente l'elenco dei candidati in ordine decrescente di voti, aggiornato per gruppi di 30 sezioni elaborate, fino al risultato definitivo.

Questo modo di seguire direttamente i risultati aggiunge un tocco di spettacolarità all'appuntamento elettorale di domani e lunedì che in provincia di Novara interessa 406.778 elettori. In maggioranza, come di consueto, le rappresentanti del gentil sesso: 212.747 contro i 192.031 maschi.

Le sezioni in tutta la provincia sono 778 alle quali vanno aggiunte le 13 «speciali» sistemate all'interno delle carceri di Novara, Domodossola e Verbania e negli ospedali.

Solo in 12 dei 165 Comuni del Novarese non è previsto il rinnovo delle civiche amministrazioni. Fra questi c'è Novara dove si è votato due anni fa. I due «personaggi» che in quella occasione ottennero il maggior numero di preferenze (l'attuale sindaco Armando Riviera del psi e il vice sindaco Ezio Leonardi della dc) sono però in lista per le provinciali e c'è parecchia attesa in città per vedere come andrà a finire questa volta lo... scontro indiretto.

Fra i 153 Comuni nei quali si vota anche per il rinnovo dei consigli comunali, 15 hanno più di 5 mila abitanti e quindi le elezioni si svolgeranno col sistema proporzionale. Sono: Arona, Bellinzago, Borgomanero, Cameri, Cannobio, Castelletto Ticino, Cerano, Domodossola, Galliate, Gozzano, Gravellona Toce, Oleggio, Omegna, Verbania e Villadossola.

In due di questi (Omegna e Villadossola) si rinnovano anche i consigli di quartiere. Gli elettori, pertanto, si vedranno consegnare quattro schede: quella verde per le regionali, quella gialla per le provinciali, quella grigia per le comunali e infine quella di color rosa per le circoscrizionali.

Marcello Sanzo

I VALDOSTANI AI SEGGI PENSANDO ALLA REGIONE

AOSTA — (g.m.) *Sono 89.498 i valdostani chiamati alle urne per il rinnovo di 71 amministrazioni comunali su 74 (non si vota ad Arnad e La Salle che non rientrano nel turno elettorale e a Valsavarenche dove, per protesta contro la gestione del Parco Nazionale del Gran Paradiso, non sono state presentate liste di candidati), di cui 30.498 nella città di Aosta. I maschi sono 44.094 (14.596 ad Aosta) e le femmine 45.404 (15.962 ad Aosta).*

Alle «amministrative» del 1980 gli elettori erano 86.163 (29.707 ad Aosta) di cui 42.608 uomini (14.243 ad Aosta) e 43.555 femmine (15.464 ad Aosta). I seggi elettorali sono 174, di cui 35 ad Aosta. Solo nella città di Aosta si vota con il sistema della proporzionale pura e con quello maggioritario negli altri 70 Comuni della regione. Nei 71 Comuni sono state presentate complessivamente 160 liste con 2115 candidati di cui 360 ad Aosta; risultano da eleggere 1104 consiglieri, di cui 40 ad Aosta. Nei Comuni di Avise ed Ollomont è stata presentata una sola lista di candidati per cui i consiglieri da eleggere saranno solo 12 e non 15 come in tutti gli altri Comuni dove vige il sistema elettorale maggioritario.

Nella città di Aosta sono state presentate 10 liste di candidati e cioè Le Progrès des Femmes (una lista di ispirazione regionalista composta da sole donne), pri, autonomisti democratici progressisti, democrazia cristiana, liberali, Union Valdôtaine, repubblicani, movimento sociale-destra nazionale e socialdemocratici. La lista di sole donne è formata da 13 candidate, quella del psi da 27 e tutte le altre da 40.

Sul piano politico, data l'importanza delle elezioni di Aosta dove partiti e movimenti si sono presentati con il proprio simbolo (nuova sinistra si è alleata al partito comunista formando un'unica lista), il risultato potrà costituire un vero e proprio «test» con probabili riflessi in seno al governo regionale. Negli ambienti politici si parla infatti della possibilità di aprire una crisi in Regione con il probabile ingresso in giunta dei socialisti a scapito degli autonomisti democratici progressisti che, con l'Union Valdôtaine, compongono l'attuale maggioranza.

Dopo il test elettorale di domani

PER IMPERIA LE ALLEANZE SONO SCONTATE

IMPERIA — Come cambierà il panorama politico di Imperia, dopo le consultazioni elettorali? La sensazione diffusa è che non dovrebbero esserci grandi mutamenti: i partiti temono comunque un grosso aumento di schede bianche e nulle per proteste. E' previsto un certo rinnovamento, anche se contenuto: in quasi tutte le liste, infatti, si è proceduto all'immissione di volti nuovi.

Regionali. La provincia di Imperia dispone attualmente di cinque consiglieri: due dc (Verda e Roà), due pci (Rum e Barbè), e uno del psdi (Laura). La sola variazione, in termini numerici, potrebbe riguardare i comunisti: Rum non c'è più (è candidato alle provinciali), e, se è certa l'elezione del capolista Lorenzo Trucchi, di Ventimiglia, non altrettanto lo è la conquista del secondo seggio, per il quale, comunque, sono in ballottaggio Anna Castellano di Imperia e Luigi Ivaldi di Sanremo.

Nella dc, nessun problema (a meno di clamorose sorprese) per Giorgio Luciano Verda, mentre l'altro posto in consiglio regionale è conteso all'uscente Roà da Ugo Romagnone, direttore provinciale della Coldiretti. Pressoché scontata, fra i socialdemocratici, la riconferma dell'assessore Giorgio Laura, già sindaco di Bordighera. Senza eccessive speranze gli altri partiti, ad eccezione forse del psi, che punta su Mario Donato ed Emilio Crespi.

Provinciali. La dc ha ora otto seggi. Secondo gli esperti, potrebbe perderne uno, quello della Valle Impero. Perché? Qui il pri presenta come indipendente Gian Franco Gandolfo, ex sindaco di Borgomaro; ex democristiano, amicissimo dello scomparso presidente della Provincia Titta Novaro, deluso della mancata candidatura nella dc, è passato al «nemico», e potrebbe creargli un grosso «handicap» in una zona-chiave della provincia.

Il pci ha come «leader» l'ex assessore regionale Rum e punta al «sorpasso». Nel psi, molti i volti nuovi: dai fratelli Franco e Sergio Lanteri all'ex sindaco di Sanremo Piero Parise, dall'ex assessore dianese Bruno Magliano all'indipendente avvocato Gianpaolo Bruna. Il pri tenta il raddoppio (può farcela, con grossi calibri come il segretario provinciale Ghiglione o il notaio Temesio), il psdi cerca di mantenere i due seggi attuali.

Comunali. Non si vota a Sanremo, Bordighera e Taggia. A Imperia capoluogo, le liste sono nove: oltre a dp, che si presenta per la prima volta, ci sono gli indipendenti di «Imperia Nuova». La dc ha 18 seggi (su 40): riuscirà a mantenere queste posizioni, dopo aver perso due sindaci (Pilade e Scajola)? Il psi, che strada facendo ha assorbito gli «autonomisti», ha sei seggi. Gli aspiranti sono molti, dal sindaco Barbagallo a Ro Rusciani, da Donato a Sagliotto, da Boschi a Cagnone, da Lanteri all'avvocato Bruna: un po' troppi galli nello stesso pollaio.

Il pci (13 seggi) riporta il segretario provinciale Rainisio, con i «rampanti» Vassallo e Corrado. L'obiettivo? Riuscire a creare le premesse per un'alternativa di sinistra: un progetto ambizioso, per il quale non sembra che esistano ancora le condizioni. Ai comunisti, qualcosa potrebbe portar via dp: il «quorum» si aggira sui 620 voti, e i demoproletari, alle politiche dell'83, ne avevano ottenuto 552.

Il pri scalpita: il ritorno del notaio Nicolò Temesio potrebbe significare la conquista del secondo seggio, affidato anche da Anselmi e Barla. Nel psdi, è quasi sicura la conferma per l'assessore Ranise e il consigliere Donato, e nel pli quella del segretario provinciale Leone.

La formula politica del centro-sinistra, insomma, non dovrebbe essere posta in discussione.

Stefano Delfino

STAMBECCHI E CAMOSCI SONO POCHI IN VALLEE

AOSTA — Carlo Tressello, presidente del Comitato regionale per la caccia, ci scrive per far notare che titolo e sottotitolo dell'articolo apparso il 2 maggio su Stampa sera: «Troppi camosci e stambecchi uccisi nella Valle d'Aosta» sono errati e invita a smentire in «quanto non veritieri e lesivi nei nostri confronti», poiché «lo stambecco non è assolutamente cacciabile, ed il numero dei camosci abbattuti negli ultimi tre anni è stato di 1/5 ed al di sotto del contingente concesso dal decreto regionale».

Prendiamo atto dell'errore per quanto riguarda la caccia allo stambecco. Sta di fatto che la Regione nell'esaminare la situazione faunistica della Valle per quattro specie di ungulati (camoscio, stambecco, cervo e capriolo) afferma che il loro numero è di gran lunga inferiore rispetto alla capacità del vasto territorio montano. Nell'articolo si affermava di conseguenza: «Ciò sta a significare che l'annuale prelievo venatorio è alto»; il che è suffragato dall'affermazione dell'assessore all'agricoltura, Giuseppe Cesare Perrin il quale, esaminando l'indagine preliminare, commenta: «In base alle conoscenze acquisite si evidenzia la necessità di operare dei prelievi venatori finalizzati al raggiungimento, in un ragionevole numero di anni, della situazione reale con quella potenziale...».

Anche se in città domenica si voterà solo per Provincia e Regione

VALENZA, SCONTRO PER IL COMUNE

La Giunta a cinque cerca una «indiretta» riconferma

VALENZA — Esclusa dalle comunali (si è votato nell'83), la «città dell'oro» segue con interesse la tornata amministrativa perché non è escluso che entro la fine dell'anno i valenzani siano chiamati ad elezioni anticipate per eleggere una nuova amministrazione civica.

La situazione in Comune è rovente: il pentapartito, nato nel novembre scorso sulle ceneri di una lacerata maggioranza di sinistra, dispone di 15 consiglieri su 30: il pci, estromesso per la prima volta dopo 40 anni dalla guida della città, sta attuando un'opposizione dura, incalzante.

Per questo la campagna elettorale per regionali e provinciali, in città, ha avuto come «sottotesto», la situazione comunale. Il pci esorta a sconfiggere un pentapartito che ha escluso dalla giunta «il 45 per cento degli elettori e da solo non può governare». L'amministrazione dal canto suo (l'altro giorno c'è stata una conferenza stampa di sindaco e assessori) chiede più voti per i cinque partiti della coalizione, per dimostrare che a Valenza si può cambiare, ed elenca i problemi risolti finora «senza l'aiuto comunista».

Nella prima riunione del consiglio comunale dopo le elezioni si inizierà a discutere il bilancio preventivo 1985: è probabile che passi con soli 15 voti contro 14 (sempre che il missino sia assente oppure si astenga), ma in questo caso il pci ricorrerà agli organi di controllo perché secondo i pareri di alcuni giuristi è richiesta la maggioranza assoluta degli eletti (16 voti). Allora, anche in base ai risultati di queste elezioni amministrative, i partiti decideranno se è il caso di andare a «comunali» anticipate o cercare di arrivare a fine legislatura con un nuovo accordo.

Piero Bottino

UN IMPRENDITORE IN CARCERE PER BANCAROTTA

ALESSANDRIA — I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alessandria hanno arrestato l'imprenditore Albino Smilovich, 47 anni, via Carlo Alberto 17, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Casale Monferrato: è accusato di bancarotta fraudolenta e semplice.

Per la stessa accusa è stata arrestata anche Eleonora Grimaldi, pure di 47 anni, abitante in via Benedetto Croce 16. La donna ha ottenuto gli arresti domiciliari mentre l'uomo è stato invece rinchiuso nelle carceri di Casale Monferrato.

Secondo l'accusa Albino Smilovich, in concorso con Domenico Spatari, titolare della ditta «Rotolo cartotecnica» di Mirabello Monferrato, dichiarata fallita dal tribunale di Casale il 24 ottobre 1983, avrebbe distratto, quale socio occulto ed effettivo titolare dell'azienda, una parte dei beni della ditta e precisamente macchinari e settantacinque milioni di cui non avrebbe giustificato la destinazione.

Inoltre, in concorso con Eleonora Grimaldi, l'imprenditore alessandrino avrebbe costituito la ditta «Italasciugamani» che a sua volta è stata dichiarata fallita il 18 aprile 1984.

Anche in questo caso aveva fatto apparire come titolare un'altra persona e cioè Eleonora Grimaldi.

Albino Smilovich avrebbe trasferito i beni della «Rotolo Cartotecnica» alla «Italasciugamani» distraendo la somma di sessantotto milioni.

Avrebbe anche occultato i beni della ditta «Plexograf» della quale era titolare e che era stata dichiarata fallita dal tribunale di Casale il 18 marzo 1978.

Infine l'uomo è accusato di avere, come imprenditore commerciale dichiarato fallito, omesso la tenuta dei libri e delle scritture contabili previste dalla legge.

e. c.

Lo richiedono al tribunale quaranta dipendenti

OGGI SARA' DICHIARATO FALLITO IL «POLICLINICO CUNEESE»?

CUNEO — Oggi poco dopo mezzogiorno il Tribunale Civile dovrebbe pronunciarsi sulla richiesta dei quaranta dipendenti di dichiarare fallita la società proprietaria del «Policlinico Cuneese», la nota casa di cura chiusa da otto mesi.

Da quasi ducentocinquanta giorni infermiere generiche, inservienti, personale di cucina occupano a turno i locali del fabbricato di corso Dante perché sanno che andandosene comprometterebbero forse irrimediabilmente la loro situazione di dipendenti senza lavoro ma anche senza salario e senza liquidazioni.

Spiegano i sindacalisti Oreste Armando e Severino Pusta che sin dall'inizio si occupano della difficile vertenza: «Siamo per superare il primato che ci accomuna ai minatori inglesi che resistettero più di dieci mesi. I dipendenti del Policlinico hanno trascorso gli ultimi mesi in un edificio privo di luce e di riscaldamento. Ci auguriamo tutti che oggi la vicenda abbia uno sbocco».

Appunto la dichiarazione di fallimento chiesta dai lavoratori del Policlinico, in maggioranza donne, che dal giugno dello scorso anno hanno ricevuto all'inizio solo qualche acconto e successivamente neppure più quelli.

I dipendenti vantano un credito nei confronti dell'azienda di oltre un miliardo di lire, un altro miliardo pare lo reclami l'Inps, centinaia di milioni dovrebbero essere versati a medici, consulenti e fornitori.

Il passivo del Policlinico di Cuneo dovrebbe superare abbondantemente i tre miliardi di lire, l'eventuale attivo è ancora da individuare ma sembra non sia elevato.

Commenta l'avv. Franco Maurelli che tutela legalmente gli interessi dei quaranta dipendenti del Policlinico: «Credo che le condizioni per arrivare alla dichiarazione di fallimento ci siano tutte, la decisione non può più essere rinviata».

Con il fallimento del Policlinico Cuneese che il Tribunale potrebbe già pronunciare oggi si dovrebbe anche sbloccare la situazione occupazionale dei dipendenti ai quali la proprietà non avrebbe ancora ufficialmente comunicato la cessazione del rapporto di lavoro.

La Regione e la Ussl di Cuneo hanno promesso da tempo che gradualmente, cominciando da coloro che hanno situazioni familiari economicamente più difficili, saranno assunti e inseriti nelle strutture sanitarie pubbliche.

Per cinque infermiere generiche il lavoro potrebbe già cominciare nelle prossime settimane se oggi cesserà legalmente il loro rapporto con la società proprietaria del Policlinico.

Questa è stata una casa di cura che a Cuneo fino alla chiusura per difficoltà finanziarie ha sempre goduto di largo prestigio.

Gianni De Matteis

Ha preso servizio (accolta con soddisfazione dai colleghi) dopo aver vinto il concorso con punteggio pieno

LA PRIMA DONNA GUARDAPARCO SUL GRAN PARADISO

E' Giovanna Davini, una milanese di 25 anni, laureata in scienze agrarie e forestali

AOSTA — *Per la prima volta nella storia del Parco nazionale del Gran Paradiso è stata assunta in servizio una donna con compiti di guardaparco. A superare le prove di concorso e quelle di idoneità fisica è stata una «cittadina», Giovanna Davini, 25 anni, milanese, laureata in scienze agrarie e forestali. Classificatasi ai primi posti della graduatoria alla fine dell'anno scorso, è entrata regolarmente in servizio il 1° maggio e destinata a vigilare la zona del parco che abbraccia l'alta valle di Rhêmes. Come tutte le altre 67 guardie del parco potrà essere soggetta a trasferimenti in altre vallate valdostane o piemontesi che occupano complessivamente 585 chilometri quadrati di territorio protetto, di cui 350 chilometri quadrati nella sola Valle d'Aosta.*

La ragazza avrà la sua parte di responsabilità nel garantire la vita ad una parte dei 3500 stambecchi e 7000 camosci che vivono nel parco del Gran Paradiso con molte altre specie di fauna; dovrà anche proteggere ogni specie di flora dalla raccolta abusiva dei turisti e di raccoglitori di professione. I colleghi hanno accolto con simpatia Giovanna Davini, anche se l'hanno trattata un po' rudemente, alla «pari», come usa tra gente di montagna. L'hanno subito informata della vita dura, delle lunghe marce in condizioni ambientali e climatiche non sempre delle migliori, della lunga permanenza estiva nei «casotti» nella solitudine dell'alta montagna.

«Non mi sono mai illusa di trovare una vita confortevole nel mestiere di guardaparco — *ha detto* — e non mi spavento dinanzi a difficoltà oggettive che, forse, conoscerò solo in parte. Ho sempre amato la montagna, la natura, la solitudine e come guardaparco penso di aver trovato quel che cercavo». *Di media statura, capelli alla maschietta tra il biondo e il castano, Giovanna Davini è una ragazza che ha davvero «grinta» e si è trovata subito a suo agio con i colleghi, anche con quelli con molti anni di servizio e di esperienza.* «La gente di Rhêmes mi ha subito capita — *ha affermato* — e ha mostrato simpatia. Posso comunque assicurare sin d'ora che assolverò con impegno e serietà i compiti che mi verranno affidati. Per il momento i colleghi mi accompagnano tra queste montagne dove c'è ancora tanta neve, per farmi conoscere la zona, i sentieri, le mulattiere, i colli, i passaggi da capra, sull'orlo di precipizi. La gamba è buona, la volontà non mi manca e penso proprio di riuscire bene per dimostrare che anche in questo mestiere la donna non è inferiore all'uomo».

Giovanna Davini deve risolvere ancora un problema: *conoscere e saper usare le armi. I guardaparco non vanno infatti in giro disarmati.* «Le armi non mi sono mai state congeniali — *ha detto* — ma se devo imparare a conoscerle e a usarle lo farò con impegno». *La neo guardia dovrà operare tra i 1500 e i 4061 metri di quota della vetta del Gran Paradiso, tra pascoli, pietraie, morene, una cinquantina di ghiacciai e un numero imprecisato di vette imperiale. Turni di servizio identici a quelli degli uomini, salario uguale. Resta l'incognita della divisa: dovrebbe essere identica a quella dei colleghi, ma non si esclude che si possa fare uno strappo alla regola.*

Giuseppe Margot

La dura vita del guardaparco ora affascina anche le donne

Il commento della settimana

ANCHE IN BORSA SI ATTENDE L'ESITO DEL VOTO

TORINO — La settimana borsistica è trascorsa in un clima di attesa in vista della tornata elettorale a cui bisogna sommare anche l'avvicinarsi delle scadenze tecniche in programma per la prossima settimana.

Infatti per martedì prossimo è in programma la risposta premi e giovedì si avrà la riunione di riporti che concluderà il ciclo operativo di maggio. Tutti questi elementi inducono gli operatori non solo a contenere i programmi di lavoro senza intraprendere nuove iniziative, ma si è già provveduto a mettere ordine in alcune posizioni speculative.

La media delle negoziazioni delle riunioni di questo ciclo è risultata piuttosto modesta, e la presenza dell'offerta, che peraltro ha agito con mano leggera, è stata costante in tutte le riunioni di questa settimana. La buona solidità del mercato e la sana impostazione di fondo, controllata dai fondi d'investimento, hanno impedito alla quota di subire notevoli arretramenti.

L'indice generale Comit dei valori azionari si è assestato intorno a quota 281, ma bisogna sottolineare che l'andamento medio è stato falsato dall'anomalo comportamento della Finsider che, a causa dell'esiguo flottante esistente sul mercato, subisce sbalzi troppo violenti nei due sensi anche a fronte di insignificanti partite di titoli scambiate.

Fra i valori-guida del listino la Fiat ordinaria termina a 2985 lire e quella privilegiata a 2545, dimostrando ancora una volta l'ottimo comportamento del titolo della Casa torinese.

Nel campo degli assicurativi, la Generali conclude questo ciclo a 44.300, dopo un andamento altalenante nel corso delle varie sedute. La Montedison conclude a lire 2026 in netto recupero dopo essere scesa nel corso della settimana fino a 1590, dimostrando che la sbandata di metà ciclo è da considerarsi un fatto episodico. Molto elevati gli scambi su Bastogi e Italmobiliare in merito a voci su una possibile fusione delle due società, la prima conclude questo ciclo a 209 lire, mentre la seconda a 75.600.

Nel Gruppo Pesenti bisogna anche sottolineare l'ottimo comportamento dell'Italcementi, che termina a 59.000 lire. Sacrificate le Sme a 1268 lire e le Ibp dopo i rialzi delle settimane precedenti in quanto si sta valutando più razionalmente l'acquisto della prima da parte della seconda.

Fra gli altri valori del gruppo De Benedetti, da sottolineare il buon comportamento della Cir, a 5100 lire, e il recupero della Olivetti, a 8785.

Nella consueta seduta del mercato ristretto va ricordata la sospensione della Banca Centro-Sud disposta dalla Consob, in attesa di una chiarificazione in merito all'acquisto della società da parte della Citybank.

Sempre attivo invece il mercato delle obbligazioni convertibili, con alcune emissioni in evidenza nel corso di questo ciclo di sedute.

m. c.

CGIL PIEMONTE: PERINI NUOVO LEADER

Fulvio Perinio, 37 anni, ha sostituito Fausto Bertinotti, che è stato chiamato alla sede della Cgil di Roma

TORINO — Cambio di guardia al vertice della Cgil piemontese. Il Consiglio generale di ieri ha sancito l'avvicendamento: Fausto Bertinotti andrà a Roma per assumere la carica di segretario confederale per le politiche industriali. Nuovo segretario della Cgil del Piemonte, su proposta unanime dei dirigenti della Camera del Lavoro, è stato designato Fulvio Perini: 37 anni, lunga esperienza nel sindacato chimici di Novara che poi ha diretto dal '71 al '76, anno in cui ha assunto la responsabilità della locale Camera del Lavoro. Nel 1977 è entrato nella direzione regionale.

Perini è stato anche segretario della Federazione giovanile comunista. In un breve intervento il neosegretario della Cgil piemontese (segretario aggiunto Walter Cerfeda, area socialista) ha sottolineato il patrimonio storico dell'unità interna della Cgil, ammettendo i difficili rapporti con gli altri sindacati: *«Sono amareggiato perché la Cgil viene presentata come un'organizzazione non autonoma. Non è vero; siamo in grado di elaborare e seguire nostre linee politiche»*.

VIVERE SICURI

BOILER A GAS UN IMPIANTO GIUSTO VUOL DIRE SICUREZZA

Ragioni pratiche ed economiche rendono sempre più diffusa la sostituzione del boiler elettrico con quello a gas metano. Quest'ultimo, oltre ad essere utilizzato per scaldare l'acqua in cucina e in bagno è usato anche per il riscaldamento domestico; indipendente ed efficace, evita sprechi e spiacevoli contrattempi, specie in questa primavera in cui il bel tempo si fa desiderare.

Tecnologie avanzate e costi non eccessivi invitano molti a considerare questa possibilità, anche coloro che guardano con preoccupazione al «fattore gas», non del tutto convincente sul piano sicurezza. In effetti non è il cattivo funzionamento meccanico del boiler o della caldaietta che deve destare allarme, quanto piuttosto una sbagliata installazione: personale non qualificato, locali inadatti e materiali non appropriati e non conformi alla normativa possono essere la fonte di pericolo.

Inoltre non viene preso in considerazione con sufficiente attenzione il «dopo-acquisto», cioè le informazioni indispensabili per un impianto di alimentazione del gas fatto a regola d'arte, vale a dire secondo le tabelle Uni-Cig n. 7128-72 e n. 7129-72 riguardanti le norme di sicurezza da applicare agli impianti a gas per uso domestico, alimentati da rete di distribuzione emanate in base alla legge 6 dicembre 1971 n. 1083 (G.U. n. 320 del 20-12-1971).

Tali norme vanno rispettate soprattutto per gli impianti di potenzialità inferiore alle 30.000 Kcal/h, quelli casalinghi.

Ed ora alcuni consigli utili per verificare la sicurezza dell'impianto.

•Accertarsi innanzitutto che le tubazioni non attraversino canne fumarie, condotti per lo scarico delle immondizie e vani ascensore; non devono, inoltre, essere usate per collegamenti di terra dell'impianto elettrico (compreso il telefono).

•E' da evitare la posa in opera dei tubi sotto le condotte dell'acqua.

•Negli attraversamenti dei muri (che però non si possono effettuare con tubi di piombo) le tubazioni non devono presentare giunti e i fori passanti devono essere sigillati con malta di cemento (mai con gesso) per muri interni e solo verso l'interno della casa per muri esterni.

•A monte di ogni apparecchio di utilizzazione o di ogni flessibile deve essere sempre inserito un rubinetto di intercettazione. Se il contatore è situato all'esterno, occorre inserire un rubinetto immediatamente all'interno dell'alloggio, salvo il caso in cui la tubazione interna non presenti giunti fino al rubinetto di intercettazione.

•E' importante — ogni qualvolta tubazioni, accessori, rubinetti ecc. rimossi da un impianto già funzionante debbano essere usati nuovamente — che siano convenientemente puliti, controllati e giudicati equivalenti a materiale nuovo per garanzia di robustezza e tenuta. Per maggior sicurezza, è preferibile che l'impianto interno sia realizzato in tubi di acciaio senza saldature, zincati (tipo Mannesmann) e con giunzioni filettate e guarnite, anziché servirsi di materiale in rame o piombo. Prima di mettere in servizio un impianto di distribuzione interna di gas si deve verificarne accuratamente la tenuta. Se qualche parte non è bene in vista, la prova di tenuta deve precedere la copertura della tubazione.

•Prima di allacciare le apparecchiature, l'impianto deve essere provato con aria o gas inerte, a una pressione di almeno 100 mbar. La durata della prova deve essere almeno di 30 minuti. La tenuta va controllata con manometro ad acqua o apparecchi di equivalente sensibilità; il manometro non deve accusare una caduta di pressione fra due letture eseguite dopo 15 e 30 minuti. E' indispensabile che questa prova di collaudo venga effettuata dai tecnici dell'Italgas: sono gli unici ad avere i mezzi e l'autorizzazione per verificare con certezza l'idoneità dell'impianto.

Altri controlli facilmente eseguibili si possono fare quando tutte le apparecchiature sono montate. Vediamole:

1) Con gli apparecchi in chiusura, controllare che non vi siano fughe di gas. Durante 10 minuti il contatore non deve segnare alcun passaggio di gas. Comunque verificare e individuare le eventuali fughe con soluzione saponosa e non con fiamma libera (accendini, fiammiferi ecc.).

2) Accendere i bruciatori e verificare il buon funzionamento degli apparecchi e degli eventuali dispositivi di sicurezza.

3) Controllare i dispositivi di evacuazione dei prodotti della combustione e la corretta ventilazione dei locali.

4) E' fondamentale ricordare che nel locale in cui si sono installati apparecchi a gas possa affluire tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione del gas consumato dai vari apparecchi. L'inosservanza di quest'ultima regola è la causa principale dell'avvelenamento da ossido di carbonio, che a seconda del tempo di esposizione e della quantità in percentuale con l'aria dell'ambiente, può causare in brevissimo tempo la morte.

5) E' opportuno ricordare che l'ossido di carbonio è inodoro, incolore e insapore, per cui difficilmente, se non con apposite apparecchiature, è individuabile. Pertanto prima di fare il bagno si deve aerare l'ambiente e lasciare porte e finestre socchiuse in modo che ci sia un ricambio continuo di aria.

6) Per scegliere un tecnico per l'installazione dell'impianto, occorre rivolgersi alla società del gas (Italgas) che possiede un elenco di tecnici privati, anche se non tutti autorizzati, ma consigliati in quanto hanno seguito corsi per una corretta messa in opera delle apparecchiature funzionanti a gas.

Mario Tremalore

Alla Texiria 120 dipendenti attendono arretrati per un miliardo

VOGHERA: ASSEMBLEE NELLE FORNACI DOPO LA ROTTURA CON GLI IMPRENDITORI

VOGHERA — Si sono tenute nei giorni scorsi nelle fornaci dell'Oltrepò le prime assemblee dei lavoratori, indette dai sindacati per valutare la situazione dopo la rottura delle trattative con gli imprenditori sul problemi dell'occupazione e sulla richiesta degli stessi sindacati, riguardante il riassorbimento dei 150 dipendenti delle fornaci di Casatisma, Cervesina e Voghera, dell'ex Gruppo Pedrazzi, licenziati in seguito alla chiusura delle loro aziende.

Nelle assemblee è stato discusso e respinto il tentativo degli industriali laterizi di applicare l'accordo delle 36 ore settimanali per lo stabilimento Pedrazzi di Casei Gerola, rilevato dalla RDB, stipulato dalla nuova proprietà con i sindacati e ritenuto determinante per il rilancio dell'azienda che riaprirà lunedì prossimo, con la riassunzione dei primi 40 lavoratori.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno sottolineato le ripercussioni che la decisione unilaterale degli imprenditori potrà avere nei rapporti coi sindacati e nel preannunciare azioni di lotta hanno invitato i consigli di fabbrica a sospendere immediatamente lo straordinario e ad applicare rigidamente le ore previste dal contratto nazionale della categoria.

La Texiria di Voghera è stata intanto ammessa dal tribunale al concordato preventivo, ma il rischio del fallimento non è ancora scongiurato. I 120 dipendenti reclamano il pagamento dell'indennità e delle mensilità arretrate ammontanti ad un miliardo.

Questo credito potrebbe rimanere congelato se i lavoratori riusciranno ad ottenere la proroga di sei mesi della Cassa integrazione scaduta nell'agosto dello scorso anno. Se verrà invece respinta, i dipendenti promuoveranno istanza di fallimento in quanto solo in tal caso per legge potranno beneficiare della cassa integrazione per tre anni. La situazione quindi rimane confusa e potrebbe pregiudicare l'accordo in via di definizione con l'Esselunga per la cessione dell'area dello stabilimento.

e. g.

CONTINUA AD ALLARGARSI L'ESERCITO DEGLI ITALIANI CHE SONO IN CERCA DI LAVORO

CEE, QUASI 14 MILIONI ALLA RICERCA DI UN POSTO

(c. b.) Al gennaio 1985 i disoccupati nei dieci Paesi della Cee avevano raggiunto la spettacolare e preoccupante cifra di 13,7 milioni di unità, con un tasso di disoccupazione (percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva civile) dell'11,8 per cento. Ma Paesi come l'Italia, il Regno Unito, l'Irlanda, i Paesi Bassi, il Belgio sono sensibilmente sopra a tale pur elevato tasso di disoccupazione.

Vediamo nel dettaglio le cifre, come dall'ultimo numero di «indicatori mensili» dell'Istat. Al gennaio 1985 la consistenza dei disoccupati iscritti alle liste di collocamento e il tasso di disoccupazione nei Paesi Cee si presentavano come nella tabella a fianco.

PAESE	Disoccupati (in migliaia)	Tasso disoccupazione
REGNO UNITO	3.341,0	12,8
ITALIA	3.132,9	13,7
GERMANIA FEDERALE	2.619,4	8,7
FRANCIA	2.553,2	11,2
PAESI BASSI	894,2	14,1
BELGIO	619,4	15,0
DANIMARCA	288,0	11,0
IRLANDA	234,1	18,1
GRECIA	112,8	3,0
LUSSEMBURGO	3,8	1,9
CEE	13.719,1	11,8

ALLE DONNE IL RECORD DEI DISOCCUPATI: 1 MILIONE 384 MILA SONO SENZA LAVORO

ROMA — L'85 è l'«anno nero» per l'occupazione femminile. A gennaio è stato toccato un record — 1 milione 384 mila donne in cerca di lavoro — che resterà prevedibilmente imbattuto nella seconda metà degli Anni 80. Per l'Istat il tasso di disoccupazione femminile in gennaio (percentuale delle donne in cerca di occupazione sulle rispettive forze di lavoro), costituisce un altro record: 17,4% contro il 7,2% di quello maschile.

Anche il tasso di attività (percentuale delle forze di lavoro sulla popolazione) ha registrato un nuovo primato negativo per le donne: 27,8% contro il 54,2% degli uomini. Ancora: il contingente di 6 milioni 589 mila donne complessivamente occupate in gennaio (450 mila con lavoro temporaneo e 460 mila in part-time), rivela una contrazione rispetto al 1983 (6 milioni 597 mila) ed al 1984 (6 milioni 675 mila).

Non basta: sia il tasso di attività che il tasso di disoccupazione hanno registrato peggioramenti, riferisce l'Istat, «esclusivamente per le donne».

Le forze di lavoro del Paese, (occupati e persone in cerca di occupazione), erano in gennaio 23 milioni 885 mila unità. Di queste 22 milioni 437 mila persone risultavano occupate e ripartite in 13 milioni 838 mila uomini e 6 milioni 589 mila donne.

Disoccupazione femminile
(in migliaia)

ANNO	In cerca di occupazione	Forze lavoro	Tasso di disoccupazione
1974	583	6.130	9,50
1975	670	6.252	10,65
1976	799	6.563	12,17
1977	866	6.913	12,58
1978	878	6.981	12,57
1979	962	7.222	13,22
1980	976	7.425	13,14
1981	1.066	7.554	14,43
1982	1.142	7.667	14,91
1983	1.272	7.869	16,16
1984	1.377	8.052	17,10
1985*	1.384	7.973	17,36

* Rilevazione di gennaio.

Per un decreto sull'ambiente

GENOVA, I CANTIERI SONO IN PERICOLO?

GENOVA — Già in grave difficoltà per la crisi dei trasporti marittimi e l'incalzare di flotte con bandiera straniera, i Cantieri Navali Liguri rischiano addirittura un blocco pressoché totale se passerà un decreto voluto da Giuseppe Galasso, sottosegretario ai Beni culturali ambientali. Il decreto, già in vigore nella regione campana, potrebbe essere in breve operante anche in Liguria, con validità fino al 31 dicembre prossimo. In che consiste il decreto?

Spiega Galasso: «Intendiamo bloccare manomissioni all'assetto ambientale». E quali scopi: «Impedire opere le quali, anche se approvate dai Comuni, rechino ulteriori danni al paesaggio e alla qualità della vita nei centri urbani».

Applicando tale decreto, verrebbe particolarmente penalizzata la Liguria, terra avara di spazi, nella quale pressoché obbligata è la distanza breve fra stabilimenti e centri urbani. Poche centinaia di metri, per esempio, separano Sestri Ponente dai cantieri i quali, in base al decreto Galasso, non avrebbero alcuna possibilità di sopravvivenza: e proprio ora che la lotta di operai e maestranze, appoggiata dalla Regione Liguria, ha ottenuto che il cantiere — com'era nei progetti Iri — venisse smantellato. Lo stesso può accadere a Riva Trigoso e in altri centri delle due riviere.

Replica il vicepresidente della Regione, Giacomo Gualco: «E' assurdo porre vincoli di questo genere in una regione come la nostra, stretta fra mare e monti». Non c'è pace per i cantieri. Oltre al temuto «decreto Galasso», viene duramente contestata la strategia della divisione Fincantieri sull'assegnazione delle commesse per riparazioni navali. Nonostante la sede a Genova, la «divisione» sarebbe orientata ad utilizzare cantieri di Palermo e Trieste per grandi trasformazioni navali. In base a questa linea (che in Liguria viene definita assurda) i lavori di trasformazione della petroliera «Berge Pilot» di 280 mila tonnellate verrebbero assegnati non a Genova — come i liguri avevano sperato fino a pochi giorni fa — ma a Palermo.

g. e.

La proposta dell'Anas, presentata dal ministro Nicolazzi, è stata approvata dal Cipe

PIANO DECENNALE DELLA GRANDE VIABILITA': PREVISTA UNA SPESA DI 47.500 MILIARDI

Miglioramento dei collegamenti con porti e aeroporti; costruzione di nuove autostrade

ROMA — Ammonta a 47.500 miliardi di lire il fabbisogno finanziario complessivo previsto dal piano decennale della viabilità di grande comunicazione predisposto dall'Azienda nazionale autonoma delle strade (Anas) e approvato nei giorni scorsi, su proposta del ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano 1985-94 — elaborato in base a quanto previsto dalla legge del 1982 che ha tra l'altro autorizzato la ripresa delle costruzioni di nuove autostrade dopo dieci anni di blocco — ha tre obiettivi principali: il completamento e l'ammodernamento di itinerari a servizio di infrastrutture portuali e aeroportuali; il miglioramento di itinerari per i quali non esistono sufficiente viabilità o mezzi di trasporto alternativi. Secondo il piano, «tra il 1975 ed il 1983 l'incremento quantitativo della viabilità extraurbana in Italia è stato dell'1,70 per cento, uno dei più bassi in campo europeo, sia in rapporto ai veicoli in circolazione, sia al numero degli abitanti»; non solo ma «l'Italia ha un indice di 65 autoveicoli per chilometro di strada extraurbana ed è pertanto caratterizzata dalla maggiore congestione potenziale di rete extraurbana in Europa».

L'Anas ha suddiviso gli interventi previsti dal piano in due fasce: data la rilevanza del fabbisogno finanziario, il Cipe ha però stabilito che i lavori da eseguire siano quelli contenuti nella prima. Soltanto nel caso in cui «gli interventi compresi nella prima fascia risultassero non idonei in termini di redditività ovvero non realizzabili per motivi di ordine tecnico, ambientale, urbanistico o non coerenti con gli interventi previsti nel piano generale dei trasporti in corso di elaborazione — afferma la delibera del Cipe che ha approvato il piano della grande viabilità — l'Anas potrà sostituirli con opere previste dalla seconda fascia di interventi».

Tra le indicazioni fornite dal piano (ed in base alle quali sono stati ripartiti tra le regioni gli interventi previsti), ve ne sono alcune particolarmente interessanti. Le regioni nelle quali vi è la più alta percentuale di livelli di servizio buoni (velocità, sicurezza, confort e regolarità di marcia) sono ad esempio la Basilicata (81 per cento), il Molise (60 per cento), la Sicilia (53 per cento), la Puglia, la Toscana (48 per cento) e la Calabria (46 per cento). I dati peggiori si rilevano invece in Liguria (tre per cento), Veneto (13 per cento), Campania (19 per cento) e Lombardia (21 per cento). La maggiore dotazione viaria in termini assoluti spetta al Piemonte (30.069 km) mentre in Sicilia (7139 km) vi è la maggiore viabilità di grande comunicazione; la maggiore densità di strade rispetto alla superficie si trova in Liguria (156 km per cento chilometri quadrati). Lombardia e Campania sono invece agli ultimi posti nella stessa classifica rapportata alla densità della popolazione.

Ecco, infine, gli interventi previsti, regione per regione, dal piano decennale della viabilità di grande comunicazione 1985-94 (in miliardi di lire). La prima cifra si riferisce alla prima fase di interventi, la seconda cifra alla seconda fase.

Piemonte 1500, 602;
Valle d'Aosta 301, 149;
Lombardia 2499, 573;
prov. Bolzano 375, 249;
prov. Trento 243, 182;
Veneto 1494, 491;
Friuli-Venezia Giulia 553, 177;
Liguria 861; 674;
Emilia-Romagna 1342; 1457;
Toscana 1150, 930;
Umbria 613, 395;
Marche 512, 1534;
Lazio 2045, 370;
Abruzzo 752, 619;
Molise 560, 110;
Campania 1701, 1286;
Puglia 1405, 1115;
Basilicata 805, 70;
Calabria 913, 1659;
Sicilia 1831, 1520;
Sardegna 1080, 780.

La situazione dei transiti ai trafori nel primo quadrimestre 1985

GRAN S. BERNARDO: 20 MILA IN MENO

AOSTA — (g. m.) Un impressionante calo di transiti si è registrato quest'anno al Traforo del Gran San Bernardo. Nel primo quadrimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si è avuta una flessione del 15,22 per cento (oltre 20.700 veicoli in meno) e la media giornaliera di transiti è passata da 1126 dell'anno scorso a 694 di quest'anno.

Per le auto il calo è stato del 14,17 per cento (16.571 in meno), per i torpedoni del 15,81% (382 in meno) e per i camion del 22,39 per cento (3818 in meno). Nello scorso mese di aprile, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, la flessione è stata del 16,24 per cento (poco più di 10.000 veicoli in meno) e la media giornaliera di transiti è stata di 1725 contro i 2069 dell'anno scorso. Per le autovetture la diminuzione è stata del 16,55 per cento (9350 in meno), 19,07 per cento i pullman (119 in meno) e del 12,17 i camion (639 in meno).

Nei 7713 giorni di esercizio della galleria (è stata aperta al traffico il 19 marzo 1964) si sono avuti poco più di 10 milioni di transiti con una media giornaliera di 1301 veicoli. Le autovetture transitate sono state poco più di 9 milioni, i pullman 146 mila e i camion circa 844 mila. La flessione nei transiti non trova precise giustificazioni, anche se non si esclude che un incidenza negativa si sia avuta dopo l'entrata in servizio della galleria del San Gottardo dove, oltretutto, non si paga pedaggio: il traffico commerciale potrebbe aver seguito itinerari meno in quota, come il traforo del Monte Bianco che gravita su Svizzera, Francia, Benelux e Gran Bretagna.

SOTTO IL BIANCO: 15 MILA IN PIU'

AOSTA (g. m.) — Nel primo quadrimestre di quest'anno si è registrato, al traforo del Monte Bianco, un incremento del traffico, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, pari al 4,25 per cento, ovverossia, oltre 15 mila transiti in più, con una media giornaliera passata da 2925 veicoli a 3051.

Il traffico automobilistico ha subito un aumento del 2,33 per cento (5700 auto in più). I torpedoni hanno fatto registrare una crescita del 27,74% (quasi 2000 in più) e i camion del 4,82% (7341 in più).

Una lieve flessione nei transiti si è registrata invece nello scorso mese di aprile, con un calo, rispetto all'aprile dell'anno scorso, del 2,52% (3211 mezzi in meno). La media giornaliera di transiti è infatti passata da 4086 veicoli a 3970.

La flessione ha interessato essenzialmente il traffico automobilistico, sceso del 6,39% (oltre 5000 auto in meno), mentre per i torpedoni si è verificato un aumento che è stato dell'11,92% (più 376) e per i camion anche, con crescita del 4,12% (circa 1580 in più).

Dalla data di apertura al traffico della galleria (il 19 luglio 1965 e il 20 ottobre successivo per i camion) al 30 aprile scorso, cioè in 7226 giorni di esercizio, si sono serviti della camionabile del Monte Bianco oltre 20 milioni e mezzo di veicoli, con una media giornaliera di 2843 mezzi.

Più specificamente le auto che si sono servite del traforo sono state circa 14.330.000, mentre i torpedoni sono stati circa 316.000 e poco più di 5.876.000 i camion.

Domani alle urne oltre 44 milioni di italiani

IN GIOCO ANCHE IL GOVERNO

Si rinnovano i Consigli di 15 Regioni, 86 Province e 6562 Comuni. Ma il voto ha anche un significato politico più generale per il Paese

ROMA — Con gli ultimi comizi e gli appelli televisivi, i partiti hanno concluso a mezzanotte la loro campagna elettorale per le amministrative. Domani oltre 44 milioni di italiani (esattamente 44.480.381) saranno chiamati a rinnovare i Consigli delle 15 Regioni a statuto ordinario, di 86 Province, di 6562 Comuni e delle Circoscrizioni di 189 Comuni. In gioco non c'è solo la guida degli enti locali ma la stessa stabilità dell'alleanza governativa. Ieri la dc ha mostrato di apprezzare la disponibilità di Craxi per nuovi accordi in periferia, anche se né il pci né i partiti laici hanno accolto la proposta dc del patto di legislatura per il governo.

Oggi comincia la fase preparatoria del voto: alle 16 è previsto l'insediamento delle oltre ottomila sezioni elettorali. L'ufficio è composto dal presidente, 5 scrutatori e dal segretario.

IL RECORD DEGLI ELETTORI TOCCA ALLE PROVINCE: SONO OLTRE 42 MILIONI

ROMA — Ottantaduemilasettecentotredici: questa cifra (le sezioni elettorali in cui voteranno 44 milioni e mezzo di elettori) rimbalzerà dagli apparecchi radio e tv in tutte le case, negli uffici, nei bar, nelle auto degli italiani. A partire dalle prime ore del pomeriggio di lunedì, comincerà lo spoglio delle schede; verso le 13 di martedì il ministero dell'Interno conta di fornire i risultati definitivi o quasi. I primi risultati riguarderanno le elezioni nelle 15 Regioni a statuto ordinario in cui si vota; le elezioni provinciali in Sicilia, Sardegna (escluso Oristano) e nelle province di Udine e Pordenone; i risultati relativi alle elezioni in Valle d'Aosta, nel Trentino Alto Adige e nelle province di Gorizia, Trento e Oristano.

Natta ha chiuso a Roma

Martedì, a partire dalle 10, il ministero dell'Interno inizierà a dare i risultati delle elezioni provinciali e comunali nelle regioni a statuto ordinario. I risultati definitivi dovrebbero essere disponibili intorno alle 16 di martedì stesso.

Per quello che riguarda i dati definitivi delle elezioni comunali, il ministero dell'Interno formula solo una previsione: intorno alle 6 di mercoledì. Per le elezioni regionali sono state presentate complessivamente 21 liste con 6028 candidati.

Nelle 15 regioni a statuto normale votano 37.886.121 elettori. Per le elezioni provinciali sono state presentate 33 liste con 18.332 candidati, votano 42.651.450 elettori.

Per le elezioni comunali sono state presentate negli 83 comuni capoluogo 68 liste con 35.438 candidati. Complessivamente per le elezioni comunali (6567 comuni di cui 1729 a sistema proporzionale e 4838 a sistema maggioritario) votano 35.422.218 elettori.

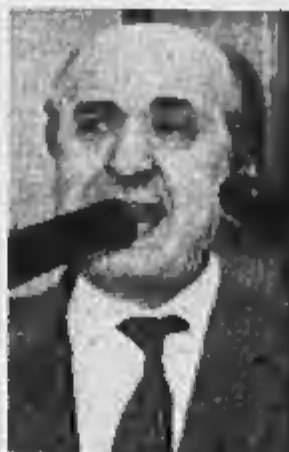
RISULTATI 24 ORE DI «NON STOP»

ROMA — Palazzo Montecitorio si appresta a vivere lunedì prossimo una giornata politica «non stop». Le prime indicazioni sul numero dei votanti e, quindi, i primi dati elettorali, le proiezioni percentuali e gli immancabili commenti politici «a caldo» si svolgeranno infatti prevalentemente a Palazzo Montecitorio. Dalle prime ore del pomeriggio, la gigantesca macchina elettorale, minuziosamente predisposta a livello periferico e centrale, fornirà agli italiani i risultati della consultazione del 12 maggio.

Palazzo del Viminale, cioè il ministero dell'Interno, come sempre avviene, sarà il punto di riferimento centrale, ma numerosi altri punti di osservazione si formeranno per iniziativa delle singole forze politiche. Le direzioni centrali della dc, del pci e del psi, con le rispettive sedi nazionali di Piazza del Gesù, via Botteghe Oscure e via del Corso, sono destinate a svolgere un primario ruolo informativo. Giornalisti, reporter, fotografi e cineoperatori saranno installati presso le sedi dei maggiori partiti. La tv, con le testate Tg1 e Tg2, effettuerà collegamenti in diretta diffondendo i primi commenti dei segretari dei partiti.

Collegamenti in diretta tv saranno possibili anche con la sala stampa di Palazzo Chigi mentre, come si è detto, un ruolo inedito è destinato a svolgere la sala stampa di Palazzo Montecitorio. La Camera dei deputati, infatti, servirà da punto di riferimento per le forze politiche minori. Tradizionalmente riservata ai giornalisti parlamentari, la sala stampa si trasformerà in una specie di "Teatro Elettorale".

De Mita a Palermo

Craxi ieri a Napoli

Telex all'Ansa

«VOTATE PER ME!»

ROMA — E' costata poche migliaia di lire, a quanto afferma l'interessato, la campagna elettorale di un candidato al comune di Roma che, forse scarsamente disponibile ad investire il suo patrimonio in manifesti e spot pubblicitari, ha ben pensato di cavarsela con uno stringato appello finale ai suoi «fans» inviandolo con telex all'agenzia giornalistica Ansa.

Banditi i convenevoli, l'aspirante consigliere è passato subito al punto: «Salve, chiedo la vostra cortese attenzione per pochi secondi. Potrei elencarvi tanti validi motivi per votarmi, ma vi ruberei troppo tempo. Ora posso dirvi solo che se non sapete per chi votare, se avete deciso di non votare, se avete deciso di usare una qualsiasi forma di contestazione, se siete indecisi, allora date a me il vostro voto di preferenza!».

Senza trascurare di indicare cognome, numero in lista e partito politico, l'[illegible] candidato-amministratore della capitale conclude il messaggio con uno schietto «grazie e buon lavoro», in attesa di conoscere i risultati della sua minicampagna elettorale.

COME CAMBIERA' L'ITALIA?

(Segue dalla 1ª pagina)

svolgere l'elezione comunale.

Una piccola guerra generazionale ha mandato in tilt Vigo Rendena, 350 abitanti che sono sempre andati d'accordo, presentando e vantando, per tradizione inveterata, un'unica lista. Ma quest'anno sindaco e vicesindaco avevano deciso di abbandonare l'incarico pubblico, per motivi familiari e di lavoro. I giovani del paese hanno proposto i loro candidati sostitutivi, che agli anziani però, non sono piaciuti. Si è discusso a lungo, ma senza trovare una soluzione accettabile per tutti; e alla fine l'intero paesino ha deciso che era preferibile non votare affatto. Tra qualche mese, forse anche Vigo Rendena sarà pronto

Il caso di Pietravairano infine, sembra incredibile. Anche qui non è stata presentata alcuna lista, ma semplicemente perché nessuno sapeva che si doveva votare.

Gianni Pennacchi

La causa pilota di Bologna

GUERRA DEI DECIMALI IN PRETURA: CHIESTI ALTRI TESTI ILLUSTRI

I legali della fabbrica metalmeccanica «Sudstrand» hanno chiesto che vengano ascoltati Marini (Cisl), Sambucini (Uil) e sia risentito l'ex ministro del Lavoro Scotti

BOLOGNA — I legali dei lavoratori della «Sudstrand», fabbrica metalmeccanica bolognese, hanno chiesto la citazione di nuovi testi nella causa in corso da tempo davanti al pretore di Bologna Federico Governatori, contro la direzione aziendale per il mancato pagamento del punto di contingenza derivante dal calcolo dei decimali. Al processo hanno già deposto Lama, Carniti, Benvenuto, gli ex dirigenti della Confindustria Merloni e Mandelli, il ministro del Tesoro Goria e l'ex ministro del Lavoro Scotti.

I legali hanno chiesto che vengano ascoltati il segretario aggiunto della Cisl Franco Marini, quello della Uil Giampiero Sambucini e l'esperto del ministero Valcavi che faceva parte dello staff tecnico del ministro Scotti durante la trattativa che si concluse con l'accordo del 22 gennaio 1983. I legali hanno anche ribadito la richiesta che venga riascoltato lo stesso Scotti.

A loro giudizio infatti sono emerse gravi discordanze fra la deposizione dell'ex ministro del Lavoro e quelle di Goria, Merloni e Mandelli. In particolare i legali si riferiscono a un incontro avvenuto nello studio del ministro del Tesoro, prima della conclusione della trattativa, durante il quale, come hanno riferito lo stesso Goria e gli ex dirigenti della Confindustria si parlò di un nuovo sistema per il calcolo dei punti di contingenza che prevedeva la perdita dei decimali.

Sulla clausola dei decimali — hanno ricordato i legali dei lavoratori — l'ex ministro del Lavoro nella sua deposizione affermò che non vi furono discussioni al momento della firma dell'intesa e che comunque ai dirigenti della Confindustria era stato detto che il grado di desensibilizzazione si aggirava attorno al 18-20 per cento.

I legali dell'azienda, da parte loro, si sono opposti alle richieste della parte avversa ma hanno chiesto che, in caso di accoglimento, vengano citati anche l'allora ministro del Bilancio Bodrato e l'attuale ministro dell'Industria Altissimo.

ELEZIONI IL PRETORE HA TORTO

ROMA — Proprio alla chiusura della campagna per le imminenti elezioni amministrative la Corte Costituzionale ha confermato la validità della norma che consente l'uso di altoparlanti su mezzi mobili soltanto per annunciare l'ora e il luogo in cui si tengono comizi e riunioni di propaganda.

La norma, contenuta nella legge 24 aprile 1975 numero 130 sulla disciplina delle elezioni politiche e amministrative, era stata impugnata dal pretore di Sant'Antioco (Cagliari) che la riteneva in contrasto con l'articolo 21 della Costituzione perché limitatrice del diritto di libera manifestazione del pensiero. La Corte non è stata di questo parere e ha dichiarato infondata la questione.

Per il delitto al Crazy Mama di Candelo

TRE GLI IMPUTATI DI OMICIDIO

Mandato di cattura per Germano Perini

BIELLA — Sono saliti a tre gli imputati per il delitto del Crazy Mama. Il giudice istruttore ha infatti emesso un mandato di cattura per omicidio volontario premeditato aggravato anche per Germano Perini, 22 anni di Candelo, che la sera della vigilia di Pasqua avrebbe preso parte alla furibonda rissa fuori dalla discoteca Crazy Mama a Candelo.

Il giovane che già si trovava in carcere per rissa aggravata, si è visto contestare dal magistrato lo stesso reato per cui sono già detenuti Mario Tatone, 22 anni, e il suo coetaneo Sergio Urrata, entrambi residenti a Cossato.

Il giudice istruttore Massimo Palumbo a cui è stato affidato il caso, sembra sia riuscito a fare luce sullo spietato episodio. L'istruttoria è ancora in corso ma con i provvedimenti di ieri il magistrato ha fornito delle precise indicazioni su come ha ricostruito il drammatico fatto di sangue.

Infatti mentre faceva notificare il mandato di cattura al Perini, il dottor Palumbo ha concesso la libertà provvisoria ad altri tre imputati, Maria Cristina Fantoni, 20 anni, Francesca Sanfilippo sua coetanea, Federico Modena, pure ventenne, tutti di Candelo. Le due donne sono accusate di concorso in rissa, il Modena di rissa aggravata. Sempre per rissa è stato raggiunto da un mandato di comparizione un giovane valsesiano, Claudio Gardone, amico di Massimo Russo, l'operaio di Borgosesia mortalmente accoltellato davanti al Crazy Mama. Sulla base di questi elementi si può pensare che i fatti il 7 aprile scorso siano andati all'incirca così. Massimo Russo mentre è al bar del Crazy Mama viene a diverbio con il Tatone e i suoi amici. Inizia una scazzottata subito sedata, che prosegue però fuori del locale.

Il Russo, che come dicono i suoi amici non si tirava certo indietro se c'era da fare a botte, spalleggiato dal Gardone si è trovato contro Mario Tatone, Sergio Urrata, Federico Modena e Germano Perini. Le due ragazze probabilmente sono rimaste solo a guardare. Il Gardone è finito subito fuori combattimento. Il Russo, molto più robusto, deve aver ingaggiato una strenua lotta. La situazione è però precipitata.

Visto che le cose si stavano mettendo male, il Modena deve essersi defilato mentre gli altri quattro contendenti hanno continuato a lottare fino a quando il Tatone è stato raggiunto da un fendente al volto e il Russo è stato colpito con due pugnalate al torace. Il magistrato deve aver raccolto le prove che i tre hanno preso parte all'omicidio del Russo ma non si sa ancora chi tra il Tatone, l'Urrata e il Perini, possa essere il responsabile materiale delle coltellate mortali. Il mistero dovrebbe essere svelato solo alla chiusura dell'istruttoria.

Maurizio Alfisi

Massimo Russo, la vittima

I carabinieri hanno arrestato 6 persone sospette

CAMORRA SCATENATA A CASERTA TRIPLICE OMICIDIO IN UN BAR

CASERTA — Camorra scatenata nel Casertano. La polizia sta cercando i killer che ieri si sono resi responsabili di un gravissimo fatto di sangue. Tre persone sono state uccise ed una ferita gravemente nel corso di una sparatoria avvenuta in un bar a Casal Di Principe, un centro dell'Aversano, in provincia di Caserta. La sparatoria è avvenuta dinnanzi e dentro il bar «Da Vinci» in via Valle. Sul posto sono giunti in automobile numerosi banditi i quali hanno cominciato a sparare contro i presenti.

Le vittime sono Gaetano Cirillo, Biagio Ucciero e Pasquale Fontana. I primi due sono morti nell'ospedale di Aversa. Fontana, invece, che si trovava all'interno del bar, è morto all'istante. Il ferito è Salvatore Schiavone, il quale è stato portato dapprima all'ospedale di Aversa e, successivamente trasferito in autoambulanza a Napoli.

I carabinieri della compagnia di Aversa, diretta dal capitano Pietro Maggiore, che stanno svolgendo le indagini, hanno ricostruito, sia pure in maniera ancora incompleta, la dinamica dei fatti. Pasquale Fontana, di 36 anni, Gaetano Cirillo, di 41, entrambi di Casal Di Principe e Biagio Ucciero, di 36, di Villa Literno erano nell'automobile di proprietà di quest'ultimo, fermi dinnanzi al bar. Ad un tratto sono giunti, con una motocicletta, due persone che hanno cominciato a sparare contro l'autovettura. Fontana che, era vicino al guidatore, è riuscito ad aprire lo sportello ed a fuggire nel bar, nel tentativo di trovare riparo. Uno dei due sicari, però, lo ha raggiunto all'interno del locale ed ha cominciato a sparare, fino ad ucciderlo. Alcuni colpi di pistola hanno raggiunto Salvatore Schiavone, di 29 anni, di Casal Di Principe, il quale era intento a bere il caffè, ferendolo gravemente. Cirillo ed Ucciero erano pregiudicati per estorsione. Fontana era invece incensurato.

Poco dopo il fatto accaduto a Casal Di Principe, ai carabinieri è giunta una telefonata anonima. «In casa di tale Abbatiello — ha detto lo sconosciuto — ci sono gli assassini che cercate».

I carabinieri si sono recati presso l'abitazione indicata, ma quando sono giunti hanno visto tre uomini che fuggivano. Li hanno inseguiti, è nata una furibonda sparatoria e dopo un breve inseguimento li hanno catturati. Gli arrestati sono: Vincenzo De Falco di 33 anni, Capozona dei «boss» Bardellino, Vincenzo Zagaria di 38, quest'ultimo pregiudicato per traffico di stupefacenti e Michele Russo di 31. Sono accusati di aver sparato contro i carabinieri.

Sono stati arrestati anche Vittorio Baldascino, di 39 anni, Francesco Carannante di 40 e Antonio Abbatiello di 30 anni, proprietario dell'appartamento. Quest'ultimi tre sono accusati di favoreggiamento.

(Segue da pag. 5)

Profondamente addolorati e fraternamente vicini alla amica Luciana per la perdita di

Gianni Martini

il cui ricordo rimarrà sempre vivo, Angela Michela Bertello e famiglia.
— Torino, 10 maggio 1985.

I Condomini e inquilini di corso Monte Grappa 13 partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Martini

— Torino, 10 maggio 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Marcello Crosazzo

pensionato dell'Istituto
— Torino, 10 maggio 1985.

ANNIVERSARI

12-2-1978 — 12-5-1981

Gina Catella Griva

Sei sempre con noi. S. Messa lunedì 13 maggio ore 18 B.V. delle Grazie Crocetta.

1984 — 1985

Giuseppe Musso

Sempre con noi. Santa Messa domani ore 10,30 S. Rosa da Lima.

1982 — 11 maggio — 1985

Nel terzo anniversario della scomparsa del

dr. Diego Camerano

la famiglia, gli amici e i collaboratori lo ricordano con rimpianto e affetto. Santa Messa Chiesa Crocetta della B.V. delle Grazie il 13 maggio 1985 ore 12.

1981 — 1985

Mario Perino-Bert

Nel ricordo una preghiera.

L'insolito metodo scelto da due banditi per derubare a Valgrana la filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo

USANO LA PALA MECCANICA PER RAPINARE LA BANCA

Dopo aver razziato venti milioni, i malviventi sono fuggiti su una moto di grossa cilindrata

Valgrana. Si riordinano i documenti. Dietro, coperta dalla plastica, la parete sfondata dai rapinatori con la pala meccanica

CUNEO — Avrebbero potuto suonare alla porta d'ingresso, spacciarsi per clienti e poi fare razzia del denaro; invece spavaldamente hanno preferito affidarsi ad una pala meccanica rubata a trenta chilometri di distanza, sfondare un muro perimetrale rischiando di schiacciare gli impiegati. E' accaduto ieri mattina a Valgrana ad opera di due banditi che hanno rapinato venti milioni alla locale agenzia della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Gli inquirenti non riescono a trovare una spiegazione logica al macchinoso, insolito e drammatico sistema adottato dai malviventi per svuotare la cassa della piccola banca. L'agenzia sorge in un edificio nuovo occupato da pochi mesi che si affaccia sulla provinciale.

I banditi hanno rubato il giorno prima la pala meccanica in un cantiere di Moiola, nella bassa Valle Stura. Poi hanno viaggiato per più di trenta chilometri lungo strade statali e provinciali senza preoccuparsi di imbattersi nel controllo della Polstrada e dei carabinieri.

Arrivati a Valgrana hanno aggirato l'edificio della banca e poi hanno sfondato con il mezzo meccanico l'inferriata, il vetro blindato e il muro posteriore dove si trovava la cassa. Il direttore e gli impiegati hanno pensato all'errore di manovra di un palista, poiché nelle vicinanze c'era un cantiere edile.

Ma invece dalla breccia in mezzo al muro sono apparse due persone che sono penetrate armi alla mano negli uffici dove si trovavano tre impiegati, tra cui il direttore Mario Sordello e un cliente. Tutti sono stati costretti a ritirarsi nel gabinetto e a stendersi sul pavimento.

I malviventi, giovani e di media statura, hanno poi prelevato tutto il denaro della cassa, circa venti milioni in contanti, e sono poi fuggiti in direzione di Caraglio su una motocicletta di grossa cilindrata parcheggiata in precedenza davanti alla banca e probabilmente anch'essa rubata. Ora fervono le indagini da parte dei carabinieri e della magistratura, ma dei malviventi si sono perse le tracce.

g. d. m.

Mario Sordello, direttore della banca assaltata

FARMACISTA MUORE SULL'AUTO

OVADA — (r. bo.) Fatale è stato il fondo stradale reso viscido dalla pioggia per la giovane farmacista di Carpeneto che a bordo di un'auto ha sbandato ed è volata in un vigneto dopo un volo di una trentina di metri. E' morta poi poco dopo che era giunta all'ospedale.

Patrizia Saldo, di 29 anni, nativa di Spinetta Marengo, sobborgo alessandrino e abitante a Cremolino in via San Bernardino, su una Lancia Prisma percorreva la provinciale della Priarona, un tratto di strada quasi tutto in discesa che collega Cremolino ad Ovada, quando in una curva ha sbandato ed è finita fuori strada, in una scarpata. La vettura ha capotato ripetutamente su se stessa per oltre una trentina di metri, sfasciandosi alla fine, mentre la giovane è stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

Alcuni passanti si sono accorti dell'incidente e hanno dato l'allarme. Trasportata all'ospedale di Ovada Patrizia Salvo è deceduta pochi istanti dopo che era giunta al pronto soccorso per le gravi contusioni riportate.

Detective di 3 nazioni per trovare Mengele

FRANCOFORTE — Dopo che martedì il governo israeliano aveva offerto una taglia di un milione di dollari per la cattura di Josef Mengele, si sono incontrati ieri ed oggi a Francoforte investigatori tedeschi, israeliani ed americani per coordinare le ricerche del criminale nazista.

Riunire le diverse informazioni di cui sono in possesso sull'«angelo della morte», hanno spiegato in un comunicato congiunto funzionari delle tre nazioni, è l'obiettivo principale dell'operazione; questa ha lo scopo di creare anche canali di comunicazione diretti fra quanti si stanno occupando della questione a livello investigativo e processuale.

Mengele, che dovrebbe avere ora 74 anni, è accusato di essere il responsabile della morte di 400.000 ebrei, molti dei quali sottoposti a crudeli esperimenti di natura medica. Secondo il celebre cacciatore di criminali nazisti Simon Wiesenthal, Mengele vive in Paraguay, anche se il generale Alfredo Stroessner ha sempre negato che il suo governo ne sia al corrente.

La Cia assumerà solo giovani sotto i 35 anni

WASHINGTON — D'ora in poi la Cia assumerà solo giovani fino ai 35 anni per avviarli al difficile e faticoso mestiere di spia.

A quanto rivela oggi il giornale «Washington Times», la Cia ha fissato il limite d'età in base ad una speciale legge approvata dal Congresso, con l'appoggio del comitato del Senato che sovraintende ai servizi segreti.

A giudizio di questo comitato, il limite d'età è giustificato dalle difficoltà a cui vanno incontro molti agenti della Cia impiegati «in posizioni operative»: stress, mancanza d'orari, pericoli di ogni genere, missioni in località «non salubri».

Il tetto dei 35 anni è stato stabilito solo per i nuovi assunti e solo per la sezione nota come «Dipartimento per le operazioni» (Ddo), che organizza le operazioni più segrete e l'attività di controspionaggio.

Forte scossa di terremoto nel Pacifico del Sud

LOS ANGELES — Una forte scossa di terremoto è stata registrata oggi nel Pacifico del Sud, con epicentro nella regione di Papua, mentre allo stesso momento — ma si è trattato solo di una coincidenza, hanno detto i tecnici dell'osservatorio sismografico di Santa Barbara in California — un movimento tellurico molto più blando si è avuto al largo della costa Ovest degli Stati Uniti.

Non si hanno notizie di vittime o feriti, in nessuno dei due episodi.

La scossa nel Pacifico del Sud è stata di 7,2 gradi della scala Richter, mentre quella al largo della California, con epicentro 19 miglia a Ovest di Punta Concepcion, è stata di 3,5 gradi.

Firmato accordo d'appalto per ponte sul Bosforo

ANKARA — E' stato firmato oggi l'accordo d'appalto per la costruzione del secondo ponte sul Bosforo. L'opera, della lunghezza di 1480 metri, verrà realizzata da un consorzio che comprende imprese turche, giapponesi e l'italiana Impregilo.

Per il governo turco hanno firmato il primo ministro Turgut Ozal e altri esponenti del governo. Il consorzio che si è aggiudicato l'appalto ha avuto la meglio su un gruppo concorrente, comprendente anche l'impresa britannica Cleveland Bridge Engineering Co., che aveva realizzato il primo ponte sul Bosforo una decina di anni fa, presentando un preventivo di 551 milioni di dollari (oltre 1000 miliardi di lire).

Nuova serie di attentati stamane a New Delhi

I SIKH SCATENANO IL TERRORE GIA' 60 MORTI IN INDIA

Ordigni sono esplosi soprattutto nei parchi e sugli autobus. Erano nascosti in radio a transistor

NEW DELHI — Una nuova serie di ordigni a orologeria sono esplosi oggi in cinque parchi di New Delhi, provocando la morte di nove persone e facendo salire ad una sessantina il numero delle vittime dell'ondata di attentati lanciata ieri dagli estremisti sikh.

Secondo l'agenzia indiana «Pti», gli ultimi attentati sono stati commessi con ordigni nascosti in parchi della capitale e vittime degli scoppi sono state persone che stavano compiendovi passeggiate mattutine.

Pattuglie dell'esercito sono state nel frattempo inviate per le strade di New Delhi, mentre la polizia ha fermato decine di sospettati.

Oltre che nella capitale, l'esercito è stato messo in stato di allerta in tre Stati indiani, l'Haryana, il Rajastan e l'Uttar Pradesh, nei quali la serie di attentati ha provocato ieri 28 morti.

Stando ad alcune fonti, in tutto il Paese le vittime di attentati sarebbero 81 e i feriti oltre 300. I sikh complessivamente fermati dalla polizia sarebbero più di 150 e i loro templi sono oggetti di accresciuta vigilanza da parte delle forze di sicurezza per timore di violente reazioni della popolazione indù.

La serie di attentati è avvenuta in imminenza dell'apertura, la settimana entrante, di un processo contro tre sikh accusati di essere implicati nell'assassinio del primo ministro Indira Gandhi.

Fonti della polizia hanno descritto l'ondata di attentati come un tentativo da parte di estremisti di sabotare i tentativi di restaurare la pace nel Punjab, scosso da una campagna di militanti sikh per la creazione di uno Stato separato.

Il primo ministro Rajiv Gandhi e il presidente Zail Singh hanno annullato viaggi all'interno del Paese e all'estero.

L'ondata di violenza era iniziata ieri mattina, quando due estremisti avevano ucciso l'ex esponente del Parlamento nazionale Balbir Singh, un indù leader del partito Lok Dal nel Punjab, una delle più importanti formazioni dell'opposizione del Paese.

Il primo ministro Rajiv Gandhi ha tenuto una riunione di crisi alla quale hanno partecipato consiglieri del governo e capi delle forze di sicurezza per studiare in che modo è possibile controllare la situazione.

Dopo la riunione, le autorità di New Delhi hanno emanato provvedimenti che vietano assembramenti di più di cinque persone fino a nuovo ordine.

A tutte le forze di polizia è stato ordinato di rientrare in servizio e le autorità preposte alla sicurezza sono in stato di massima allerta. Le autorità hanno disposto un cordone di sicurezza attorno alla capitale, per impedire la fuga dei colpevoli. New Delhi è quindi isolata: nessuno può entrare o può uscire dalla città. L'unica eccezione è data dall'aeroporto.

Nei due principali ospedali, l'All-India Medical Institute ed il Lohia Hospital, ci sono lunghe file di barelle di feriti in coda fuori delle sale di medicazione.

Quasi tutte le bombe che sono esplose ieri su vari autobus della capitale erano state mimetizzate in radio a transistor.

Lo scoppio è avvenuto quando qualcuno dei passeggeri le ha toccate pensando che gli apparecchi fossero stati dimenticati.

Svolta nella politica statunitense dopo la battaglia al Congresso

SPESA MILITARE USA FERMA PER UN ANNO REAGAN HA ACCETTATO IL COMPROMESSO

WASHINGTON — Dopo quattro anni di riarmo a ritmi crescenti, sotto pressione e in difficoltà al Congresso, il presidente Reagan ha accettato un compromesso sul bilancio federale in base al quale nel prossimo anno fiscale 1986 le spese militari americane aumenteranno solo della percentuale necessaria a tenere il passo con l'inflazione. Per il capo della Casa Bianca, che negli ultimi tre mesi si è battuto per strappare al Congresso aumenti reali del bilancio militare prima nell'ordine del sei e poi del tre per cento, si tratta di una svolta clamorosa.

Una settimana fa, quando il Senato aveva approvato una proposta di «crescita-zero» per il Pentagono, Reagan aveva pubblicamente parlato di un «atto irresponsabile». La «capitolazione» del Presidente di fronte agli umori del Congresso è stata annunciata ieri sera dal leader della maggioranza repubblicana al Senato, Bob Dole, e poi confermata da Reagan in persona durante una conferenza stampa a Lisbona, ultima tappa del suo viaggio europeo.

La «crescita-zero» nelle spese militari si inserisce in un più ampio compromesso sul bilancio federale 1986 messo a punto tra Casa Bianca e senatori repubblicani, che prevede per il prossimo anno fiscale una riduzione di circa 56 miliardi di dollari nel pesante deficit statale.

La bozza di bilancio concordata tra Reagan e i leader repubblicani del Congresso ridimensiona in parte alcuni tagli ai programmi sociali auspicati dalla Casa Bianca e — dopo una sessione-fiume — è stata approvata la notte scorsa dal Senato per il rotto della cuffia: 50 sì, 49 no.

Determinante è stato il voto del vicepresidente George Bush (precipitatosi a Washington dall'Arizona) e di un senatore repubblicano, Pete Wilson, che era ricoverato in ospedale per un'appendicite e che è stato portato al Congresso in vestaglia, su una sedia a rotelle, con l'ago di una fleboclisi infilato nel braccio.

Nonostante la capitolazione di Reagan sulle spese militari, il compromesso sul bilancio non ha guadagnato l'approvazione dei democratici perché contempla l'eliminazione di 13 programmi federali di assistenza sociale.

Un anno fa suicida la consorte d'un altro politico

VIENNA, TROVATA MORTA MOGLIE DI UN MINISTRO

VIENNA — La moglie del ministro degli Esteri austriaco Leopold Gratz, Helga, è stata trovata morta in un appartamento di Vienna-Waehring. La polizia non esclude che si tratti di suicidio. Frau Helga, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto in un appartamento alla periferia di Vienna, aveva 64 anni ed era madre di due figli, Herbert, studente in giurisprudenza, e Georg al liceo «Theresianum». Secondo informazioni del ministero degli Esteri, la morte potrebbe anche essere attribuita a una crisi cardiaca. Comunque, la polizia criminale ha ordinato l'autopsia, i cui risultati si conosceranno tra qualche giorno. La signora Gratz era malata da molto tempo e doveva ricorrere quotidianamente a forte dosi di medicinali.

La morte di Helga Gratz avviene a un anno e mezzo di distanza dal suicidio della moglie dell'allora ministro degli Esteri austriaco Erwin Lanc, Melitta. La signora Lanc, 44 anni, fu trovata in fin di vita dalla figlia il 5 novembre 1983 nella sua casa di campagna a Breitenfurt, presso Vienna, dove si era sparata un colpo di pistola ad una tempia: morì dopo 12 giorni di coma in un ospedale di Vienna. I coniugi Lanc erano sposati dal 1957 con due figli, Melitta di 25 anni ed Erik di 24 anni. Sia i coniugi Lanc sia i coniugi Gratz vivevano separati ma senza essere divorziati.

La notizia della morte della Gratz ha suscitato molta impressione nella capitale austriaca, dove si registra un numero altissimo di suicidi.

Wojtyla in Olanda

VIAGGIO PIU' RISCHIOSO

(Segue dalla 1ª pagina)

stato detto, si credono ancora cattolici ma non lo sono più. Il gruppo che si definisce «l'altra faccia della Chiesa», che si è riunito mercoledì scorso al Parco Malieveld dell'Aia e che conta un grande teologo come Edward Schillebeeckx tra i suoi sostenitori, ha affermato in un suo messaggio: «Noi non siamo contro il Papa, proclamiamo il nostro legame con la Chiesa di Roma, ma come comunità ecclesiale adulta, vogliamo essere ascoltati e creduti sulla nostra parola».

Il gruppo non andrà, in questi quattro giorni, a vedere e salutare il Papa. Le statistiche del settimanale «Elsevier», per quello che possono valere, dicono anche altro sulla situazione dei cattolici olandesi: il 24 per cento di essi è contrario alla visita del Papa, al 70 per cento non interessa per niente. Se questo è vero, questo è il vero «scisma» olandese, almeno sui metodi centrali del Vaticano e sulla stessa linea pastorale del Pontefice. Uno «scisma» strisciante — ben diverso da quello sfiorato al tempo del famoso Catechismo olandese — ma pur sempre uno «scisma», strisciante ma già profondo e diffuso. Dio li salvi, Papa Wojtyla.

Nazareno Fabbretti

Godard e Maria

ROMA, PERDONA IL MIO FILM

(Segue dalla 1ª pagina)

Curiosa la definizione del Papa: *«L'argomento del mio film rientra nella materia di fede, Giovanni Paolo II ha una sorta d'investitura come soggettista di Je vous salue, Marie. Ebbene come qualsiasi soggettista, può non essere contento della realizzazione. Però ha attirato l'attenzione dei fedeli sul soggetto, di questo lo ringrazio con rispetto. Poiché capisco questo mio confratello, ritirerei il film»*.

Curiosissimo infine l'orientamento della sua polemica: *«La Chiesa attacca il mio film perché parla di Maria (non tutti i cristiani si comportano così ma a Roma hanno il privilegio della schiettezza). Non mi piacciono invece i critici che fanno i giri di parole sull'argomento. Prendiamo la sinistra, Libération, che scrive: Godard è un vecchio, Godard è uno stronzo. Perché non dire forte che non si filma Maria, e basta!»*.

Piero Perona

FUGA DALLA FAME

Addis Abeba. Un piccolo profugo etiope si appresta ad abbandonare il campo di Ibnet portando sulle spalle tutti i suoi averi. Perseguitato prima dalla siccità, ora sono state le piogge torrenziali a costringerlo all'evacuazione del campo.

Dicono negli Usa

SAKHAROV ACCADEMICO DIMESSO?

WASHINGTON — Un esponente dell'istituto Sakharov a Washington ha detto che il dissidente sovietico ha con molta probabilità dato le dimissioni dall'Accademia delle scienze dell'Unione Sovietica.

Edward Lozanski, direttore dell'istituto creato per la difesa del fisico dissidente, ha precisato che il premio Nobel per la pace avrebbe preso questa decisione per protestare contro il rifiuto delle autorità sovietiche a lasciare espatriare sua moglie per motivi di salute.

Lozanski ha detto di aver ricevuto tre settimane fa un'informazione da una «fonte molto sicura», secondo la quale Sakharov avrebbe presentato le dimissioni se entro il 10 maggio non fosse stato fatto nulla per permettere a sua moglie Yelena Bonner di lasciare l'URSS. La signora Bonner avrebbe bisogno di un intervento alle coronarie.

Dal momento che non è successo nulla, Lozanski ha detto di ritenere che Sakharov abbia presentato le dimissioni perché «è un uomo di parola». Se ciò è avvenuto, sarebbe il primo caso dalla creazione dell'accademia.

Un nuovo metodo di analisi è stato sviluppato e sperimentato da scienziati francesi

UN TEST PER INDIVIDUARE «SUBITO» L'EMOFILIA

Permette di rivelare la presenza della malattia entro la decima settimana di gravidanza

Ricerche analoghe vengono condotte anche in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Il successo delle sonde genetiche

BOSTON — Un nuovo metodo di analisi per accertare i geni di un feto dovrebbe rivelare entro la decima settimana di una gestazione — cioè un arco di tempo dimezzato rispetto alle metodologie usate sino ad ora — se il bambino ancora in grembo della madre è affetto da emofilia, grave malattia ereditaria che difficilmente può essere curata.

Il test, che si avvale di un frammento sintetico di materiale genetico chiamato «sonda genetica», è stato sviluppato e sperimentato in Francia, e può aiutare la donna portatrice a conoscere molto precocemente se essa ha trasmesso i geni che causano la emofilia nel figlio.

Si tratta di un test in fase sperimentale e non ancora disponibile per un impiego ad ampio raggio.

L'emofilia è una forma morbosa ereditaria, appartenente al gruppo delle malattie emorragiche, consistente in un elevato ritardo nel fenomeno della coagulazione del sangue, dovuto alla carenza di una globulina (quella anti-emofilica) chiamata fattore VIII della coagulazione.

Il morbo è trasmesso dalla madre, che ne è portatrice sana, al figlio maschio ed il fenomeno si verifica una volta ogni 7000-10.000 casi. Molto raramente il gene emofilico viene trasmesso da madre a figlia.

In Francia il gene-sonda è stato sviluppato dalla dottoressa Isabelle Oberle e dai suoi colleghi nel laboratori di genetica molecolare degli eucarioti a Strasburgo. Un rapporto sul loro studio è pubblicato sul New England Journal of Medicine.

Un altro test genetico per l'emofilia è stato messo a punto l'estate scorsa da ricercatori dell'Istituto di igiene infantile di Londra. Società tecnologiche negli Stati Uniti pure stanno lavorando nello stesso settore. Attualmente, l'emofilia non può essere diagnosticata precocemente prima della ventesima settimana di gestazione e viene effettuata con il prelievo di un campione di sangue dal feto, una tecnica difficile e rischiosa.

«Riuscire a diagnosticare l'emofilia nel primo trimestre di gravidanza anziché nel secondo costituisce una immensa differenza per le nostre famiglie» dice la dottoressa Constance Miller, che tratta i portatori emofilici al Sinai Medical Center di New York City.

«Infatti, continua, la diagnosi verrebbe stilata prima ancora che la donna debba dire ad altri di essere incinta e prima ancora che si debba parlare e decidere su un eventuale intervento abortivo».

Il successo delle sonde genetiche si basa su un altro recente sviluppo diagnostico: la disponibilità di una biopsia sul corion, la leggera pellicola in cui è avvolto il feto e che permette una analisi genetica del nascituro.

I ricercatori francesi hanno scoperto un frammento di dna, conosciuto come un contrassegno, che è quasi sempre trasmesso insieme al gene responsabile della emofilia. La loro strategia di ricerca è scoprire se il feto possiede questo frammento di materiale genetico contrassegnato.

Se il frammento è presente, la presunzione è che esista anche il gene anomalo. L'emofilia può essere tenuta sotto controllo con la somministrazione di fattore VIII estratto da sangue di donatori, ma esiste il forte rischio di trasmissione del virus che provoca l'aids o sindrome di deficienza immunitaria acquisita.

In uno dei luoghi più venerati di Gerusalemme

LA ROCCIA DA CUI MAOMETTO BALZO' VERSO IL CIELO

La storia travagliata di El-Aska, per gli arabi il terzo luogo di culto dopo la Mecca e la Medina. Quando un esaltato australiano tentò di incendiarla si rischiò una guerra di religione

Nell'agosto del 1969 la moschea di El-Aska brucia dopo l'esplosione della bomba del fanatico Rohan

TEL AVIV — Il 21 agosto 1969 un australiano di [illegible] anni, Michael [illegible] Rohan, tentava [illegible] incendiare la moschea El-Aksa a Gerusalemme, [illegible] gravi danni al tempio musulmano. Arrestato ventiquattr'ore più tardi l'esaltato piromane, appartenente a una setta protestante di una chiesa pe[illegible]stale, confessava [illegible] essere l'autore «per ispirazione divina» e qualche mese dopo veniva condannato a [illegible] severa pena detentiva, pur [illegible]dogli stata riconosciuta [illegible] parziale infermità di mente.

L'attentato di allora, col rischio di far scoppiare una guerra di religione nel Medio Oriente, ha attirato l'attenzione del mondo sulle grandi moschee [illegible] Gerusalemme [illegible] contesto urbano rappresentano la principale caratteristica [illegible] capitale e — nonostante la costruzione recente di altissimi edifici — sono l'elemento dominante non solo della città vecchia [illegible] del panorama cittadino se osservato da una [illegible] costanti colline.

L'antica [illegible] del Tempio che [illegible] secolo XIII — dopo la [illegible] dei crociati — è diventato [illegible] luogo santo musulmano, è qualcosa [illegible] più di [illegible] serie [illegible] costruzioni e [illegible] monumenti: è un complesso storico in cui [illegible] tracce [illegible] passato, lo splendore dell'arte, il [illegible]tigio [illegible] millenni di storia e [illegible] leggende hanno lasciato un'impronta inalpabile che colpisce anche il più scettico dei visitatori.

La visita all'Haram Esh Sherif, dove sorgeva il tempio ebraico, è un avvenimento indimenticabile che chiude degnamente [illegible] città vecchia di Gerusalemme e per celebrare le [illegible] bellezze occorrerebbe la penna di un grande [illegible]re.

Entrando nella [illegible] spianata [illegible] moschee, le [illegible] di studio, le fontane, i padiglioni, le cisterne, si vede dapprima la cupola della Roccia (conosciuta impropriamente [illegible] la moschea [illegible] Omar) [illegible] l'edificio più prestigioso del recinto e quello che colpisce maggiormente anche se in senso assoluto [illegible] è il più bello. La sacra roccia sotto la cupola è quella del sacrificio di Abramo e dell'altare di Davide e si innalza a [illegible] tri [illegible] suolo. Il suo aspetto nudo, di forme irregolare, contrasta con la splendida e ricchissima decorazione che la circonda e che costituisce [illegible] il reliquario [illegible] questa pietra, considerata [illegible] fin dalle prime [illegible] genere umano. Una leggenda musulmana afferma che Maometto ascese al cielo da questa roccia, in uno dei cui angoli si mostra un'impronta di piede che sarebbe stata lasciata dalla pianta del piede del profeta. Accanto alla roccia sono conservati ornatissimi reliquari dorati che contengono capelli e peli della barba di Maometto. Si può scendere nella caverna, al di sotto della roccia, dove vengono indicati i luoghi di preghiera di Elia, di Abramo, di Davide e di Salomone. Una lastra di diaspro copre il «bir el Arwah» (pozzo delle anime), in fondo al quale i morti si riuniscono a pregare due volte la settimana, in attesa del giudizio finale. Allora la kaaba della Mecca sarà trasportata dalla Mecca alla Sakhra (la roccia sacra), sulla quale appunto la tromba annuncerà il giudizio [illegible].

Sopra la roccia è stata [illegible] stupenda cupola dorata [illegible] all'interno è tutta decorata di mosaici multicolori. [illegible] cupola è sostenuta a sua volta [illegible] pilastri che circondano e quasi abbracciano [illegible] rude pietra e [illegible] di gigantesco reliquario [illegible] hanno [illegible] moschea e le sue ornatissime pareti, [illegible] splendore dei marmi, la ricchezza degli intarsi dei legni intagliati e delle dorature degli arabeschi. Quando Abd El-Malek completò la cupola, vi appose un'iscrizione che di[illegible]: *«Questa cupola fu edificata da Abd El-Malek, figlio* [illegible] *Maruan, commendatore dei Credenti, nell'anno 72 dell'Egira (corrispondente al 691 dell'era volgare: ndr) e Allah lo ha accettato dalle sue mani e ha benedetto la sua opera. Amen».*

ANCHE IL MARMO DI MUSSOLINI ATTORNO ALL'ALTARE DI ABRAMO

Negli ultimi anni il monumento è stato completamente restaurato, forse con un eccessivo desiderio di innovazione

[illegible] secoli dopo il califfo Al-Maamun fece cancellare l'iscrizione e po[illegible] il proprio nome al posto di Abd El-Malek, ma dimenticò di far cambiare la data, sicché l'iscrizione è giunta fino ai nostri tempi [illegible] testimonianza della falsificazione.

I restauri finiti pochi anni fa col contributo dei musulmani di tutto il [illegible] sono stati p[illegible]ilmente troppo radicali: si è rinnovato tutto, si è rivestito tutto di nuovi marmi, di mosaici rupianti, di maioliche lucide. Si è ricoperto il pavimento di spessi tappeti a disegno e su misura e la stessa [illegible] di una lega di alluminio [illegible] — che splende al [illegible] e si vede da [illegible] città — è quasi sfacciatamente [illegible]. Ma [illegible] questo troppo integrale rinnovamento, la moschea [illegible] roccia ha un fascino, una bellezza di proporzioni e [illegible]na così esatta sinfonia di [illegible]nee che esercita un grande fascino su tutti coloro che la visitano e domina effettivamente il centro della spianata del tempio, la parte superiore del monte Moriah, famoso dalla più remota antichità per il posto che ha avuto nella vita del patriarca Abramo che qui era pronto a sacrificare il figlio [illegible] per obbedire il Signore.

Un gruppo di fedeli musulmani di fronte all'ingresso di una moschea

Sul lato meridionale della spianata, che in [illegible] si chiama *haram esh sherif* (il nobile santuario) sorge la moschea di El-Aksa che alcuni ritengono [illegible] stata in origine la [illegible] costruita nel 536 da Giustiniano in onore della Vergine. Gli arabi la convertirono in casa di preghiera musulmana e l'at[illegible] tempio sorge su anti[illegible] strutture artificiali. La moschea di El-Aksa (la remota) è considerata dai mu[illegible] la terza per importanza d[illegible] loro culto, dopo la Mecca e Medina.

La prima [illegible] fu costruita dal califfo [illegible] Walid tra il 700 e il 715 dell'era volgare e una parte dell'edificio originale fa [illegible] parte della struttura che [illegible] parzialmente distrutta [illegible] un terremoto nel 746, poi [illegible] nel 1034. Dopo alterne vicende, che la videro luogo di culto cristiano, tempio musulmano, deposito di [illegible]bili e di nuovo moschea, solo nel secolo XIV [illegible] l'aspetto attuale sotto i mamalucchi e venne poi decadendo, fino a che cinquant'anni [illegible] fu restaurata integralmente e in parte trasformata. I restauri del 1938 sostituirono [illegible] antiche colonne giustinianee con [illegible] di marmo bianco [illegible] Carrara (dono di Mussolini) e gli originali capi[illegible] bizantini o romani con moderni capitelli corinzi, mentre gli stucchi delle «an[illegible] di legno» vennero sostituiti da copie moderne. Altri restauri consistettero nel demolire alcune finestre dell'e[illegible] [illegible] Crociati per lasciare entrare la luce.

Ma quale sia il giudizio sui restauri di questa moschea, nella vastissima area, coperta da innumerevoli tappeti, si trovano ancora molti pregevoli tesori: [illegible] notevoli era fino a qualche tempo fa il pergamo di ebano [illegible] [illegible] un [illegible] con madreperla e avorio, opera di Yahya Ibn Hamid [illegible] Aleppo, che risaliva al 1168 e che pare sia stato in gran parte distrutto dall'incendio del [illegible]. Il complesso [illegible]lla moschea [illegible] El-Aksa è spettacoloso: accanto alla moschea propriamente detta c'è un'ala trasversale per le donne, una navata parallela, separata da un cortiletto e [illegible] museo religioso. [illegible] sono inoltre i resti della Gerusalemme antica: muri urbani che la collegano col sotto[illegible] [illegible] dei pianto», pozzi, cisterne e resti archeologici.

C'è la speranza che un luogo di meditazione e di pace cessi di essere al centro di contese scatenate dall'intolleranza religiosa

Un'immagine della moschea di Omar. Sopra: [illegible] panoramica [illegible] città di Gerusalemme

Il complesso della spianata del tempio, coi suoi porticati, le [illegible] fontane, le nicchie per la preghiera, i modelli antichi della moschea di Omar, le sottostanti «stalle di Salomone», la visione indimenticabile sul monte degli Ulivi costituiscono qualche cosa di unico: in esso l'insieme delle moschee [illegible] El-Aksa [illegible] un posto preminente e un po' eccentrico, tutto spostato sull'estremo lato Sud della spianata. Se la «cupola della roccia» è una specie di reliquiario gigante che domina [illegible] spianata e col barbaglio dei suoi colori e del suo fasto ha una funzione quasi catalizzatrice, la vasta moschea remota, più sobria e di un più raccolto misticismo, è il luogo dove secondo la leggenda Allah trasportò Maometto in una notte dalla Mecca, ed è un antico luogo proto-islamico stabilito quarant'anni dopo la fondazione della kaaba. L'incitamento all'intolleranza e all'odio ha minacciato di trasformarlo in un centro di contese: deve ridiventare un luogo di meditazione e di pace.

Giorgio Romano

Scacchi

IMPORTANTE NOVITA' E' USCITO IL NUOVO REGOLAMENTO FIDE

E' passato quasi inosservato ma costituisce un'importante novità: si tratta del nuovo testo del regolamento gioco Fide, in vigore dal 1° gennaio, un opuscolo di 38 pagine curato dalla A.m.i.s. e dalla Federazione e contenente importanti innovazioni. Ne ricordiamo alcune:

— abolizione de[illegible]go di segnare le mosse o almeno dei trattini negli ultimi 5' prima del controllo del tempo;

— l'art. 10 prevede ora tutti i casi di conclusione della partita (vittoria, pareggio o perdita della stessa). Tra i casi di patta regolamentare i finali di Re+Alfiere contro Re+Alfiere dello stesso colore, di Re contro Re+Alfiere o Cavallo, oltre a quelli di Re contro Re. Può inoltre chiedere la patta prima del superamento del limite di tempo (quando esiste il timore di non riuscire a completare il prescritto numero di mosse) il giocatore il cui avversario sia rimasto con il solo Re;

— viene inoltre sancito il divieto all'arbitro di comunicare ai giocatori — sia sollecitato o meno — il numero delle mosse effettuate e di intervenire prima della caduta di una delle due bandieri[illegible];

— il previsto limite delle «50 mosse» è stato portato a 100 anche per i finali di Re+Torre+Alfiere contro Re+Torre, ed in alcuni casi di Re+Torre+pedone («a» od «h» alla casa di partenza) contro Re+Alfiere+pedone (che blocca quello avversario e sia su casa dello stesso colore dell'Alfiere);

● Dopo avervi offerto, [illegible] scorso, la partita tra Spartaco Sarno e lo jugoslavo Vujovic al Festival di Pinerolo, vi proponiamo ora quelle contro gli altri componenti della rappresentativa slava.

SARNO-MEDJA: 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, d5 4. cxd5, Cxd5 5. e4, Cxc3 6. bxc3, Ag7 7. Cf3, c5 8. Tb1, 0-0 9. Ae2, Cc6 10. d5, Axc3+ 11. Ad2, Axd2+ 12. Dxd2, Ca5 13. h4, Ag4 14. h5, Axf3 15. gxf3, e5 (secondo Sarno è migliore 15. ..., c6) 16. Dh6, g5 17. f4, exf4 18. e5, De7 19. Tg1, f6 [illegible]. exf6, Txf6? (si [illegible] giocare Dxf6) 21. Dxg5+, Rh8 22. d6, Df7 23. d7, De7 24. Td1, Td8 25. Td5, Tf7 26. Dxc5 (minaccia Dd4), Cc6 27. Dc3, Ce5 28. Td6, Tf5 29. Ad3, Txh5 30. Rd1, De8 31. De7, Df6 32 Te1? (un errore dovuto alla mancanza di tempo. Con 32. Tc5 il Nero poteva abbandonare), Cxd3 33. Dxd8+, Dxd8 34. Te8+, Rg7 35. Txd8, Da5 36. d8=D, Th1+ 37. Re2, Dxa2+ 38. Re3, Tc1+? (il Nero non intravede un'insperata possibilità di vittoria con 38. ... Da3+! 39. Rd4, Da4+ 40. Re5, Te1+ 41. Te3. Il Nero abbandona.

SARNO-LJUBISAVLJEVIC: 1. d4, [illegible] d5, e6 3. e4, d5 4. c4, Ae7 5. Cf3, Cf6 6. Cc3, 0-0 7. Ae2, Ca6 8. 0-0, Cc7 9. a3, Cce8 10. b4, b6 11. Ce1. g6 12. g3, Ah3 13. Cg2, Cg7 14. f4, h5 15. fxe5, Cg4 16. bxc5, bxc5 17. exd6, Af6 18. Axg4, Axg2 19. Txf6, Dxf6 20. Ab2, hxg4 (migliore Th8) 21. Rxg2, Te8 22. Dd2, Tb3 23. Tf1, Dxd6 24. Dc2, Db6 25. Ca4, Db8 26. Tf3 (se 26. Ae5?, Dxe5 27. Dxb3, Dxe4 con parità), f6 27. Cxc5, Txb3 28. Dxb3, Dc8 29. Dd4, fxe4 30. Cxe4, Cf5 31. Cf6+, Rg7 32. Ce8+, Rh6 33. Txf5, Dxf5 [illegible]. Dg7+, Rg5 35. De7+, Rh6 36. Dg7+, Rg5 37. De7+, Rh6 38. Dh4+, Dh5 39. Dxh5+, gxh5 40. Ce7, Rg6 41. d6, [illegible] c5, Tb6 43. c6, [illegible] 44. Cb5, [illegible] d7, Td8 46. c7, Txd7 47. c8=D, Td8+ 48. Rg1, Td1+ 49. Rf2, Td2+ [illegible]. Re3, [illegible] 51. Dc5+, [illegible] 52. Dxa7, Rf3 e il Nero abbandona.

A cura di
Ferruccio Pesauto

Animali

IL [illegible] LABRADOR CANE IDEALE PER LE PERSONE ANZIANE

[illegible] è sempre il miglior amico. Anche per gli anziani

«Quale [illegible] potrebbe essere adatto ad una per[illegible] anziana?»
Lorella Guida, Rivoli.

Certamente non [illegible] troppo [illegible] un cucciolo che costringa il proprietario ad alzarsi di notte per placare guaiti e lamenti, che impegni a faticose corvée nei lunghi mesi di apprendistato all'igiene, che tiri il guinzaglio freneticamente alla vista [illegible] umano simile o ad un'ondata di [illegible] recante irresistibili odori, rischierebbe di stancare l'anziano piuttosto che recargli il conforto di una presenza amica.

Il cane dovrebbe essere sui sei mesi, pressoché «educato», vale a dire capace di regolare le sue necessità sul ritmo delle due passeggiate quotidiane. [illegible] quindi a consigliarle una [illegible] al canile municipale, pullulante sempre di esemplari adulti e giovanissimi, sani e desiderosi solo [illegible] essere adottati da una persona affettuosa, bisognosa di compagnia. Diciamo pure che la persona di una certa età è il proprietario ideale, disponibile e attento, [illegible] con nessun altro pensiero che occuparsi del suo protetto. Eviti di far cadere la sua scelta su un cane di taglia troppo grande — che potrebbe farla cadere —; sarà pure opportuno far precedere [illegible] decisione definitiva da un'accurata [illegible] veterinaria, allo scopo di escludere ogni possibile malattia in atto. Inevitabilmente, dovrà [illegible] ogni caso accudire per tre giorni l'animale nell'ope[illegible] eliminazione dei parassiti.

Quanto all'indicazione [illegible] questa o quella «razza» idonea all'ufficio di cane da passeggio e da compagnia, [illegible] buon «cane [illegible] anziano» è certamente il Labrador (proprio lui, l'annusatore di hashish degli aeroporti) [illegible] Inghilterra largamente usato come [illegible] bimbi piccolissimi e tremuli [illegible]chietti per via del suo buon carattere, mite e comprensivo. Anche il bellissimo Dalmata, di gran[illegible] memoria e intelligenza, [illegible] animale [illegible] temperamento calmo, adattissimo a chi detesta i quadrupedi turbolenti.

Il cane dell'anziano sarà sempre «metodico» o, comunque, un cane [illegible] cammina prudente, a brevi passi, senza mai tirare pericolosamente il guinzaglio, ben consapevole di essere in qualche modo lui a condurre a spasso il suo padrone.

Marisa Di Bartolo

La pallavolo regionale inizia oggi la lunga stagione dei tornei

GRANDE SHOW AD ALESSANDRIA IN CAMPO ANCHE I FINLANDESI

Prenderanno parte alla manifestazione anche Bistefani, Enermix e Suv Bergamo Gli altri appuntamenti sono ■ Torino (tre tornei in uno), Chivasso ■ Savigliano

[illegible] vertici in Piemonte c'è ancora qualcuno che sta battendosi per centrare i propri obbiettivi stagionali (il [illegible] maschile si gioca oggi l'ingresso alla finale playoff scudetto, quello femminile lotta col Pordenone per rimanere in A2 mentre la Libertas Vercelli tra [illegible] giorni inizierà a sfidare il Cus Genova nello spareggio per il passaggio in serie B): la pallavolo «minore» regionale inaugura ufficialmente in questi giorni la lunga stagione dei tornei che mai come quest'anno si annuncia così piena ed interessante.

Dai primi giorni di maggio ad ottobre inoltrato, con un breve «rallentamento» in occasione [illegible] vacanze estive, tornei di tutti i tipi e livelli, al chiuso e all'aperto, nazionali e provinciali, giovanili e seniores, maschili o femminili, «amichevoli» e meno, tornei per tutti i gusti, insomma, riempiranno come al solito le nostre palestre fino all'avvio dei prossimi campionati. Eccone una prima serie.

«Super D» a Savigliano — E' un torneo un po' particolare e metterà di fronte a Savigliano (inizio gare alle [illegible] 17, Palasport [illegible] via Giolitti) le tre squadre che, aggiudicandosi i gironi della D maschile, si sono guadagnate la promozione in C2. La brillante idea di questa «finale» per il titolo (non difficile ma pur sempre prestigioso) [illegible] «campione [illegible] categoria» è venuta alla [illegible] Savigliano che ha invitato Asss Collegno ed Aurora Venaria a dar vita [illegible] interessantissimo triangolare, che non mancherà di catturare le attenzioni degli appassionati e di costituire una gustosa [illegible] imprevista appendice al torneo [illegible] serie D appena concluso.

Il «Silvano» a Chivasso — Da lunedì a domenica prossima [illegible] disputerà a Chivasso la seconda edizione del «Trofeo [illegible] Silvano», manifestazione organizzata dal locale Gsp per ricordare questo atleta prematuramente scomparso l'anno scorso.

Anghelov (a destra) e [illegible] punti [illegible] forza della Bistefani

Squalificato [illegible] campo [illegible] partecipanti (sei, divise in due gironi eliminatori da tre) che presenta due formazioni di B (Lasalliano Torino e Novara), due di C1 (Castagna Borgofranco e Moncalieri), una neo-promossa della [illegible] (Dima Lessing Acqui) e naturalmente [illegible] Chivasso, reduce da un brillante torneo [illegible] C2 nel quale fino all'ultimo ha lottato per il passaggio nella serie nazionali.

Tris giovanile dell'Arti e Mestieri — E' scattato ieri a Torino [illegible] seconda edizione [illegible] «tris di tornei» maschili a livello giovanile che l'Arti e Mestieri ha approntato, riunendo tutte le formazioni under 15, ragazzi e juniores più valide in campo provinciale e no. Fino a domenica 26 la palestra dell'Istituto Castellamonte (corso Allamano) e dell'Istituto Sociale (corso Siracusa) fungeranno quindi da punto di riferimento per tutto [illegible] movimento pallavolistico giovanile torinese dando prestigio ad un appuntamento che, negli intendimenti del club organizzatore, vuole diventare il vero e proprio clou della stagione del settore. Ciascuno dei tre tornei [illegible] vede al via sei squadre che si daranno battaglia nella [illegible] eliminatoria ancora oggi e sabato prossimo prima della disputa delle finali «minori» (sabato 25) e delle tre finalissime (domenica 26).

Alessandria «internazionale» — Chiudiamo con la «chicca» della settimana, ovvero un torneo internazionale assolutamente da non perdere, in programma oggi ad Alessandria (Palasport, inizio ore 15) ed organizzato dalla locale Ancol e dal Comitato Provinciale Fipav, che permetterà [illegible] ammirare tutte assieme Enermix Milano, [illegible]stefani [illegible] (reduci dai play-off scudetto), [illegible] Bergamo (neopromossa in A2) e, soprattutto, la Nazionale finlandese, in Italia per la preparazione alle prossime qualificazioni per i campionati europei.

Roberto Condio

Pallone elastico: anche Balocco deve riscattarsi

E' ORA DI RIVINCITE A CASTELLETTO MOLINA BERRUTI TEME AICARDI

Partenza lanciata per Bertola, Rosso, Pavese, Aicardi e Paoletto nella prima giornata del campionato di pallone. Hanno vinto tutti con punteggi vistosi, ad eccezione del campione d'Italia, ma il successo di Felice è ugualmente significativo perché ottenuto contro un avversario di prestigio come Balocco da molti [illegible] come il rivale più pericoloso nella lunga corsa per il titolo.

La seconda di campionato è già giornata di conferme e rivincite. Due le gare di grosso richiamo domani: a Cengio e a Castelletto Molina. Allo sferisterio ligure saranno di scena Rodolfo Rosso e Carlo Balocco in uno scontro che pro[illegible] scintille. A Castel[illegible] Molina Massimo Berruti, in difficoltà nella prima partita contro Paoletto, cercherà di arginare la potenza [illegible] Ricky Aicardi [illegible] in buona forma.

Scontro [illegible] giovani a Dogliani sempre che Marco Pirero vittima di uno stiramen[illegible] ingiustamente in una gara persa a Ceva contro Pavese, [illegible]sa scendere in campo in condizioni soddisfacenti di fronte a Vacchetta. Di inte[illegible] anche il confronto di Mondovì tra Tonello e Pavese. Forse [illegible] solo Bertola, sempre lui, potrebbe avere già in tasca il risultato prima di giocare [illegible] visto che dovrà affrontare ad Alba la Caragliese di Paoletto-Belmonte.

Le gare di domenica scorsa giocate con il sistema delle quattro cacce senza cambiare campo hanno messo in mostra che l'innovazione non accorcia la durata delle partite. Anzi qualche volta le allunga come è accaduto [illegible]. Stefano Belbo tra Bertola e [illegible] 4 ore circa con un gioco [illegible] ben 40 [illegible]ti. Troppe. Urgente correre ai ripari. Domani a Cuneo Federazione e [illegible] si ritroveranno [illegible] decidere. Se tutti saranno d'accordo si introdurrà una nuova modifica: il doppio vantaggio sul [illegible] pari verrà adottato quando [illegible] delle due squadre avrà nove giochi, come era in vigore nel campionato scorso. In pratica negli ultimi giochi e non come [illegible] sperimentato domenica [illegible] in Coppa [illegible] dopo il riposo e cioè all'11° gioco.

Ora che le scommesse sono abolite ufficialmente [illegible] tutti gli sferisteri, l'innovazione dovrebbe essere accettata da tutte le società. Con la ratifica [illegible] Consiglio direttivo della Fipe, potrebbe entrare in funzione per [illegible] gare della terza giornata.

Il programma [illegible] domani: ad Alba, Albese-Paoletto; a Cengio, Rosso-Balocco; a Castelletto Molina, Berruti-Aicardi; a Dogliani, Pirero-Vacchetto; a Mondovì, Tonello-Pavese. *Serie B, terza giornata*: oggi a Cuneo, ore 17, Subalpina-Cortemilia; domani a Caraglio, Cassa Rurale-Taggese. Le gare [illegible] Torino (Eda-Maglianese) e di Imperia (Juventus- Alpe) sono rinviate per indisponibilità dei campi di gioco.

Piero Galasso

Giovanissimi da lunedì a Roma

IN DUEMILA AL FESTIVAL DELLA SCHERMA

Centotrenta mini atleti arrivano dalle sale piemontesi. Diciotto le gare previste nelle undici giornate del trofeo

Festival delle nuove leve della scherma italiana, come ormai tradizione [illegible] mese [illegible] maggio (13-24) nell'imponente Palazzo dello Sport dell'Eur di Roma, dove da lunedì confluisce la grandiosa fiumana di quasi [illegible] migliaia di partecipanti, provenienti da ogni regione della Penisola, [illegible] Gran Premio Giovanissimi.

Un complesso di 18 prove (6 [illegible] fioretto femminile, altrettante maschili, oltre a 3 di sciabola e di spada) per le categorie [illegible]rali dal 10 ai [illegible] anni, così suddivise in ordine progressivo di età: prime lame; bambine e maschietti; giovanissimi/e; ragazzi/e; allievi/e; juniores.

Sin dalla sua creazione negli Anni 60 questa manifestazione (di cui fu principale promotore il presidente Renzo Nostini) ottenne strepitoso successo rinnovatosi ogni anno, diventando l'inesauribile serbatoio nel quale attingere per dare nuovo ossigeno alla nostra scherma, facendola uscire dal tunnel di una preoccupante crisi di senescenza e di ricambi all'altezza del suo glorioso passato.

Notevole il concorso delle sale d'armi del Piemonte con circa 130 iscritti, una trentina del Club Scherma di Torino, intorno alla metà di Ivrea, Collegno, Chivasso, [illegible] della Pro Vercelli; più ridotto l'intervento del Michelin, Biella, Pinerolo, Novara.

● Ghiotta novità il 21 maggio la prova sperimentale di spada femminile a carattere nazionale, alla quale hanno aderito 165 concorrenti, tra cui il quintetto di Ivrea guidato da Tiziana Bovis (vittoriosa nel torneo svoltosi di recente a Torino), con Elena Bermond, sulle orme dei già quotati fratelli, Sandra Angiolo (figlia dell'olimpionico); la coppia delle note fiorettiste vercellesi [illegible] Uga e Giordana Gariboldi; la novarese [illegible] Cocco; la biellese Sacchetti.

● L'attuale weekend presenta a [illegible] l'annuale edizione [illegible] «Fioretto d'Argento Esperia», gara internazionale femminile che conclude la Coppa del Mondo, [illegible] cui [illegible]ssifica vede [illegible] vertice la francese Modaine, candidata a dare il cambio a Dorina Vaccaroni.

Arduo infatti per l'azzurra Gandolfi, clamorosa vincitrice del «Jeanty» parigino, colmare il distacco di sei punti, onde affiancarsi al duplice [illegible] olimpico. Il carabiniere mestrino Mauro [illegible] che col [illegible] a Bonn nel torneo vinto [illegible] consocio Ci[illegible] ha riconquistato il prestigioso Trofeo, mentre [illegible] faceva lo sciabolatore bulgaro V. Etrepolski aggiudicandosi [illegible] contempo il «Luxardo» ad Abano Terme, con gli olimpionici di Los Angeles, Arcidiacono e Dalla Barba, al 4° e 5° posto.

Carlo Filogamo

Playoff di basket, serie C2

L'ERG GENOVA E L'ASTENSE CI RIPROVANO

Tra oggi e domani si giocano le partite [illegible] ritorno [illegible] play-offs [illegible] C2 e D di basket. [illegible] previsioni dicono [illegible] un paio di confronti si risolveranno soltanto alla terza partita, la fatidica «bella» dove più che la tecnica contano il cuore ed i nervi saldi.

E i duelli dalla soluzione più difficile dovrebbero riguardare la C2 casis, sempre secondo il pronostico, Erg Genova e Astense riusciranno a pareggiare il conto con Cus Torino e Dima Alessandria. Vediamo come si prospettano i retour-match.

[illegible] C2: ASTENSE-DIMA —Domenica scorsa, ad Alessandria, il Dima (vittorioso [illegible] 83-77) ha imposto il suo gioco, rallentando il ritmo della partita. L'Astense ha accettato ed ha finito per soccombere, a dispetto delle migliori percentuali di tiro.

[illegible] astigiani non [illegible] fallire una [illegible] volta e, impostando l'incontro sulla velocità, possono portare il [illegible] alla terza partita, [illegible] che sembra l'epilogo più giusto e logico.

ERG GENOVA-CUS TORINO — Subito dopo la sconfitta di Torino, Panichi, allenatore dell'Erg, era sicuro in una pronta rivincita [illegible] sua squadra nella seconda partita. Rientrerà il pivot Mazzorana [illegible] anche l'Erg, in pratica, giocherà in trasferta: la partita si disputerà infatti a Borzoli per l'indisponibilità dell'impianto di via Cagliari. Potrebbe [illegible] un vantaggio per il Cus Torino, deciso a chiudere il conto, ripetendo gli sprazzi in velocità dell'andata.

Come si vede, i temi tattici delle due partite di C2 sono notevolmente simili.

Serie D: UNIVER BORGOMANERO-ISTITUTO BANCARIO [illegible] PAOLO — Passata [illegible] grande paura, i torinesi giocheranno presumibilmente un po' più sciolti a Borgomanero. *«Adesso siamo meno tesi — conferma* [illegible] coach Morra — *anche se saremo di nuovo noi a giocarci tutto.* [illegible] *può capitarci una seconda volta di sbagliare tutto. Non chiedeteci di giocare bene, è importante soltanto vincere e dovremo ancora una volta avere la determinazione e* [illegible] *carica con le quali abbiamo giocato tutta la stagione».*

[illegible] Cervini, Guidolin e Briacca, i magnifici tre dell'Univer sono di nuovo in agguato.

«Contro di noi — dice ancora Morra — *hanno giocato tutti tre bene.* [illegible] *quando loro girano, l'Univer diventa una squadra molto forte».*

CROCETTA-GINNASTICA — Unica a vincere in trasferta nel primo turno, la Crocetta può bissare il [illegible] cesso in [illegible] e festeggiare [illegible] C2. La Ginnastica darà fondo a tutte le [illegible] riserve e non parte sconfitta.

Ma se la Crocetta riesce a controllare la partita dalle prime battute, non ci dovrebbero essere sorprese.

IL PROGRAMMA [illegible] PLAY-OFFS — Serie C2: Astense-Dima Alessandria (Palasport di Asti, domenica, ore 18,30); Erg Genova-Cus Torino (via Al Lago Figoi, Genova [illegible], domenica [illegible] 18); Serie D: Crocetta-Ginnastica (via Piazzi 25, Torino, sabato ore 18,30); Univer Borgomanero-I. B. San Paolo Torino (Palazzetto via [illegible] Dante, domenica ore 17,30).

Renato Botto

Ad Alessandria

DA 20 PAESI 100 GIOVANI PER 6 GIORNI DI TENNIS

[illegible]ANDRIA — Cento giovani di venti nazioni e quattro continenti prenderanno parte da lunedì 13 al 18 maggio alla quinta [illegible] del Trofeo Cassa di [illegible]sparmio, un prestigioso appuntamento internazionale con il tennis giovanile.

Quando cinque anni fa alcuni appassionati dirigenti [illegible] «Circolo Dipendenti [illegible] di Risparmio» [illegible] accettarono la proposta [illegible] portare ad Alessandria il «Torneo Internazionale Under 18» [illegible] prevedeva che [illegible] volgere di un breve periodo di tempo la manifestazione [illegible] trasformata in uno degli appuntamenti più importanti [illegible] tennis giovanile mondiale.

[illegible] settore femminile spiccano i nomi di Patricia Tarabini e Mariana Perez-Roldan, argentine, della cilena Paulina Sepulveda, della giapponese [illegible] Hiroso, mentre in campo maschile ci saranno l'argentino Franco Davin, i cileni Ruben Gajardo e Sergio Cortes, l'uruguaiano Marcello Filippini e il vincitore dell'Avvenire 1984, l'argentino Guillermo Perez Ro Idan.

Da parte italiana sarà presente la miglior formazione a disposizione della Federazione: da Alessandro Baldoni a Omar Camporese, da Sebastian Soreano a Salvatore Pulighedda.

c. c.

Il mercato dell'autonoleggio

IL PULLMAN IN AFFITTO: QUANTI PROBLEMI!

Avete [illegible] di spostarvi con una certa urgenza e [illegible] certa libertà di movimenti, ma la vostra auto vi ha lasciati a piedi. Oppure organizzate una [illegible] gita con un numero abbastanza alto di amici e non [illegible] certo voglia di sciropparvi centinaia di chilometri con l'automobile; magari progettate una gita aziendale o scolastica: e anche volete seguire in [illegible] la squadra del cuore, insieme con i compagni di fede sportiva. Oppure [illegible] vi aggraderebbe una bella vacanza, anche nel pieno periodo estivo, ma fuori dalla «pazza folla» agostana che imperversa nel periodo delle ferie. [illegible] tutti questi casi ecco [illegible] risposta: il noleggio di automobili, autopullman, minibus, camper.

Nel se[illegible] auto le possibilità di avere [illegible] vettura in noleggio sono molteplici, soprattutto con grosse organizzazioni. Ma c'è anche una branca che contempla il [illegible] leggio di [illegible] to con il solo autista. E' un settore che sta attraversando notevoli difficoltà, almeno nella situazione cittadina. A fare il punto è Coriolano Roffinengo, titolare della «R. T.» di via IV Novembre 106. Spiega: *«Il nostro servizio è un po' [illegible] taxi, ma con un tono di maggiore eleganza. A noi si rivolgono sia la clientela privata, sia le ditte che hanno necessità di portare [illegible] giro delle persone con le quali devono magari [illegible] dei contratti, dal momento che noi forniamo delle auto, per così dire, di rappresentanza. E per soprappiù facciamo anche servizi di [illegible]* Quale è la situazione [illegible] mercato? *«Direi che è un po' abbandonato a se stesso. Ci [illegible] dei clandestini e degli abusivi (che poi magari ricevono una sanatoria), ci so[illegible] taxisti che prevaricano ai limiti loro stabiliti dal regolamento. Tra l'altro è un servizio poco [illegible] nosciuto: [illegible] giorno, una signora che voleva essere portata a Sanremo, mi chiese se nella tariffa fosse compreso anche il trasporto della valigia, cosa per la quale [illegible] autonoleggio penserebbe [illegible] applicare un sovrapprezzo [illegible] avviene nei taxi».* E il futuro? *«Ho l'impressione che sia sempre più difficile resistere alla concorrenza [illegible] pullman, minibus e taxi, almeno in città. La situazione è migliore in provincia [illegible] l'autonoleggio svolge anche funzione [illegible] taxi. Tra l'altro [illegible] sun potere pubblico, [illegible] Comune e Regione, si preoccupa [illegible] questo settore. Se [illegible] aggiunge che tra di noi [illegible] esiste una coesione, [illegible] sorta di reciproca lapidia, [illegible] avrà l'immagine [illegible] un servizio pur valido, che però va in crisi, come dimostra il valore delle licenze: per un [illegible] si è disposti a sborsare [illegible] milioni, la nostra non ha praticamente una quotazione».*

Vacanze più comode sul pullman a nolo

E [illegible] trasporto «oltre la vettura»? Tutto dipende [illegible] serv[illegible] che è richiesto. [illegible] ditta come la Giachino ha rivolto gran parte della sua attività al settore [illegible] pullman. Dice il presidente Clemente Gallesio: *«La nostra società ha diversificato i servizi in due settori. Una, [illegible] "Giachino-Linea Verde", che ha sede in via Lulli 68, agisce come [illegible] [illegible] noleggi rivolti solo verso i privati (come le scuole e le fabbriche) [illegible] autobus granturismo. L'altra, la "Seag-autolinee", che ha sede a Villafranca Piemonte, si dedica al servizio pubblico [illegible] autolinea regionale, come quella tra Villafranca, Vigone e Torino e viceversa; e inoltre quando è il [illegible] noleggia i pullman».*

[illegible] regolate [illegible] tariffe? *«Le tariffe vengono sta[illegible] annualmente dai noleggiatori di Torino e provincia, presso l'Unione Industriale, tenendo conto dei costi. La maggior parte dei dati sono ad ogni [illegible] ricavabili pres[illegible] le nostre associazioni, Enat e Anac».*

[illegible] è la situazione [illegible] mercato? *«Il nostro è un mer[illegible] molto "stagionale". Ad esempio, tra aprile e maggio c'è molta richiesta, soprattutto a causa delle [illegible] scolastiche. In altri momenti c'è invece periodo di morte, perché a Torino manca il turismo: e non solo quello "in arrivo", nel senso che la nos[illegible] città non attira flusso di turisti, [illegible] anche per quello "in partenza", perché non c'è granché come movimento».*

E' possibile prendere [illegible] nolo anche i camper

BUONI AFFARI COL FURGONE

Costi alti, ma sarebbe facile farli scendere

Un discorso differente [illegible] può fare per il [illegible] re dell'autonoleggio [illegible] furgoni. A Torino c'è una [illegible] della «Maggiore» (sedi alla stazione ferroviaria, all'aeroporto [illegible] Caselle e in corso Regina), [illegible] ne che opera con vetture e furgoni su tutto il territorio nazionale, con [illegible] presso gli aeroporti e le stazioni [illegible] più importanti città.

[illegible] tipo di clientela ha l'autonoleggio dei furgoni? A rispondere è il direttore vendite del distretto di Torino, Eugenio Guerra: *«Per [illegible] più sono ditte che si servono da noi per trasporti, quando i loro furgoni sono guasti e [illegible] parco-auto [illegible] insufficiente. I privati sono prevalentemente gente che usa i furgoni per i traslochi, specie nei periodi di weekend».* Che tipo di furgoni usate? *«La fascia dei furgoni leggeri, compresi tra i dieci e i diciotto quintali. Per fare un esempio, dal Ducato 242 della Fiat al Mercedes, al Transit della Ford».*

Quale è la situazione di mercato, almeno per quel che riguarda l'area torinese? *«Mi pare che l'autonoleggio [illegible] furgone debba [illegible] ricoperto. E' vero che i costi sono abbastanza alti; ma se ci fosse un cambiamento di mentalità che comportasse una maggiore richiesta, i prezzi scenderebbero di sicuro».* E [illegible] il futuro? *«Mi pare che possa espandersi, perché ci [illegible] spazi che possono essere sfruttati. Sarà necessario forse cambiare qualche formula, [illegible] allungare i tempi di [illegible] leggio oltre la giornata, ma per il futuro, anche se risentirà dell'andamento dell'eco[illegible] nazionale, ci [illegible] di sicuro delle prospettive».*

Infine un campo relativamente nuovo in Italia è quello [illegible] noleggio di camper, autocaravan e motorhome. A parlarne è Massimo Canuto, amministratore delegato della «Intercar», strada Vallere 10 a [illegible]eri, ditta che si occupa di vendita, noleggio e manutenzione sia [illegible] roulotte sia dei veicoli ai quali abbiamo appena accennato. Che tipo di clientela si rivolge a questo settore [illegible] noleggio? *«E' solitamente un pubblico che vuole fare una vacanza "di viaggio", con la possibilità di fermarsi e muoversi quando più pare. Una fascia di persone con un reddito abbastanza alto, ma che non ha interesse a comperare camper o caravan sia perché lo userebbe poco in confronto all'investimento fatto con l'acquisto, sia perché non intende sobbarcarsi la grana della manutenzione».* Come sono il tariffario? *«C'è quello per stagione (alta, [illegible] e bassa) e quello per i weekend (tre giorni pieni più chilometraggio). Per fare un esempio: un autocaravan medio per cinque posti, motore diesel, va dalle 100.000 lire al giorno in bassa stagione alle 160.000 in alta, Iva e assicurazione "casco" comprese. [illegible] di più noi assicuriamo sempre veicoli nuovi o quasi, perché dopo due o tre mesi la macchina viene venduta e sostituita con una nuova».* Com'è la situazione di [illegible] e [illegible] le prospettive? *«Direi che, a fronte di una stagnazione nel settore roulotte, sono sempre più numerose le persone che si rivolgono al camper. Soprattutto per il periodo del[illegible] ferie [illegible] molte richieste. [illegible] che a Torino queste siano concentrate per la maggior parte in agosto, magari si potrebbe ave[illegible] [illegible] sviluppo maggiore. Ma anche nelle altre feste (Natale, Capodanno, Pasqua, "ponti" vari) ci sono molti clienti».*

Servizi di
Paolo Querio

12 MAGGIO
FESTA DELLA MAMMA

in profumeria ti regaliamo
una rosa per la tua mamma

Prima / In questi giorni ai cinema: Ritz, Romano e Cristallo

C'E' UN FANTASMA TRA NOI DUE

MICKY & MAUDE E JOY: ECCO I TRE FILM DEL GIORNO

C'E' UN FANTASMA FRA NOI DUE, di Robert Mulligan, con Sally Field, Jeff Brid[illegible], James Caan, Claire Trevor, Paul Dooley. Commedia, Usa, a [illegible] (cinema Studio Ritz).

C'è gente [illegible] fa il pienone quasi ogni [illegible] per andare a vedere *C'è un fantasma fra* [illegible] *due* [illegible] aspettare di seguirlo [illegible] tv intervallato dagli spot. E' un film senza enormi attrattive, [illegible] divertente, simpaticamente confezionato, che fa ridere tutti, dai sei [illegible] in su, senza volgarità di alcun genere. [illegible] americani producono pellicole del genere al ritmo di due o [illegible] all'anno. Resta un mistero il motivo per cui i nostri produttori [illegible] ariel non possano prendere qualche volta esempio.

Trama — Dopo tre anni di solitudine, una bella e ricca ragazza, rimasta vedova al termine [illegible] un breve, [illegible] intensissimo intermezzo matrimoniale al [illegible] di un ballerino pieno di inventiva e humor, deci[illegible] di [illegible] all'egittologo che da due anni la sottopone ad una corte spietata.

I due dunque si sposeranno e andranno a vivere nella stessa casa in cui lei ha abitato col defunto marito, Jolly: la casa è però piena di ricordi, che la ragazza vorrebbe cancellare e che invece le si ripresentano alla mente con una certa insistenza e a pochi giorni dalle [illegible] la rendono sempre più titubante.

Titubante è anche il promessosposo, geloso delle vecchie amicizie della fidanzata, geloso delle sue continue e malcelate nostalgie, e infine geloso dell'apparizione del fantasma [illegible] Jolly, che, [illegible] lei gli [illegible] imbarazzata, è tornato a [illegible]rle visita per impedirle di andare a nuove nozze.

Il fant[illegible] è invadentissimo, approfitta di tutti i momenti di debolezza dell'ex consorte per spingerla alla lite col fidanzato. Ci riesce perfettamente durante un tormentato fine settimana, ma non ce la [illegible] a impedire che i [illegible] futuri sposi si facciano le scuse, e giungano [illegible] una «prova generale» delle nozze con partecipazione di parenti, ami[illegible] e di [illegible] ex prete che l'egittologo chiama in aiuto affinché esorcizzi lo scomodissimo spirito.

Siamo al finale. [illegible] succede di tutto: l'ex prete [illegible] per equivoco che un innocen[illegible] cagnolino sappia parlare e incarni il fantasma, la protagonista ottiene alcune rivelazioni che la illuminano [illegible] vero ca[illegible] del suo ex e, tra mille difficoltà, i [illegible] sentimenti si avviano allegramente al trionfo nelle ultime sequenze.

Giudizio — Si ride quasi ininterrottamente, [illegible] [illegible]esto per un film [illegible] significa [illegible] [illegible] [illegible] tutto il bersaglio.

Dudley Moore interprete di «Micky e Maude» e Sally Field protagonista di «C'è un fantasma tra noi» qui con F. Murray Abraham

Nel cast, il fantasma James Caan sopravanza i comprimari di diverse lunghezze regalando [illegible] film [illegible] simpaticissimo saggio di recitazione. [illegible] soggetto è tratto da [illegible] romanzo di Jorge Amado, lo [illegible] che era servito a Bruno Barreto per il suo *Donna Flor e i suoi due mariti*, successo [illegible] cinema brasiliano che lanciò l'attrice Sonia Braga. Qui tutto è volto in chiave [illegible] commediola, dispiacerà forse ai seriosi a oltranza, ma divertirà tutti gli altri.

* *

MICKY E MAUDE, di [illegible] Edwards, con Dudley [illegible]re, Ann Reinking, Amy Irving, Richard Mulligan, H. B. Haggerty. Commedia, Usa, a colori (cinema Romano).

Dopo *Hollywood party* a [illegible] Edwards pubblico e produttori chiedono raffinatezza, garbata dissacrazione e comic[illegible] [illegible] bondante. Ogni volta il regista di *S.O.B.* sembra rispondere adeguatamente alle aspettative dell'uno e degli altri.

Trama — Il cronista televisivo Rob ama la moglie Micky, aspirante a un posto di giudice [illegible] Corte Suprema. Lei lo contraccambia, ma è iperattiva e dedita anima e corpo alla carriera, al punto che lui, desiderando darle un figlio, non riesce [illegible]cialmente mai a realizzare il progetto. Un giorno Rob conosce Maude, bella violoncellista, e ha un flirtino con [illegible]. La storiella [illegible] fa sempre più seria, finché lei [illegible] dichiara di essere incinta e lui, [illegible] stato ma finalmente felice, decide di chiedere il divorzio a Micky.

Sorpresa: anche Micky è incinta. Rob, che non si sente però di [illegible] [illegible] (con cui sta mettendo su casa) s'impegna con [illegible] stesso ad aspettare il parto per rivelarle tutto. Non osando poi confessare la cosa a Maude, annuncia di aver ottenuto il divorzio, sposando anche lei. [illegible] così una traumatica doppia vita, con due [illegible], due mogli incinte e diverse situazioni imbarazzanti in crescendo. Le due donne dopo nove mesi vanno a partorire nello stesso ospedale e, per fortuita [illegible]ne, si ritrovano nel medesimo corridoio, l'una a fianco dell'altra con Rob [illegible] [illegible] a loro. La confessione è [illegible] e Micky e Maude, ora madri di due bambine, si alleano contro il bigamo lasciandolo e costringendolo col ricatto a [illegible] farsi più vivo.

[illegible] dura molto, [illegible] l'una che l'altra [illegible] innamorate di Rob, che alla fine riconquista sia Maude che Micky giurando ad entrambe fedeltà assoluta e riprendendo la [illegible]ppia vita. Il finale ci mostra come le [illegible] donne hanno fatto [illegible] [illegible] carriera, come il duplice matrimonio [illegible] gua serenamente e come [illegible] sia finalmente soddisfatto, al parco, circondato ormai da una [illegible] dozzina di figli e figlie.

Giudizio — Blake [illegible] non delude nessuno. Chi vuole [illegible] dalle risate trova [illegible] occasioni [illegible] riuscirci, [illegible] [illegible] [illegible] ha di che lamentarsi [illegible] pretende dal film una confezione d'alta classe. La vicenda principale è punteggiata dallo snodarsi delle storielle secondarie, come quella che vede un flirt clandestino fra un ginecologo ed un'orrenda infermiera scoperto per equivoco, e quella [illegible] contrappone il frenetico protagonista al padre di una delle mogli, ex campione di lotta libera, che dopo la rivelazione della bigamia del genero vuol far vendetta con le sue mani. Spiccano per simpatia i [illegible] caratteristi H. B. Haggerty (noto per le parti di cattivo, colossale e completamente calvo) e Richard Mulligan, in questi giorni schierato [illegible] fra i protagonis[illegible] *Teachers* nella parte di [illegible] evaso dal manicomio con la passione [illegible] l'insegnamento della storia.

JOY, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine [illegible] Agnes Torrent. Commedia, Francia, a colori (cinema Cristallo).

Che fa il pubblico che letteralmente riempie la sala alla «prima» [illegible] un film che la pubblicità garantisce come fortemente erotico? Dileggia [illegible] sequenze più [illegible]. Ne nasce una sorta [illegible] sceneggiata tra schermo e platea, non priva [illegible] momenti effettivamente comici, ad uso di eventuali [illegible]ti che potranno trarre dall'episodio anche ottimistiche riflessioni.

Trama — La bella Joy da bambina vede papà sollazzarsi [illegible] l'amante davanti al camino e scappa [illegible] [illegible] [illegible]. Tanti anni più tardi è diventata una [illegible] fotomodella, [illegible] di un musicista, [illegible] disponibilissima ad accettare gli inviti di qualunque uomo voglia trascorrere una notte con [illegible]. Quando il musicista la pianta, commentando con una certa franchezza *«Ma che porca!»*, non se ne [illegible] troppo e spinge anche [illegible] in là la sua sfrontatezza [illegible] cominciando a frequentare [illegible] orgiastici e fantascientifici [illegible] [illegible] all'esibizionismo femminile. Diventa intanto [illegible] [illegible]gio pubblico grazie [illegible] un manifesto pornografico che [illegible] una furiosa battaglia femminile e incontra un uomo «vero» del quale s'innamora cominciando a provare gelosia e, forse, anche un certo [illegible] di fedeltà. Riuscirà lui (che comunque ha le sue gatte da pelare essendo innamorato anche di un'altra) a riportarla [illegible]lla strada della normalità?

Giudizio — La commedia deriva da [illegible] quasi [illegible] seller erotico che racconta in prima persona la vita di Joy Laurey, personaggio femminile [illegible] conosciutissimo, contrassegnato da una certa libertà di [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] bellissime immagini, musiche accattivanti e tante divette gradevoli a vedersi, ma il pubblico su [illegible] il film farà più presa è probabilmente quello degli architetti. Questo non tanto perché il protagonista maschile [illegible] [illegible] architetto, ma in virtù dei continui (e in [illegible] anche interessanti) studi di interni in vario [illegible] e di palazzi avveniristici che con [illegible] [illegible] o [illegible] l'altra punteggiano [illegible] pellicola rendendola in sintesi un piccolo trattato di architettura d'avanguardia e facendo presupporre un'origine urbanistico-mobiliera del regista. Ovattato come [illegible] prolungato spot pubblicitario il film, di [illegible] [illegible] abbastanza noioso, [illegible] come protagonista il nuovo volto Claudia Udy, la prima divetta così ad avere un viso dolce, l'aria simpatica e un bel sorriso.

ste. pet.

In prima al cinema Ambrosio

IL TESTIMONE

INDIANA JONES DETECTIVE

La maschera di Harrison Ford che interpreta il «Testimone»

«Il testimone», di Peter Weir con Harrison Ford, Kelly McGillis, Lukas Haas, Joseph Sommer, Aleksander Godunov. Poliziesco sentimentale, produzione americana, a colori. (Cinema Ambrosio).

Ricordando che il cinema si consuma caldo e che la pubblicità lo conserva al punto giusto, l'esercizio italiano lancia molto opportunamente in coincidenza con [illegible] di Cannes la prima fatica per intero americana di Peter Weir. Dall'Australia di *Picnic ad Hanging Rock* alla produzione internazionale di *Un anno vissuto pericolosamente*, il regista ha cambiato coraggiosamente l'impostazione del lavoro. Ora con *Witness* (il testimone) assomiglia a un americano dai molti pregi e dai pochi difetti.

Trama — Per la prima volta nel cinema facciamo la conoscenza con gli Amish, una congregazione di anabattisti d'origine tedesca, i quali vivono nella Pennsylvania di oggi con i tempi e le illusioni del Settecento. Di passaggio a Philadelphia con la mamma vedova, il piccolo Sam assiste in un gabinetto pubblico all'uccisione di un uomo per una questione di droga.

E' orrendo il trapasso da una società agricola fondata [illegible] [illegible] e sulla preghiera a un [illegible] urbano [illegible] la prepotenza sembra [illegible]rare la giustizia. L'ispettore John intuisce che il bambino, occhioni sbarrati e intatta curio[illegible] riconoscerebbe il colpevole e lo porta in commissariato per una lunga serie di riscontri fotografici. C'è ancora tempo per un sorriso, per un indugio. Improvvisamente la situazione precipita quando il piccolo Sam riconosce [illegible] un [illegible] [illegible] della polizia l'assassino disposto a tutto.

John, [illegible] dal traditore, si rifugia con mamma e figliolo tra gli Amish, allo scopo di affrontare la convalescenza e di confondere il nemico. Tra uomo e donna matura secondo logica un'attrazione che non sfocia in nulla di concreto: come lasciare la comunità da parte di lei? e come tradire la metropoli da parte di lui? Dopo una causa bucolica, con la costruzione d'un granaio secondo un gaio rito collettivo, John si direbbe convertito al pacifismo.

A quella sola arma dovrà fare ricorso nel conflitto finale con il traditore. E quella dovrà bastare se la bella vedova Kelly McGillis e i seri Amish contano qualcosa per il poliziotto in crisi d'identità.

Giudizio — E' curioso come il film, partito con la problematica del terrore infantile tipica de *La finestra socchiusa*, finisca rapidamente in tutt'altra direzione, tra gli ardori genuini e pacifisti de *La legge del Signore*. La comunità degli Amish, e un regista diverso quale l'immigrato Peter Weir, suggerisce i momenti migliori, racchiusi nello stupore degli anziani per l'inquieto dinamismo del poliziotto e nella [illegible] del poliziotto stesso disgustato dal male che pure continua a combattere con i suoi medesimi procedimenti (si veda lo scontro da western italiano contro i turisti maleducati).

Preso dalla necessità commerciale di bilanciare avventura e sentimento, il regista si dimostra superiore all'aspettativa. Esalta la calda fotografia di John Seale, sopporta la musica invadente di [illegible] Jarre, cita il remoto Dreyer di *Vampyr* nella sequenza del soffocamento per farina. E risveglia persino dalle due dimensioni del fumetto Harrison Ford, finalmente incisivo e magari spiritoso.

g. per.

Lo spettacolo sospeso a [illegible] del Colosseo

ECCO MATHA HARI

ARRIVA NELL'ATRIO DI PORTA NUOVA

Teatro nell'atrio centrale della stazione di Porta Nuova. L'idea l'ha avuta, [illegible] malgrado, la cooperativa «Panfocus», e rischia di diventare una divertente sfida in una città dove le sale e i teatri chiusi non si contano più.

Lo spettacolo «Matha Hari, incantesimo di donna», in cartellone per la stagione [illegible] Cabaret Voltaire, avrebbe dovuto essere rappresentato al teatro Colosseo dal 5 al 7 aprile scorso.

Ma pochi giorni prima la Commissione di Vigilanza [illegible] chiudere il locale, non in regola con le norme di sicurezza.

La ricerca di un altro luogo in cui mettere in scena lo spettacolo, cui la cooperativa torinese lavorava da parecchio tempo, si sono rivelate difficili e, alla fine, infruttuose. Poi, la decisione di ricorrere all'atrio della stazione ferroviaria, per tre serate dal 21 al 23 maggio.

Originale anche l'idea da cui si sviluppa lo spettacolo: Alberto Negro, regista e autore dei testi, ha voluto immaginare la storia di Matha Hari come una sorta di videoclip, utilizzando il linguaggio moderno, [illegible] e a volte inquietante, proprio del video musicale.

Perché Matha Hari? *«Perché rappresenta l'avventura, l'emozi[illegible], la trasgressione»*, spiegano alla coopera[illegible] Panfocus.

La narrazione, soprattutto musicale e cantata [illegible] da [illegible] della compagnia, scorre sui due piani temporali: l'immediato futuro (un futuro in cui *«c'è bisogno [illegible] ventura»*), e l'epoca storica [illegible] cui visse la ballerina, a cavallo tra i due secoli, in una Francia dove si era creata una vera e propria psicosi da «caccia alle spie», ritenute causa delle gravi sconfitte che la guerra registrava.

Siamo dunque in [illegible] noiosissimo e per [illegible] emozionante 1906. La protagonista è una ragazza (Antonella Bellan, in arte Koorina) che per evadere dagli scontati avvenimenti quotidiani mitizza il personaggio di Matha Hari come simbolo dell'avventura e della passione.

Il gruppo Panfocus fonde in questo spettacolo le più moderne e sofisticate tecnologie (proiezioni in dissolvenza, video proiettori, computer graphica) e codici espressivi di gusto classico, [illegible] il teatro delle ombre, le marionette e l'uso espressivo del corpo.

Fare tutto questo nell'atrio di una stazione ferroviaria non sarà, probabilmente, semplice.

Gli altri interpreti sono Raffaella Joannes, Luigi Rosa, Augusto [illegible]. L'autore dei [illegible] musicali cantati da Koorina è Gino Negri, ex produttore di Mina e Milva e per anni critico musicale di «Panorama».

Stefania Miretti

QUALCHE SEGNALE POSITIVO

Oltre cinquanta locali chiusi negli ultimi due anni, un calo dell'occupazione che ha raggiunto il 50% nel già disastrato settore cinematografico.

Prima del terribile [illegible] [illegible] Statuto, Torino possedeva 63 sale cinematografiche a carattere industriale e 15 parrocchiali; oggi i cinematografi [illegible] 44, e solo [illegible] i parrocchiali. I teatri erano 28, oggi sono 10.

Il «censimento» [illegible] stanno facendo gli operatori musicali, teatrali e cinematografici che, insieme ai [illegible]presentanti [illegible] sindacato dello spettacolo, hanno [illegible] vita ad una serie [illegible] riunioni [illegible] l'Agis (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo). Il primo obbiettivo è quello [illegible] realizzare una sorta di mappa della situazione tecnica dei locali, delle possibilità e [illegible] [illegible] effettivi di recupero, delle disponibilità dei proprietari e dei gestori a realizzare investimenti.

Qualche segnale positivo c'è [illegible]: se nel campo cinematografico è in corso la realizzazione in città di due nuovi locali, nel campo teatrale si prevede l'avvio dei lavori di ristrutturazione [illegible] Colosseo, dell'Adua e del Gianduja. C'è poi la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «teatro tenda» stabile, dove tenere i concerti (Torino è sempre [illegible] «tagliata» fuori dai circuiti musicali, poche [illegible] le tournée che la toccano).

Ma tutto questo non è abbastanza, se si pensa che la ricerca e il teatro ragazzi rischiano [illegible] morire per mancanza di locali.

[illegible] prima richiesta [illegible] commissione è rivolta al Comune, al quale viene proposto di avviare un rapido piano di intervento per il recu[illegible] dei locali di sua proprietà, e di [illegible] la possibilità [illegible] concedere locali per le prove. In considerazione della gravità della si[illegible] torinese, è stata anche avanzata l'ipotesi di uno specifico [illegible] per i problemi dello spettacolo.

Agli Enti Locali e alle forze politiche cittadine è stato richiesto [illegible] intervenire presso il Governo perché Torino possa [illegible] adeguatamente riconosciuta nell'assegnazione dei contributi. Infine, una richiesta alla ormai temutissima Commissione di Vigilanza, affinché *«le norme possano essere applicate il più gradualmente possibile, per consentire un'effettiva programmazione degli investimenti»*.

[illegible] **mir**

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TEATRO PER L'UNITRE

Ultima recita special [illegible] Gassman

Accade

Fiori per [illegible] Domani, festa della mamma, l'Associazione italiana per la Ricerca sul Cancro mette in vendita su 12 piazze italiane migliaia di azalee. Il ricavato sarà totalmente devoluto a proteggere le mamme dal terribile pericolo del cancro. A Torino la vendita dei fiori avverrà in piazza San Carlo.

Salone La Stampa. Si conclude domani, in via Roma 80 la mostra fotografica *Profili*, di John Phillips.

Pianeta Terra. [illegible] Centro Hebos, [illegible] Provana 8, si conclude stasera alle ore 21 la rassegna «Pianeta Terra» con esposizione di piante medicinali e della bioenergia. [illegible] libero.

La scienza e la colpa. Prosegue alla Mole Antonelliana l'esposizione su Cesare Lombroso, criminali, criminologi con il volto dell'Ottocento. Ingresso lire 2 mila. Orario feriale 9-19, festivi 10-13, 14-19.

Libreria Comunardi. Si inaugura oggi in via Bogino 2 la mostra «Les Gaulois a Turin» [illegible] 50 [illegible] articolati in 4 sezioni principali: una scelta di giornali originali francesi che vanno dal periodo dei primi del '900 alla fine degli Anni 70: una scelta di tavole originali di autori franco-belgi contemporanei: opere di Jijé, Cerleggiani, Clod, un'antologia dei più popolari personaggi a fumetti che unita idealmente alla quarta dedicata all'infanzia, attraverso una campionatura delle testate e dei personaggi evidenzia quali approfondimenti e sviluppi abbia avuto questo settore nell'area francese. La rassegna si concluderà il 25 maggio.

Laboratorio Teatrale Villa Amoretti. Il Roy Hart Theatre torna a Torino nell'ambito del programma di Teatro Passepartout (promosso dalla Circoscrizione XI e organizzato dalla Compagnia Granbadò) con un nuovo seminario diretto da Kaye Anderson. Il seminario, dal titolo «The Voice», è destinato a tutti coloro che desiderano esplorare i metodi d'espressione del Roy Hart Theatre. Il lavoro costituisce un elemento di sintesi e sensibilizzazione dell'individuo attraverso un metodo che permette a tutti i partecipanti di esprimersi attraverso la propria voce senza avere necessariamente [illegible] formazione precedente di tipo musicale o teatrale. Il seminario si svolgerà dal 14 al 17 maggio (orario 19-22). [illegible] informazioni telefonare al Laboratorio Teatrale Villa Amoretti (350.177/373.756, [illegible] 14,30-16,30).

Teatro

Vittorio Gassman. Al Teatro Alfieri, stasera, ore 21, domani ore 16, ultime due recite straordinarie [illegible] [illegible] attore che presenta il suo ultimo lavoro, «Non essere» recital in due tempi che comprende testi di Franz Kafka (*Una relazione all'accademia*), Dumas/Sartre (*Kean Diario*), Luigi Pirandello (*L'uomo dal fiore in bocca*), Luciano Codignola (*Fu dunque il teatro*). Prevendita dei biglietti presso la cassa [illegible] Teatro. Prezzi: poltrona platea, lire [illegible] mila; poltroncina platea, lire 20 mila, poltrona galleria. [illegible] nella Domani, in occasione dell'ultimo spettacolo, agevolazioni per gli iscritti all'Unitre che si presenteranno con il tesserino.

Il riso e l'anima. Domani, [illegible] 20,30, al Teatro [illegible] Sala Valentino, [illegible] presentato lo spettacolo «Patapunfete», dei fratelli Colombaioni. L'esibizione di Ronald e Alfredo sostituisce quella di Mac Ronay, impossibilitato a partecipare alla rassegna per problemi di salute.

Ingresso, lire 4 mila.

VII Rassegna regionale di teatro e cultura popolare (II ciclo). Stasera, alle ore 21, al Teatro Nuovo/Sala Valentino, il Gruppo Teatro Specchio di Cirià presenta «Na domanda 'ed matrimoni» e «Lo specchio curvo», due atti unici da testi di Cecov; traduzione in lingua piemontese di Pietro Pellegrino.

Concerti

Wayne Tooker. Domani sera, all'Old River Ranch, in [illegible] Savona (Moncalieri), esibizione [illegible] chitarrista cantante americano in un repertorio di musica country.

I Concerti Cemt del Sabato Sera. Stasera, alle ore 21, nella Chiesa San Giovanni Evangelista (corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina): Orchestra da Camera d'Ivrea. Direttore, Antonello Gotta. In programma musiche di Haendel, Bach, Mozart. Ingresso libero ai tesserati (iniziativa: Cemt, Acsi, Fita Endas, Sindacato Nazionale Musicisti), a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva).

Teatro Regio. Domani, alle ore 10.30, per i *concerti della Domenica*, Franco Gulli (violino) e Enrica Cavallo (pianoforte), in «*Sentimento, Ludwig van!*»: musiche di Ludwig van Beethoven. Ingresso libero.

Amsterdam Club. Alle [illegible] 21,30, in via Giulia di Barolo 11 (tel. 839.6737): [illegible] *grandi cantanti della musica jazz*, in programma l'esibizione di Meredith D'Ambrosio (pianoforte e voce), che doveva svolgersi ieri [illegible] e non ha avuto luogo per una indisposizione della cantante. Mer[illegible] è considerata dalla critica americana e europea il miglior talento vocale emergente. Espone inoltre alcuni suoi dipinti già premiati in diverse esposizioni internazionali.

Balletto

[illegible]. Prosegue nel foyer del Teatro Regio in piazza Castello, la mostra fotografica *Il Bolscioi dietro le quinte*, di Gérard Rancinan. La manifestazione è organizzata dal Comune di Torino, assessorato per la Cultura, Teatro Regio di Torino e la rivista Infinito.

In poltrona davanti alla TV

DIVERTENTI PECCATI

Con Anny Duperey

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Al Paradise, varietà. Il numero di trasformismo di Arturo Brachetti ha un tema poetico quale quello di «I [illegible] dell'arcobaleno». Ma[illegible] Wertmuller veste i panni di Olimpia Cavalli, «gobbista», cioè suggeritore di «Al Paradise». Lello [illegible] introduce il quadro dedicato al famoso programma televisivo «Studio Uno», che vede [illegible] protagonisti il Quartetto Cetra, Alice ed Ellen Kessler e Paolo Panelli [illegible] celebri gemelle ballano e cantano le loro canzoni [illegible] famose mentre Panelli ripropone il [illegible] fortunatissimo personaggio Cecconi Bruno. Dopo un monologo di Ore[illegible] Lionello il «country» americano e la campagna italiana sono al centro del quadro delle «girls» Livia Romano, [illegible] [illegible] e [illegible] Loomis.

Raidue

Sabato — [illegible] 14: Scuola aperta, attualità. Breve riflessione [illegible] significato via via [illegible] del concetto [illegible] «nuovo [illegible]»: il trapianto delle culture anglosassone [illegible] ispanica nel nuovo continente, l'incontro e lo scontro con le culture indigene, le due diverse Americhe che ne vennero fuori, il fallimento dei sogni più ambiziosi e il persistere della violenza nel nuovo continente.

Ore 20,30: Certi piccolissimi peccati. Francia commedia 1976. Chi ha visto «La [illegible] in rosso» di Gene Wilder (e sono molti, secondo le cifre ufficiali) potrà sorprendersi assistendo alla commedia francese che va in onda stasera e che Yves Robert ha girato nel 1976.

Potrà sorprendersi perché non solo la trama, ma ogni dettaglio, ogni inquadratura, ogni costume appare volutamente ricalcato dal comico americano sul canovaccio preesistente. Il mistero si svela con facilità: Hollywood ha comprato i diritti della commedia di Robert e ne ha fatto il suo scrupoloso «remake» come già accaduto per «I soliti ignoti» (ripreso da Louis Malle Oltreoceano) e come sta per accadere con altri trionfi della creatività europea.

[illegible] ama i confronti potrà sbizzarrirsi a individuare le differenze tra originale e copia, chi ama il cinema potrà cercare invece le ragioni di un diverso clima che nonostante tutto si respira nei due modelli. Chi ama le belle donne assegnerà un premio personale ad Anny Duperey o a Kelly Le Brock (la partner di Wilder). Ma tutti coloro che [illegible] racconto ironico e lo spasso [illegible] qualità, [illegible] soddisfazione seguendo le disavventure di Etienne (Jean Rochefort), dongiovanni casuale e ingenuo.

Raitre

Domenica — Ore 21,30: Prima guerra mondiale, documenti. Prosegue [illegible] prodotta dalla Cbs News che va in onda due volte alla settimana (la domenica alle 21,30 e il giovedì alle 20,30) e prevede nell'edizione [illegible] due episodi per ogni puntata.

Intitolato «La guerra in Italia», il primo dei due di stasera s'incentra sulla piccola cittadina di Caporetto, sull'Isonzo, che fu il teatro di quello che uno storico militare definì come «il più grande singolo disastro dell'Armata italiana dei tempi moderni». 700.000 uomini furono costretti ad arretrare fino al Piave, dove riuscirono ad organizzare la controffensiva. La disfatta degli italiani da parte degli austriaci nel corso di un'aspra campagna sotto le Alpi è qui narrata attraverso filmati delle battaglie e fotografie d'epoca. Il secondo episodio s'intitola «Canzoni di guerra». Diciannove canzoni composte durante la prima guerra mondiale accompagneranno i filmati storici. Le musiche, eseguite dal gruppo di Robert De Cormier con l'orchestra della Cbs diretta da Alfredo Antonini includono pezzi di Irving Berlin e George M. Cohan. La star del vaudeville, Elsie Janis, la «fidanzata» delle truppe americane in Europa, si esibirà nel suo numero più famoso.

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: Risatissima, varietà. La puntata sarà aperta da Massimo Boldi nelle vesti di meteorologo. Dopo uno «sketch» dedicato alle imitazioni di Alfredo Papa sarà di scena Carmen Russo che eseguirà un numero di balletto ispirato alle odalische. [illegible] Banfi si occuperà della pubblicità mentre lo «spazio rock» vedrà ancora protagonista Loredana Bertè e Celeste Johnson.

Dopo la musica è ancora il turno di Boldi, questa volta alle prese con le ultime notizie dei giornali. La puntata si chiuderà con un «passo a due» di Carmen Russo ed Enzo Paolo Turchi e con una canzone di Lino Toffolo.

Domenica — Ore 22,30: Love Boat, telefilm. Fra gli ospiti della «nave dell'amore» stasera spunta anche uno strano zio del capitano Stopher, anziano signore estremamente originale che improvvisa un'insolita attività commerciale nella sua cabina. Intanto la figlia del capitano s'innamora di un ragazzo solo e drogato perché trascurato dalla madre.

La troupe di «Love Boat» è da qualche giorno al Cairo per girare un nuovo episo[illegible] che, innovando sulle abitudini della trasmissione, non si svolgerà soltanto a bordo della nave, ma seguirà i protagonisti nelle visite alle principali località turistiche egiziane. L'episodio durerà due ore. La sua lavorazione, nella quale saranno impegnati centodieci tra attori e tecnici giunti dagli Stati Uniti e centinaia di comparse reclutate sul posto, costerà due milioni e mezzo di dollari.

Le riprese, cominciate [illegible] alle piramidi di Giza con una temperatura di 40 gradi all'ombra, sono continuate ieri al bazar di Khan-Khalili e proseguiranno nei prossimi giorni su un battello che risalirà il corso del Nilo, per concludersi tra due settimane nella Valle dei Re.

Raiuno

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**
- 14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo [illegible] Tg1. Conduce Lello [illegible]
- 14,30 **Il sabato dello Zecchino**, per i più piccoli. [illegible] Teatro Antoniano di Bologna
- 15,30 **Atletica leggera: Italia - Usa - Francia - Germania**, da Montecarlo
- 17 — **Tg1 flash**
- 18,15 **Estrazioni del Lotto**
- 18,20 **Le regioni della speranza**, attualità
- 18,30 **La straordinaria storia dell'Italia**, documentario
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Al Paradise**, varietà. Con Oreste Lionello; Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie [illegible]o, Arturo Brachetti, Michelle Rudy, Livia Romano, Antonello Fassari, Lee Anne Loomis
- 22,10 **Telegiornale**
- 22,20 **Speciale Tg1**, attualità
- 23,10 **Crociera d'inverno**, telefilm dai racconti di W. Somerset Maugham
- 24 — **Tg1 notte**

Oreste Lionello alle 20,30

Raitre

- 16 — **Gli strumenti musicali**, documenti
- 16,30 **Maschi e femmine**, documenti
- 18 — [illegible] **Nuoto**, Trofeo 7 Colli
- FILM [illegible] **Nella [illegible] l'inferno**, di Renato Castellani, con Anna Magnani, [illegible] Bru, Angela Portaluri. Italia drammatico 1958 — *Lina, [illegible] domestica accusata a torto di [illegible] rubato [illegible] borsetta, finisce in carcere dove [illegible] sce la più anziana Egle che, indurita dalla vita, la esorta a «farsi furba» educandola a modo suo. Quando Lina esce trasformata, giunge Marietta che invece cambia il [illegible] Egle. Egle [illegible] mentre Lina, ormai delinquente incallita, rientra e si pente di quello [illegible] ha fatto*
- 19 — **Tg3**
- 19,35 **Geo**, [illegible] Folco Quilici
- 20,30 **Mack Sennett, [illegible] passione comica**, documenti. Seconda [illegible]parte
- 21,35 **Tg3**
- 22,10 **Le [illegible] buon soldato Svejk**, sceneggiato
- 23,05 **Concerto** [illegible] Trio Fabio Jegher, musicale

Raidue

Michel Platini [illegible] 17,50

- 13 — **Tg2** [illegible] tredici
- 13,25 **Tg2 i consigli** [illegible]
- 13,30 **Tg2 Bella Italia**, [illegible]
- 14 — **Scuola aperta**, attualità
- 14,35 [illegible]
- 14,50 **Siena: ciclismo, Giro della Toscana** — [illegible] Ippica, Meeting [illegible] — [illegible]sinki: Ginnastica, Campionati europei [illegible]
- 16,15 [illegible], turismo, spettacolo e Calcissimo con Maria Giovanna [illegible] e Maria Teresa Ruta. [illegible] parte
- 17,30 **Tg2** [illegible]
- 17,35 **Sereno variabile**, [illegible] parte
- 17,50 **Numero 10**, rassegna settimanale [illegible] calcio internazionale. Con Michel Platini
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm, con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
- 19,45 **Tg2**
- [illegible] **Tg2** [illegible] **sport**
- FILM [illegible] [illegible] **piccolissimi peccati**, di Yves Robert, con Jean Rochefort, Anny Duperey, Claude Brasseur. Francia commedia [illegible] — *Quattro amiconi, Etienne, Bouly, Si[illegible] e Daniel, girano [illegible] pre assieme a Parigi nono[illegible] la diversità di età e di professioni. Bouly è un dongiovanni [illegible] abbandonato dalla moglie. Simon è vittima della madre iperpossessiva. Etienne invece, pur innamorato della moglie, prende una cotta per [illegible] splendida ragazza che incontra casualmente*
- 22,15 **Tg2** [illegible]
- 22,25 **Il cappello sulle ventitré**, varietà
- 23,05 **Appuntamento al cinema**, i film che [illegible] sul grande schermo
- 23,10 **Helsinki: Ginnastica, Campionati europei femminili**
- 24 — **Tg2 stanotte**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

- 14 — **Diego al [illegible] per cento**, telefilm
- 14,45 **Votare sì, ma per chi?**, attualità
- 15 — **Victoria Hospital**, sceneggi[illegible]
- 16 — **Kiss Kiss**, telefilm
- 17,05 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape** [illegible] toni animati — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
- 19,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
- 20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
- 20,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
- 21 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
- FILM [illegible] **Travolto dagli affetti familiari**, [illegible] Mauro Severino, [illegible] Lando Buzzanca, Andréa Ferréol, [illegible] [illegible]. Italia commedia 1978 — *Memé, dopo essersi fatto mantenere per anni [illegible] fidanzata, la lascia per sposare un'agiatissima farmacista. La fidanzata però [illegible] accetta [illegible] e si vendica*
- 23,15 **Tuttocinema — Rombo tv**
- 0,45 [illegible] **sì, ma per chi?**, attualità
- 1 — **Star Trek**, telefilm
- FILM 1,30 **Borman**, di John Hustey, con Robert Kent, Liana Orfei. Italia spionaggio [illegible] — *L'ex nazista Martin Bor[illegible] è vivo e capeggia [illegible] organizzazione che vuole distruggere l'umanità. Agenti segreti partono sulle [illegible] tracce*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 14 — **American Ball**, sport
- 16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **C'era [illegible] volta...**, [illegible] animati
- 18 — **Musica è**, musicale
- 19 — [illegible] **& Co.**, telefilm
- 20 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
- 20,30 **Supercar**, telefilm
- 21,30 **Manimal**, telefilm
- [illegible] **Automan**, telefilm
- 23,20 [illegible] **Prix**, settimanale di automobilismo
- 0,20 **Dee Jay Television**, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 30, 61

- FILM 14 — **Arrangiatevi**, di Mauro Bolognini, con Totò, Peppino De Filippo, Franca Valeri, Vittorio Caprioli. Italia commedia 1959 — *Un buon padre di famiglia cerca casa e dopo [illegible] po' trova un bell'alloggio, ampio, confortevole e a buon [illegible] e lo affitta non sapendo che si tratta di un'ex casa d'appuntamenti. Guai, equivoci e liti con ex clienti [illegible] vedendo [illegible] persiane aperte, sperano in una riapertura*
- FILM 16 — [illegible] [illegible] [illegible] Charles T. Barton, [illegible] Gianni e Pinotto. Usa comico 1948 — *Gianni truffa l'amico Pinotto e ripara in Messico dove [illegible] inserisce nell'ambiente delle corride. Pinotto lo insegue e [illegible] coinvolto nei suoi loschi traffici*
- 18 — **Record**, settimanale di sport
- 19,30 **Zig Zag**, quiz
- 20,30 **Risatissima**, varietà. Con Lino Toffolo, Celeste Johnson, Carmen Russo, Lino Banfi, Edwige Fenech, Massimo Boldi, Loredana Bertè
- 23,30 **Anteprima**, programmi [illegible] sette sere
- FILM 24 — [illegible] **selvaggi**, di John Ford, con Jeffrey Hunter, Vera Miles, Natalie Wood. Usa western 1956 — *Un [illegible] cowboy che odia gli indiani [illegible] lancia alla ricerca di due ragazzine rapite da una banda di Comanches. Lo aiuta un mezzosangue cresciuto in una fattoria assieme alla piccola sequestrata*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 13,45 **Caccia al tredici**
- 14,15 **Brillante**, telenovela
- 15,10 **Cleo Cleo: Superman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
- 16,10 **I giorni di Brian**, [illegible]
- 17,05 **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
- [illegible] — [illegible] **d'amore**, sceneggiata
- 18,50 [illegible] **e paillettes**, sceneggi[illegible]
- 19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a pr[illegible] pr[illegible] [illegible] Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
- FILM 20,30 **I guerrieri dell'inferno**, di Karel Reisz, con Tuesday Weld, Nick Nolte. Usa - Messico drammatico 1977 — *Un giornalista americano, corrispondente dal Vietnam durante la guerra, de[illegible] di arricchire portando in patria [illegible] chili di eroina. Lo aiuta un amico, [illegible] la polizia [illegible] scopre e inizia a inseguirli. Dopo giorni di fuga il duo decide di abbandonare lo spaccio della droga e dedicarsi ad un [illegible] attività più onesta*
- 23 — **Retequattro [illegible] voi**, attualità
- 23,20 **Hec Ramsey**, telefilm
- FILM 1,10 **Agguato sul grande fiume**, di Jurgen Roland, [illegible] Brad Harris, Hansjorg Felmy. Germania avventuroso 1963 — *Il [illegible] Morrell terrorizza il territorio [illegible] Black Water. [illegible] abitanti della pa[illegible] [illegible] [illegible] le prendono con [illegible] [illegible] considerandolo un emissario della banda*

alla radio

UNO (FM 93,1)

13,25 [illegible] Gli speciali [illegible] sabato [illegible] Augusto Veroni
15 — **Varietà,** [illegible] Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Gngioni
16,30 **Doppiogioco** Un'ora in [illegible] titoli e due [illegible]
17,30 **Autoradio**
18 — [illegible] Europa. Colloqui bisettimanali [illegible] arte cultura e spettacolo condotti [illegible] Giuseppe Liuccio
19,20 **Ci** [illegible] **anche noi.** Programma di Pa[illegible]
20,35 [illegible] **per voi** [illegible] Marco Valerio Franco [illegible] Mino Marazzita
21,30 [illegible] Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense
22,27 Teatrino **La Veneziana di Marcel Proust** di Ugo Leonzio

RAISTEREOUNO

15 — **Tu** [illegible] **senti...**
19,15 **Superstereouno**
22,30 **Girostereouno**

DUE (FM 93,6)

15 — «...e bellezze [illegible] e di contrade». Viaggiatori a Trieste. Testi di Fabio Benes e Gianni Ferzi
15,50 **Hit Parade**
16,37 **Speciale** [illegible] Agricoltura a cura di An[illegible] Tomasani
17,32 Invito a teatro: **Requiem** [illegible] **una monaca.** Due tempi di Albert Camus dal romanzo omonimo di William Faulkner
19,50 **Eri forte, papà.** Canzoni e miti di ieri riscoperti [illegible] ragazzi di oggi
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma **Stagione Sinfonica Pubblica 1984 - '85.** Concerto diretto da Lothar Zagrosek

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in [illegible] Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e [illegible] di [illegible] casco [illegible] i momenti della vostra serata
21,00 **Disconovità**

TRE (FM 5,6)

12 — **Luisa** [illegible] Musica [illegible] Giuseppe Verdi
15,30 **Folkoncerto** a cura [illegible] Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio Tre.** [illegible] e attualità culturali presentate da Carlo Sisi
21,10 **L'**[illegible] **manzoniano.** Alessandro Manzoni duecento anni dopo, a cura [illegible] Santagostini e P. [illegible]arpi de' Rasmini
21,50 **La musica.** Quindicinale di musicologia condotto [illegible] Massimo Mila
22,40 [illegible] **di Omero.** Lettura integrale. 8ª lettura
23 — **Il jazz.** Presenta Piero Gigli
RAISTEREONOTTE

Musica [illegible] **notizie per chi vive e lavora di notte**

Montecarlo

15 — **Atletica: meeting internazionale in Eurovisione e in diretta da Monaco**
18 — **Il grande paté,** gioco a premi
19 — **Telemenù,** [illegible] ricette al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo — Notizie** [illegible] — [illegible] **no meteorologico**
19,30 **Il fantastico ranch del picchio verde,** telefilm
20 — **Il paese di C'era una volta,** spettacolo di burattini
FILM 20,30 **Monica e il desiderio,** di Ingmar Bergman, con Harriet Andersson, Lars Ekborg. Svezia drammatico 1952 — *Monica e Harry, delusi dalla monotonia delle loro* [illegible], [illegible] *assieme e s'innamorano nel corso di una* [illegible] *e avventurosa* [illegible]*za. Quando tornano alla vita di tutti i giorni le cose però cambiano e lei si rivela una pessima moglie, traditrice e avidissima. Quando* [illegible] *lascia,* [illegible] *il coraggio di rifarsi un'esistenza*
22,15 **Antonello Venditti** [illegible] **Circo Massimo,** musicale — Al termine: **Oroscopo — Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **L. A. C., proposte commerciali**
18 — **Catalogo** [illegible]
19 — **Edgar Wallace,** telefilm
19,50 **Barrage:** [illegible] **sportivo**
FILM 20,[illegible] **La morte** [illegible] l'uovo, di Giulio Questi, con Jean-Louis Trintignant, Gina Lollobrigida, Ewa Aulin, Jean Sobieski. Italia drammatico 1968
22 — **Sloane,** telefilm
23 — **GRP Monitor**
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **La trombata**
FILM 3,30 **L'ultimo attacco,** di Pedro Lazaga, con Analia Gadé, Arturo Fernandez. Spagna guerra 1960
FILM 5 — **Uno straniero a Sacramento,** di Serge Bergonzelli, con Mickey Hargitay. Usa western 1965 — *Lo sceriffo cretino lo manda in galera per delitti non commessi. Tornato libero, scopre il vero colpevole e lo consegna allo sceriffo che questa volta ha aperto gli occhi*
FILM 6,30 **Palcoscenico,** di Gregory La Cava, con Katharine Hepburn, Ginger Rogers. Usa drammatico 1937

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara,** sceneggiato
14 — **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
[illegible] — **Le auto della settimana**
15,30 [illegible] **Gerico,** telefilm
16,30 **Mommy fa per tre,** telefilm
17 — **Soldato Benjamin,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,20 [illegible] **piano,** attualità
19,30 **Bo**[illegible] **bowling**
20 — **I** [illegible] **giorni di Andrea,** sceneggiato
20,25 **Povera Clara,** sceneggiato
21,20 **Andrea Celeste,** sceneggiato
22,15 **Tra l'amore e il potere,** [illegible]neggiato
23,15 **Le auto** [illegible]
23,45 **Videonotizie**
0,05 **Primo piano,** attualità
0,15 **Fuorigioco - Calcio e dintorni**
FILM 0,45 **L'animale femmina,** di Harry Keller, con Hedy Lamarr, Jane Powell, George Nader. Usa commedia [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Gachaman fighter,** cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione,** sceneggiato
15 — **Cara a cara,** sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi: Mr. Baseball,** cartoni animati — **Ugo** [illegible] **judo,** cartoni animati — **Gordian,** cartoni animati — **Sampei** [illegible] **pescatore,** cartoni animati — [illegible] **fighter,** [illegible] ni animati
18,45 **Tra l'**[illegible] **e il potere,** sceneggiato
19,15 **Disperatamente tua,** sceneggiato
19,45 [illegible]
20,20 **Capriccio e** [illegible]**ione,** sceneggiato
21,20 **The magician,** [illegible]
22,20 **Incontro di catch**
23,20 **Un gioiello per voi**

Svizzera R1 tv

15,25 **La tv dei ragazzi**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Star B**[illegible]
18,30 [illegible]
17,30 **Musicmag**[illegible]
18,30 **Il vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
[illegible] **Terremoto,** [illegible] Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Lorne Greene, Geneviève Bujold. Usa drammatico 1974
23,40 **Sabato sport**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Il rivoluzionario,** di Paul Williams, [illegible] Jon Voight. Usa drammatico
14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**
19,30 **Telesera**
19,45 [illegible] **per giorno**
FILM 20,20 **Il filibustiere della Costa d'Oro,** di Ronald Neame, con Robert Mitchum, Carroll Baker. Usa avventuroso
22 — **Le auto della settimana**
22,30 **Speciale elezioni**
23 — **Una casa per tutti**
23,30 **Piemonte parla**

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 **Accendi un'amica special**
14 — **Go go Gopher,** cartoni animati
FILM 14,30 **Gli ultimi sei minuti,** [illegible] Michael Tuchner, [illegible] Barry Newman, Suzy [illegible]. [illegible] Bretagna avventuroso 1972
FILM 16 — **I pirati della Croce del Sud,** di Jerry Hopper, [illegible] Yvonne De Carlo, James Craig. Usa [illegible] 1953
18 — **Aspettando il domani,** [illegible]neggiato
FILM 20,25 **Delitto** [illegible] **ristorante cinese,** di Bruno Corbucci, [illegible] Enzo Cannavale, Bombolo. Italia commedia 1981
22,30 **Incontro con Franco e Ciccio**
[illegible] 23,30 **La segretaria privata di mio padre,** con [illegible] Rosaria Omaggio, Alvaro Vitali, Renzo Montagnani. Italia commedia 1976 — *Gelosa* [illegible] *marito, la moglie di un industriale bergamasco costringe il marito a circondarsi di donne orrende.* [illegible] *l'uomo riesce ad aggirare l'ostacolo*

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,50 **Primomercato**
14,30 **Le auto della settimana**
15,30 **Okay motori**
17 — **Free time**
18 — **Superrobot,** cartoni [illegible]
18,30 **Doris Day show,** telefilm
19 — **Le auto** [illegible] **settimana**
19,30 **Star trek,** cartoni animati
20 — **Boys and girls,** telefilm
20,30 [illegible] **York** [illegible] **Department,** telefilm
FILM 21 — **Novelle galeotte d'**[illegible] con Mariana Rahn. Italia comico 1972
23 — **Edgar Wallace,** telefilm
24 — **Uppercut**
FILM 1 — **Le amanti del mostro,** di Sergio Garrone, con Klaus Kinski, Katia Christine. Italia horror 1974
[illegible] 3 — **Venere proibita,** [illegible] Mino Loy. Italia documentario 1984 — *Carrellata di spettacoli ripresi nei locali notturni europei. Una volta questi* [illegible] *il massimo del sexy e guadagnavano moltissimo anche grazie ai bassi costi* [illegible] *produzione. Il regista era* [illegible] *degli specialisti del genere*
FILM 4,45 **Ultimo mondo cannibale,** di Ruggero Deodato, [illegible] Massimo Foschi. Italia

Capodistria

14 — **Telegiornale**
FILM 14,20 **Un ombrello pieno di pioggia,** [illegible] Serge Gainsbourg. Francia commedia 1958
16 — **Palcoscenico**
17,15 **Campionati europei femminili di ginnastica**
22,30 **Telegiornale - Tutt'oggi**
22,40 [illegible] **sul** [illegible]
23,25 **Medico e paziente**

Tele Subalpina Canale 46

14,35 **Il** [illegible] **affari**
FILM 16,30 [illegible] **siamo zingarelli,** di J. W. Horne, con Stan Laurel, Oliver Hardy. [illegible]
18 — **Zecchino d'oro, preselezione regionale**
19 — **Il gior**[illegible] **del Signore**
19,50 **Domani celebriamo**
20 — **Gel** [illegible] telefilm
FILM [illegible] **L'avamposto** [illegible] **uomini perduti,** di Gordon Douglas, con Gregory Peck, Barbara Payton, Lon Chaney. Usa western [illegible]
22,40 **Il regionale**

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea,** scen[illegible]iato
14,30 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15,30 **Barnaby Jones,** telefilm
16,30 [illegible], [illegible] animati
17 — **Il sergente Preston,** telefilm
17,30 **Le spie,** telefilm
18,30 **Rubrica**
19 — **Sabato sport**
19,30 **Notiziario**
19,40 **Sabato sport,** seconda parte
19,55 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 [illegible] **il volto dell'amore,** sceneggiato
21,30 **Ringo,** telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere,** telefilm
FILM 22,45 **Il commissario,** di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Franca Tamantini, Alessandro Cutolo, Mino Doro, Franco Scandurra. [illegible] commedia 1962
FILM 0,30 **La vergine ribelle,** di Anton Roman, con Carmen [illegible]la, Alberto Closas, Claudine Dupuis, Raymondo Corday. Spagna-Francia commedia 1957

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14 — **Cartoni animati**
FILM 16 — [illegible] **stella è caduta,** di Carlos Alberto Prates Correira, con Maria Silva, Harber Rangel. Brasile drammatico 1978
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Lame d'Oriente,** telefilm
[illegible] 20,15 **Frankenstein 1970,** di Howard W. Koch, [illegible] Boris Karloff, Tom Duggan. Usa horror 1958
22,30 [illegible] **Scotland Yard,** telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

14 — **Spazio Ovest**
15 — **Le grandi tragedie**
FILM 16,45 **Kindar l'invulnerabile**
18,15 **Supercartoni**
19,15 **Le pagine delle** [illegible]
20 — [illegible]
[illegible] 20,35 [illegible] **al sole,** di King Vidor, con Gregory Peck, Jennifer Jones, Lionel Barrymore, Joseph Cotten. Usa
22,10 **Jimmy Swaggart**
23,40 **Videocar**
24 — **La volpe dell'anello di fuoco**
0,30 **Rouge**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **American fever,** [illegible] Claudio [illegible] Molinis, con Mircha Carven, Zora Kerr, G. Medici. Italia commedia 1[illegible]
14,45 **Medical center,** telefilm
15,30 **Paperino show**
16,30 **Don Chuck story,** cartoni animati
17 — **Gotrinilon,** telefilm
17,30 **Galion,** cartoni animati
18 — **Rubrica**
18,30 — **Gol! La domenica è calcio!**
19 — **Medical** [illegible], telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM 20,30 **I veli di Bagdad,** di George Sherman, [illegible] Victor Mature, Mary Blachard. Usa avventura 1953
FILM 22,15 **Il film più pazzo del mo**[illegible], [illegible] Robert Law, [illegible] Williams, Roger [illegible]. [illegible] commedia
[illegible] 24 — **Copple** [illegible], [illegible] Michel Suller, con Marie Dubois, Philippe Clevenot, Antonietta Moya. Francia-Svizzera drammatico 1973 — *Paul è il marito di Annie,* [illegible] *sca Virginie e ha un flirt con lei. Virginie pre*[illegible] *Fernand ad Annie e i due hanno un flirt. Virginie poi torna dal suo* [illegible] *fisso, mentre* [illegible] *marito*

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Juventus - Torino eccetera**
14 — **Barnaby Jones,** telefilm
FILM 15 — **Titolo** [illegible] **pervenuto** [illegible] **tempo utile**
17 — **Le auto della** [illegible]
17,30 **Superclassifica show**
18,30 **Teatro all'improvviso**
19,20 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,20 **Motori non stop**
FILM 21 — **Alice e i giorni** [illegible] **droga,** di John Korty, con Jamie Smith-Jackson
23 — **Barnaby Jones,** telefilm
24 — [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Rubrica di football americano**
14 — **Basket Scavolini**
15,30 [illegible] **Benjamin,** telefilm
16 — **Curro Jimenez,** telefilm
FILM 17,30 **Patrocio e il soldato Camillone**
19,45 **Mammy fa per tre,** telefilm
20,10 **Today news**
20,25 **Soldato Benjamin,** telefilm
21 — **Curro Jimenez,** telefilm
FILM 22,15 **Fermata** [illegible] **dodici ore,** di Victor Vicas, [illegible] Rick Jason, John Collins. Usa drammatico [illegible]

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Domenica spensierata, [illegible] entusiasmi [illegible] gesti e priva [illegible] bru[illegible] cambiamenti di programma. La [illegible] inconsueta [illegible] faciliterà il successo in campo sociale e la fortuna in amore. Sarete molto soddisfatti di voi stessi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Vi sveglierete di cattivo umore, in preda ad una crisi di pessimismo e sarete intolleranti nei confronti di chi vi sta intorno. Lo stato d'animo cambierà nel pomeriggio, perché vi dimostrerete più tolleranti e quindi tornerà l'armonia.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La giornata di domani inizia bene, con programmi allettanti e voglia di emergere. Nel pomeriggio commetterete una gaffe che farà venire a galla una bugia detta recentemente. Tentate di rimediare con calma e senza arrampicarvi sui vetri: peggiorereste le cose.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vi sveglierete come angosciati a causa di una notte caratterizzata da brutti sogni. Non tormentatevi e non credete ad una premonizione, cercate piuttosto di appianare i disaccordi con il partner e vedrete che nel pomeriggio ritornerà il buon umore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Scetticismo e cinismo caratterizzeranno la mattinata [illegible] in disaccordo con il [illegible]. [illegible] riggio [illegible] un invito che preluderà [illegible] in campo sociale sia nella sfera [illegible]

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) [illegible] promettitore e vi sentirete euforici per le sensazioni che [illegible] riceverete. Ma nel pomeriggio qualcosa [illegible] andrà come vi aspettavate, perderete il [illegible] umore e [illegible] nervi. [illegible] non volete rovinarvi [illegible] domenica.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Colpi di fortuna improvvisi, [illegible] durante la [illegible] e soprattutto se uscirete di casa da soli. Nel pomeriggio sarete ripresi dall'ingranaggio della routine quotidiana e tollererete a fatica il vostro partner e gli amici implicati.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Dopo aver cavillato per tutta la mattina sulle vostre immaginarie sfortune, vi renderete conto all'improvviso che la situazione non è poi così nera e diventerete di colpo di buon umore. Sarà meglio evitare di ragionare in maniera estremistica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Attività frenetica [illegible] mattinata, con amici che condividono i vostri interessi e [illegible] possibilità di catechizzare [illegible] nuovi proseliti. Tenderete a strafare e finirete con il seccare il prossimo. Ten[illegible] nel pomeriggio e acuto nervosismo in serata.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un pettegolezzo [illegible] ripercuote nella [illegible] sentimentale e [illegible] giore un rapporto già in crisi. Siate meno inaccessibili ed evitate quei comportamenti troppo razionali che vi irrigidiscono contro i suggerimenti dell'intuito e della fantasia.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Domenica felice specialmente [illegible] prima parte della giornata che [illegible] possibilità di [illegible] cesa in [illegible]. Nel po[illegible] vi accorgerete [illegible] dimenticato un obbligo che [illegible] assunti [illegible] prima di sera.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] nervosa, con una responsabilità da assumere che preferireste evitare. Pomeriggio euforico [illegible] un [illegible] mollemente, ma in maniera del tutto congeniale, tra persone amiche. Immaginazione e sensibilità favoriscono la riuscita.

STAMPA SERA

L. 600
[illegible] 117 - NUMERO 109

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 11 Maggio 1985

TERREMOTO IN JUGOSLAVIA

[illegible] ha interessato stanotte la regione di Kopaonik, distante 170 chilometri da Belgrado. Secondo l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug» il sisma ha provocato danni ingenti e [illegible] abitazioni.

La consultazione elettorale per Comuni, Province e Regioni

SI CORRE PER IL VOTO PARTENZA DOMATTINA

44 MILIONI E MEZZO ALLE URNE

ROMA — E' sceso ufficialmente [illegible] silenzio, dopo gli ultimi appelli lanciati ieri sera in tv dai leader di partito, e dopo gli ultimi comizi nelle piazze delle grandi città. Dalla mezzanotte è iniziata la «pausa di riflessione», e da domani la parola è alle urne. Oggi pomeriggio si insediano le 62.713 sezioni elettorali: presidenti di seggio, segretari e scrutatori danno il via alle operazioni preliminari e domattina tutto sarà pronto per accogliere, fino alle [illegible] di lunedì, i 44 milioni e mezzo di elettori chiamati in tutta Italia per rinnovare i Consigli regionali, quelli provinciali, comunali e circoscrizionali.

Ma in questa vigilia elettorale, un piccolo giallo sta vivacizzando l'attesa del Viminale. Mancano all'appello sei comuni. Anche qui i cittadini avrebbero dovuto rinnovare il sindaco, ma non potranno farlo, perché non è stata [illegible]ta [illegible] lista per il consiglio comunale; pur avendone diritto, non riceveranno dunque la scheda grigia. I sei paesi a elezioni dimezzate [illegible] Ossasio in provincia di Torino, Valsavarenche in [illegible] d'Aosta, Vigo [illegible] in provincia di Trento, Forno di [illegible]do e Zoppè di Cadore nel Bellunese, Pietravairano in provincia di Caserta.

Pur con motivazioni diverse, questi comuni hanno perduto il treno elettorale. Gli unici che lo hanno fatto coscientemente e [illegible] motivi giustificabili sono Forno di [illegible] e Zoppè di Cadore, paesi i cui abitanti sono tutti emigranti stagionali, fanno i gelatai nelle località di villeggiatura, ed ora [illegible] disseminati all'estero o lungo la Penisola. Così, tutti d'accordo, hanno deciso di invalidare l'elezione comunale [illegible] presentando liste. Quando per legge dovranno rifarlo nuovamente, nel prossimo inverno, saranno già tutti tornati a casa, e potranno eleggere il loro sin[illegible].

[illegible] invece, i politici locali [illegible] arrivati fuori tempo massimo. Sindaco e giunta erano gli stessi da molti anni, senza alcuna concorrenza; ma quest'anno si era rivelata una dissidenza, che minacciava di presentare una lista alternativa. I [illegible] schieramenti hanno iniziato a guardarsi, aspettando ognuno la prima mossa dell'avversario, e così tutti e [illegible] arrivati [illegible] all'ufficio elettorale.

Valsavarenche a sua volta è [illegible] per protesta [illegible] il Parco [illegible] Gran Paradiso. Tutta la cittadinanza [illegible] che il paese rientri nei confini del Parco nazionale; e per scongiurare questo pericolo, [illegible] deciso all'unanimità di non far nemmeno svolgere l'elezione comunale. «A che ci serve un sindaco e un municipio — dicono — se poi d[illegible] amministrarci la direzione del Parco?».

[illegible]a piccola guerra generazionale ha mandato in tilt Vigo Rendena, [illegible] che [illegible] sempre [illegible] d'accordo, presentando e vantando, [illegible] tradizione inveterata, un'unica lista. Ma quest'anno sindaco e vicesindaco avevano deciso di abbandonare l'incarico pubblico, per motivi familiari e di lavoro. I [illegible] del paese hanno proposto i loro candidati sostitutivi, che agli anziani però, [illegible] sono piaciuti. Si è discusso a lungo, ma senza [illegible] soluzione [illegible]tabile per tutti: e alla fine l'intero paesino ha deciso che era preferibile non votare affatto. Tra qualche [illegible] forse anche Vigo Rendena sarà pronto per le [illegible] comunali.

Il caso di Pietravairano infine, sembra incredibile. Anche qui non è stata presentata alcuna lista, ma semplicemente perché nessuno sapeva che si doveva votare anche per il Consiglio comunale. Sindaco e giunta infatti, sono in carica da quattro anni, e tutti i partiti erano convinti di doverli rinnovare [illegible]tanto l'anno prossimo. Quando la prefettura di Caserta si è chiesta come mai da Pietravairano non giungevano notizie, era già troppo tardi: il termine per la presentazione delle liste, scadeva il giorno dopo.

[illegible] Fennacchi

Roma. Si affiggono i numeri ai seggi

QUANTO GUADAGNANO PRESIDENTI E SCRUTATORI

ROMA — Il decreto presidenziale che in pratica raddoppia i compensi per i componenti degli uffici elettorali è stato pubblicato sull' «Gazzetta Ufficiale» n. 109, oggi in edicola. Il decreto — che reca la data del 22 aprile 1985 — adegua gli onorari alle variazioni delle retribuzioni nel settore pubblico tra il 1980 ed il 1984 e si applicherà per il biennio aprile 1985-marzo 1988. Ecco l' indicazione dei nuovi onorari:

1) presidente ufficio elettorale di sezione 105.000
2) scrutatore o segretario 84.000
3) aggiunta per altre consultazioni contemporanee alla prima, per il presidente 32.000
4) aggiunta per altre consultazioni contemporanee alla prima, per scrutatore 24.000
5) presidente seggi speciali (ospedali-carceri) 63.000
6) componenti [illegible] speciali [illegible]

LA [illegible]...

ROMA — A poche ore dalla chiusura ufficiale della campagna elettorale la Makno ha diffuso i dati relativi ad un sondaggio condotto su di un campione [illegible]. Secondo le stime della società demoscopica — pubblicati da «Il Mondo» — questi i probabili risultati del voto di [illegible] alle regionali:

	Regionali del 1980	Sima reg. '85		Regionali del 1980	Sima reg. '85
DC	36,8	30,0	PLI	2,7	2,6
PCI	32,7	27,8	MSI	5,9	4,8
PSI	12,7	16,8	VERDI	0	3
PRI	3	6,1	DP	0,9	2,5
PSDI	5	2,3	ALTRI	0,3	2,5

La stessa Makno aveva condotto, circa un mese fa, una indagine sullo stesso campione con risultati sostanzialmente diversi: dc 33,8; pci 34,9; psi 11,5; pri 3,4; psdi 3,7; pli 2,4; msi 6,9; verdi 2,3; dp 1,1; altri 0,4.

(Adn-Kronos)

73 MORTI IN INDIA E' LA VENDETTA DEI SIKH

Esplosivo nelle radio a transistor poi abbandonate sugli autobus di New Delhi

NEW DELHI — [illegible]tatrè morti e quaranta feriti nella sola New Delhi sono il bilancio degli attentati terroristici effettuati [illegible] estremisti sikh nelle ultime 48 ore nella capitale, in tre città del vicino stato dell'Harayha, e nell'Uttar Pradesh. Per arginare questa improvvisa e sanguinosa ondata di violenza il governo centrale ha adottato misure drastiche: ha mobilitato l'esercito nei punti nevralgici di [illegible] Delhi; ha praticamente isolato la capitale dal resto del Paese, chiudendo tutti i punti di accesso e di uscita; ha circondato le stazioni ferroviarie e lo stesso aeroporto internazionale procedendo a capillari controlli e perquisizioni di auto e di [illegible]ri, fermando nell'arco di 24 ore oltre cinquecento sikh.

Il terrorismo [illegible] nell'Uttar Pradesh ha provocato ventidue morti ha dunque deciso, ed è la prima volta, di puntare al [illegible] capitale. [illegible] Ieri sera e [illegible] stati almeno venti attentati dinamitardi [illegible] parte a New Delhi gli altri nello Haryana e nell'Uttar Pradesh. Quasi tutte le bombe erano state collocate in [illegible] a transistor e sono [illegible] fatte esplodere con congegni a tempo.

Siamo di fronte ad un'ondata di [illegible] sikh che non ha precedenti da quando tre anni [illegible] setta decise di rivendicare [illegible] la forza una maggiore autonomia [illegible] Punjab, il centro [illegible] Sikhismo. Il vicegovernatore di New Delhi, Wali, ha detto che sono oltre cento gli estremisti arrestati in queste ore nella capitale ed ha aggiunto che non lesinerà sforzi per assicurare alla Giustizia i colpevoli.

Operazioni di polizia notturna si sono svolte anche nel Punjab dove gli uomini dei servizi di sicurezza hanno arrestato oltre trecento sikh. Il governatore di New Delhi a invitato la cittadinanza a [illegible] avvicinarsi o t[illegible] [illegible]getti sospetti». Le dieci persone uccise stamane a New Delhi avevano incautamente preso in mano le radio-bombe a transistor.

Ad innescare l'ondata di violenza [illegible] Babir Singh, esponente politico della comunità indù di Ros Arpur (Punjab) da parte di due sicari sikh. L'omicidio ha scatenato dapprima la protesta della [illegible]nità indù, poi la controreazione degli estremisti sikh ed ha fatto sì che l'ondata di violenza si estendesse sino a New Delhi.

New [illegible]. Padre e figlia [illegible] degli autobus

La tragedia sfiorata mercoledì

TRE AEREI SULLE ROTTE DEI DC9

ROMA — Tre rischi di collisione nei cieli italiani negli ultimi venti giorni, tra aerei civili di linea e caccia [illegible], il primo a fine aprile, nel cielo di Ancona, [illegible] un Dc9 e un Tornado della nostra aeronautica militare; gli altri due lo scorso mercoledì 8 maggio, sempre con due Dc9 dell'Ati e aerei [illegible]tari: in Sardegna [illegible] Cagliari-Roma e in [illegible] l'aeroporto di Punta Raisi a Palermo. Sugli episodi dei due Dc9 l'Alitalia non fa[illegible] ed affe[illegible] che i comandanti hanno fatto regolare rapporto alle autorità aeroportuali. Reazioni vengono, invece, dall'Azienda autonoma di assistenza al volo (Aaav), dal sindacato dei piloti, Anpac e dall'Assoutenti.

Un'inchiesta per far luce sulle due rischiate collisioni di mercoledì è stata, dopo quella del ministro dei Trasporti Signorile, disposta anche dal ministro della Difesa, Giovanni Spadolini. Sulla vicenda il dicastero ha anche reso noto un comunicato nel quale si sostiene che gli aeromobili militari coinvolti nella vicenda [illegible] appartengono all'aeronautica militare italiana e non si tratta neppure di velivoli stranieri impegnati in quei [illegible] nell'esercitazione Nato «Distant Hammer». Per queste attività, infatti è stato emesso il regolare «Notam», cioè il documento che rende noto ai piloti gli orari e gli spazi aerei interdetti al volo.

In relazione alle mancate collisioni fra aerei militari e due Dc9 di mercoledì scorso, negli ambienti dell'aeronautica militare si è appreso che gli aerei militari coinvolti nei due episodi erano stati riconosciuti dal servizio di difesa [illegible] come «tracce amiche».

In particolare, l'aereo che [illegible] interferito con il Dc9 Ati sul cielo di Palermo è stato riconosciuto di nazionalità [illegible] tipo «Alizé», de[illegible] dalla portaerei «Clémenceau», in navigazione in acque internazionali, ed [illegible] poi, [illegible] base di Catania-Sigonella. I due aerei interessati all'episodio verificatosi nello spazio aereo internazionale sulla [illegible] Roma-Cagliari in [illegible] alla particolare emissione di segnali radar convenuti, erano da attribuirsi ad una [illegible]zionalità Nato, e quindi [illegible] considerarsi «amici».

Wojtyla in Olanda

IL VIAGGIO PIU' RISCHIOSO

ROMA — Giovanni Paolo II è oggi ad Eindhoven. Il DC-9 in volo speciale dell'Alitalia, denominato «Potenza», è decollato puntualmente dall'aeroporto di Fiumicino alle 11,45 e l'arrivo nella città olandese, prima tappa [illegible] suo ventiseiesimo viaggio fuori dei confini d'Italia è avvenuto alle 13,45.

La partenza è avvenuta in forma privata: il Papa è giunto al «Leonardo da Vinci» in macchina alle 11,20, accompagnato tra gli altri dal cardinale segretario di Stato Agostino [illegible], dal sostituto monsignor Edoardo Martinez e dal prefetto della casa pontificia monsignor Jaques Martin.

Giovanni Paolo II transitando davanti alle transenne che lo con[illegible] all'aereo è stato fatto [illegible] di una calorosa [illegible] di simpatia da parte di circa [illegible], [illegible] passeggeri in transito, [illegible] lo hanno lungamente applaudito.

Prima di partire il Pontefice ha quindi salutato le personalità il convenute per salutarlo: il cardinal Carlo Confalonieri, decano del Sacro Collegio, il vicario di Roma, cardinal Ugo Poletti e il nuovo camerlengo di Santa Romana Chiesa cardinal Sebastiano Baggio che era giunto con lui dal Vaticano.

Una visita del Papa che provoca da parte di molti cattolici la richiesta di cancellazione del proprio nome dall'anagrafe parrocchiale e civile non si era mai verificata. E' successo in questi giorni ad Amsterdam in Olanda; il Comune ha già stampato i moduli. Basterebbe questo — molto più che le minacce di morte, le taglie e gli slogan ingiuriosi che riempiono i muri di Utrecht dove ha sede il Primate olandese, prossimo cardinale il 25 maggio, Adrian Simonis, l'uomo di fiducia che Papa Wojtyla, con la scelta anche d'altri vescovi di sua stretta osservanza, ha messo alla guida dei quattro milioni e mezzo di cattolici olandesi, fautori del Concilio ed oggi radicalmente divisi tra progressisti e conservatori ugualmente estremisti — a rendere critica e pericolosa questa visita.

Quello che Papa Wojtyla inizia oggi in Olanda è indubbiamente il più rischioso dei suoi viaggi in ogni senso. E non c'è soltanto il rischio che egli potrebbe correre per la propria vita, dopo tante mi-

Nazareno Fabbretti

● SEGUE A PAGINA 5

Botta e risposta [illegible] il regista a Cannes, dopo la torta in faccia

GODARD: ROMA MI PERDONI

DAL [illegible] INVIATO

[illegible] — [illegible], verrebbe in Italia per un [illegible] su *Je vous salue, Marie*?

Il regista al termine [illegible] conferenza [illegible] in occasione di *Detective* non riesce a concentrarsi. Preso in mezzo a decine di persone del suo seguito e del servizio d'ordine, viene sballottato verso un'uscita mentre mormora: *«A Roma, a Roma»* con la malinconia delle tre sorelle cechoviane nella celebre battuta su Mosca.

Non ne tutti i torti stavolta Godard a negarsi agli ultimi interrogatori. Il lancio di *Detective* sarà senza dubbio più [illegible]chinoso dell'altro film considerato blasfemo. Negli [illegible] stanchi sotto il riflesso dei [illegible] fotografici e delle lampade [illegible], inoltre poco prima ha ricevuto in pieno [illegible] da uno sconosciuto la [illegible] torta in faccia [illegible] comiche (con la differenza che la crema era di sapone per le rasature, con l'aggravante che l'offesa gli ha lasciato l'amaro in bocca).

In mattinata il regista aveva dichiarato all'agenzia France-Presse che in Italia verrebbe ritirare dalla circolazione *Je vous salue, Marie*. Capisce lo sconcerto [illegible] suscita e lo giustifica: [illegible] *il potere giuridico o temporale per impedire le proiezioni. Questo potere spetta alla William italiana, [illegible] quale io solo darò un consiglio».*

Corretto il discorso del Papa: *«Vorrei citare la scrittrice cattolica Flannery O'Connor, la quale dimentica i massacri [illegible] dei singoli credenti [illegible] Chiesa nel [illegible] insieme, quando parla attraverso il suo intermediario, non bisogna errori per quanto concerne la materia di fede».*

Curiosa la definizione del [illegible] *«L'argomento del mio film rientra nella materia di fede, Giovanni Paolo II ha una sorta d'investitura come soggettista di Je vous salue, Marie. Ebbene come qualsiasi soggettista, può non essere contento della [illegible]. Però ha [illegible] l'attenzione [illegible] soggetto, e questo lo ringrazio con rispetto. Poiché capisco questo mio confratello, ritirerei il film».*

Curiosissimo infine l'orientamento della sua polemica: *«La Chiesa attacca il mio film perché parla di Maria (non tutti i cristiani si comportano così ma a Roma hanno il privilegio della schiettezza). Non mi piacciono [illegible] i critici che fanno i giri di parole sull'argomento. Prendiamo la sinistra, Libération, che scrive: Godard è un vecchio, Godard è uno stronzo. Perché non dire forte che non si ama Maria, e basta?».*

Piero Perona

Jean-Luc Godard si è appena ricevuto una torta in faccia

La guerra del libro scolastico infuria [illegible]

UN ESERCITO DI TESTI ASSEDIA IL PROFESSORE

Il mercato si fa sempre più competitivo e grintoso. Una vera pioggia di copie omaggio, che fa lievitare il costo dei libri, si rovescia sugli insegnanti. E c'è anche chi si improvvisa «subagente»

Maggio è il mese di discreti ma anche insistenti corteggiamenti ai professori di sc[illegible] devono indicare i libri di testo per il successivo anno scolastico, una scelta che vale centinaia di miliardi.

Il business diventa sicuro se si «investe» in quella scelta: così compaiono le copie-saggio in omaggio ai docenti, tre-quattromila per una promozione supercontenuta, venti-trentamila distribuite in tutta Italia quando invece si vuole sostenere il «lancio» del testo. Alcune delle maggiori case, come Garzanti, [illegible] che più in là. E' [illegible]to calcolato che il costo delle copie-saggio incida per il 15 per cento sul prezzo di copertina.

Una spesa inevitabile? «*Esistono circolari ministeriali che prescrivono ai professori [illegible] orientarsi, per l'adozione dei testi, tra i volumi-omaggio inviati [illegible] copia unica all'attenzione dei presidi.* [illegible] *evidente che, così, nel conte*[illegible] *darsi* [illegible] *voce pas*[illegible] *a vantaggio dei presidi,* [illegible] *è sufficiente che un rappresentante si rivolga direttamente agli insegnanti perché tutti gli altri* [illegible] *adeguino. E' il mercato...*», spiega Francesco Turletti, funzionario editoriale della Loescher.

Un mercato sempre più grintoso, a quanto pare: il professore tentenna? [illegible] vocabolario, facilitazioni sull'acquisto di libri, a volte [illegible] che la nuovissima enciclope[illegible] in omaggio poss[illegible] convincerlo. Non manca neppure il professore che si trasforma in subagente, sfruttando le sue conoscenze nell'ambiente. [illegible] Sud non [illegible] infrequente che dei docenti, per [illegible] dare lo stipendio, si rivolgano di loro iniziativa alle case editrici offrendo, dietro ricom[illegible] «pacchetti» di copie adottabili, come vige per i voti: «*Io vi garantisco questi... voi cosa mi date?*». E' anche questo il mercato. Quello del «*miglior offerente*».

[illegible] promuovono testi scolastici come [illegible] qualsiasi prodotto di consumo e la dignità culturale, ovviamente, ne ri[illegible]. «*Di veramente nuovo e convincente sul piano scientifico c'è poco*», [illegible] gio Parena, [illegible] ha [illegible] un'ampia esperienza lavorando con il Movimento di cooperazione educativa prima di diventare preside. La sua opinione [illegible] che [illegible] ci [illegible] *lasciare attirare supinamente dalle novità. Non* [illegible] *raro, ultimamente, in nome del modernismo* [illegible] *sono compiute operazioni editoriali che hanno scalfito la forma, non* [illegible] *sostanza. Si dovrebbe sapere distinguere tra chi punta al rinnovamento badando al colore accattivante della copertina e chi fa un* [illegible] *lavoro* [illegible] *ricerca. Come insegnante di latino, alcuni anni fa, ho potuto scegliere* [illegible] *antologie di indubbio valore scientifico, ma* [illegible] *tentato* [illegible] *aggiungere che, rispetto al panorama editoriale,* [illegible] *è trattato di ecce*[illegible].

Una buona antologia [illegible] anche un [illegible] impegnativo per il [illegible] che deve imparare a conoscerlo, a confrontarsi con il [illegible] disegno culturale. «*Il materiale e l'immaginario della De Federicis,* [illegible] *più gaciale,* [illegible] *incontrato una certa resistenza prima* [illegible] *affermarsi. Un testo del genere richiede un* [illegible] *di approccio al professore*», ricorda Turletti.

«*E'* [illegible] *fatto che molti dei nuovi testi* [illegible] *stati costruiti all'insegna del facilismo: più banalizzavano, più erano adottati.* [illegible] *consideriamola, ormai,* [illegible] *per il passato prossimo. Ci sono stati dei ripensamenti, provocati dalla constatazione dei fallimenti scolastici di ragazzi promossi anche con buoni voti alla maturità e poi bloccatisi nei primi due anni di università*», testimoniano due giovani e impegnati insegnanti di liceo, Vienna Buonfiglio e Silvestro [illegible].

All'«*Alfieri*» e al «*d'Azeglio*», nelle loro classi, [illegible] studenti contribuiscono a [illegible]tare lo spessore culturale e scientifico dei nuovi testi: «*Si dimostrano tutt'altro* [illegible] *sprovveduti* — [illegible] i [illegible] docenti —, *consegnandoci relazioni spesso molto puntuali. In fondo* [illegible] *loro i veri utenti* [illegible]. *E' giusto che siano coinvolti e non tagliati fuori*».

Voglia [illegible] fare e coscienza intellettuale hanno spinto Vienna Buonfiglio e Silvestro Molinari a cimentarsi anche come autori, preparando un testo di versioni latine per il biennio che è un buon esempio [illegible] innovazione scientifica per l'attenzione prestata [illegible] quadro culturale [illegible] mondo classico, all'interpretazione [illegible] nuove necessità [illegible] manipolazione linguistica per i ragazzi che escono ora dalla scuola dell'obbligo. «*Anche gli autori rappresentano un problema per gli editori* — [illegible] Turletti —: *arrivano diecimila offerte, ma pochissimi sono in grado...*».

Alberto Gaino

Con le scuole chiuse per le elezioni

FESTA DELLA MAMMA TUTTI A CASA

I bambini della I elementare sezione B alla scuola «Parato» hanno preparato poesie e sorprese

Domani, festa della mamma [illegible] «sorp[illegible]» di sempre anche [illegible] in tante famiglie [illegible] gli [illegible] più belli sono [illegible] stati consumati. Colpa delle [illegible] trasformato [illegible] scuole in seggio regalando ai piccoli [illegible] elementare, tradizionalmente in prima linea con le loro maestre nella preparazione di omaggi «a misura [illegible]mma», un piccolo extra [illegible] canza.

Si può, a quest'età, [illegible]dere in cartella [illegible] quattro eterni giorni [illegible] ro messo insieme con [illegible] passione? Naturalmente [illegible] ed è così, ad esempio, che all'elementare Parato di via Aquileia le mamme dei bimbi di prima, sezione A, sin da giovedì vanno orgogliose di un fiore che ugual[illegible] mondo non ce n'è: alto e rosso, con la sua corolla di carta a metà tra il papavero e la rosa ser[illegible] lucida velina guarnita da un fiocco e da un diamante cuoricino.

Mentre c'è da giurare che, sempre alla Parato, le mamme delle minuscole «*matricole*» di prima [illegible] già imparato a memoria [illegible] poesia offerta [illegible] per l'occasione, dove la cadenza sta tra «*un poeta cui la rima* [illegible] *viene*» ed un'improvvisazione a base di «*ti voglio tanto bene*».

Auguri che questi bambini, su consiglio della maestra, han[illegible]ciso di abbinare ad un re[illegible] individualmente scelto in collaborazione con papà e qualche altro parente, in maniera da far sentire alla festeggiata il calore di quanti, a lei vicini, la considerano preziosa e indispensabile.

E chissà che emozione quando la mamma di Livia sfoglierà il libricino a lei dedicato «*con storie* [illegible] *animaletti e il disegno della primavera col tramonto*», chissà come è bella la [illegible] toccherà alla mamma di Cristina e quanto servirà il libro [illegible] cucina che Antonella e il suo papà offriranno ad [illegible] destinataria che [illegible] «ma è bravissima ma [illegible] cuoco no».

[illegible] regalo e una festa speciali, insomma: alla Parato, [illegible] i ritratti barbuti del Tommaseo e [illegible] Leonardo da Vinci hanno oggi [illegible] sorriso [illegible] nonno.

AZALEE CONTRO IL CANCRO

Per la mamma un regalo che non sfiorisce: «*l'azalea della ricerca*», scelta per sostenere la battaglia contro il male del secolo ed assecondare uno sforzo che impegna migliaia di studiosi in tutto il mondo.

L'iniziativa che verrà realizzata domani, festa della mamma, in dodici piazze italiane, è stata varata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

A Torino se [illegible] occuperà il Comitato di Piemonte e Valle d'Aosta il quale invita grandi e piccoli in piazza San Carlo dove, sotto i portici, si svolgerà la raccolta di [illegible] collegata a questa singolare vendita che ha per protagonista uno [illegible] più affascinanti fiori di primavera. Ogni azalea sarà [illegible] più, e non solo per [illegible] mamme.

Interrogato e scarcerato Luigi Tagliante

PARLA IL TITOLARE DEL MULETTO

Nell'inchiesta coinvolti [illegible] giudici?

Luigi Tagliante, [illegible] anni, [illegible] titolare [illegible] ristorante *Il Muletto*, scomparso due anni fa [illegible] la famiglia per sfuggire ai creditori, è stato estradato due [illegible] dalla Spagna (era stato arrestato [illegible] Ibiza il 28 ottobre dell'anno scorso) ed ora si trova già in libertà provvisoria. Ieri il giudice istruttore Accordon, lo stesso [illegible] suoi confronti [illegible] mandato di cattura internazionale [illegible] «bancarotta fraudolenta», l'ha interrogato per sei ore.

Tagliante, [illegible] dall'avvo[illegible] A[illegible] Feria, ha accettato [illegible] riferire sia sulla vicenda [illegible] suo «crac» — ammontante a quasi 2 miliardi — che sulle ragioni che l'hanno indotto a fuggire. Il magistrato ha allora ritenuto di poterlo porre in libertà. Sulla decisione ha anche influito il fatto che Luigi Tagliante soffre di cuore: la sua estradizione era stata rinviata [illegible] paio [illegible] volte a causa della [illegible] salute.

L'ex gestore, [illegible] Anni 70, del *Cont Piolet*, elegante locale [illegible] collina torinese, e poi del *Muletto* [illegible] Casale, è [illegible] ieri sera alle [illegible] dalle celle di sicurezza dei carabinieri. [illegible] attenderlo fuori dalla [illegible] c'erano la moglie Jolanda Sforza, [illegible] anni, e l'avvocato Feria. L'insolita rapidità della scarcerazione ha preso di sprovvista persino il Tagliante che è subito stato condotto in un «rifugio segreto» predisposto in questi mesi dalla moglie.

Cosa ha detto l'ex proprietario [illegible] Muletto al giudice Accordon? Per prima cosa Tagliante ha chiarito le ragioni del suo [illegible]. Il fallimento sarebbe [illegible] «solo» di mezzo [illegible] se il conteggio si fosse limitato al passivo del ristorante ed agli stipendi arretrati dovuti ai [illegible] dipendenti [illegible] di pulizia di cui l'uomo [illegible] titol[illegible] a Settimo Torinese. Luigi Tagliante però non aveva pagato per anni i contributi [illegible]ona[illegible]le e con la sua fuga ha fatto scattare le multe e le penali dell'Inps. Il conteggio è salito a quasi due miliardi.

[illegible] depliant del Muletto; [illegible] riquadro Luigi Tagliante

Ma non sarebbe questa la parte più interessante delle ammissioni fatte al giudice Accordon. L'ex ristoratore avrebbe riferito che il [illegible]sto finanziario è iniziato al *Cont Piolet* in seguito ad una se[illegible] di estorsioni. Il locale, raffinatissimo, era stato preso di mira dal *racket*. Gli furono f[illegible] scoppiare delle [illegible] finestre del locale. Tagliante decise di pagare [illegible] non [illegible] una brutta [illegible] attorno al nome del *Cont Piolet*. «*Non* [illegible] *quante volte* — ha ra[illegible]tato al magistrato — *mi* [illegible] *sporto da una finestra* [illegible] *ristorante per lasciare cadere* [illegible] *strada* [illegible] *busta con 5 o 10 milioni*». Alla fine fu [illegible] a prendere denaro [illegible] prestito da privati a tassi d'usura.

Perché Tagliante, anziché rassegnarsi al fallimento, ha preferito fuggire aggravando la sua situazione? Sarebbe questa la parte più inquietante delle rivelazioni, su cui però vige il più stretto [illegible] istruttorio. Non [illegible] dimen[illegible] comunque che l'uomo portò con se [illegible] moglie e i figli perché aveva paura. Uno dei creditori [illegible]bbe stato proprio quel Luigi Gonella, titolare del [illegible] «Monique» [illegible] la Procura della Repubblica, che diventò proprietario del Muletto dopo Tagliante e che [illegible] al centro di un'inchiesta che coinvolge a[illegible] alcuni giudici.

Marco Vaglietti

Per un collaboratore d'autosalone 4 anni e 6 mesi

VIOLENTO' L'IMPIEGATA AL PRIMO GIORNO DI LAVORO

[illegible] mesi, come migliaia di coetanei, Laura M., [illegible] anni, [illegible] alla ricerca di [illegible] lavoro. Nell'ottobre [illegible]va [illegible] averlo finalmente [illegible] in [illegible] autosalone di corso Vercelli.

Tutti erano stati gentili con lei ed alla sera, al termine del suo primo giorno, un collaboratore del titolare si era persino offerto di portarla a casa. Ma dopo averla fatta salire in auto Francesco Mastalia, 35 anni, piazza Palazzo di Città 5, sposato, con due figli, si è diretto con una scusa («*andiamo a prendere un aperitivo per festeggiare la conoscenza, passiamo da quella stradina che facciamo prima ad arrivare ad un bar che conosco*») verso un prato di periferia. L'uomo non è mai arrivato nel locale: ad un certo punto ha sterzato bruscamente, ha fermato la macchina e violentato la ra[illegible].

L'episodio è stato rievocato ieri mattina nella seconda sezione penale del tribunale — presidente Capirossi, p.m. Patruno — alla presenza dell'imputato (difeso dall'avvocato Zancan) arrestato dalla polizia appena poche ore dopo la violenza carnale. Il tribunale ha condannato Francesco Mastalia a quattro anni e sei mesi di reclusione perché oltre all'accusa di violenza (la pena infilittagli per il fatto specifico è stata di 3 anni e due mesi) è anche stato denunciato per calunnia: aveva sostenuto di esser stato picchiato al momento dell'arresto e la «bugia» gli è costata un altro anno e quattro mesi.

Francesco Mastalia al momento dell'arresto per violenza

Laura dopo esser stata violentata era poi stata davvero accompagnata a casa, come se niente fosse, dal Mastalia: «*E adesso stai buona, non ti conviene parlare. Non sei così stupida da raccontare tutto. Ciao, ci vediamo domani in ufficio, alle 9 precise*». Laura M. non se l'è sentita di tacere. Ha raccontato ogni cosa alla madre e poi è andata con lei in Questura.

Hanno aggredito [illegible] giovane, poi [illegible] di loro è stato preso su una vettura rubata

LADRI D'AUTO PASTICCIONI: CATTURATI

[illegible] colpo [illegible] l'autostop: la vittima [illegible]

Liguori e La Rosa, arrestati

Salgono sull'auto di un giovane, fingono di avere una pistola in tasca e lo minacciano: «*Sfilati l'orologio e dacci le chiavi della macchina* — gli intimano —. *Se rivuoi il tutto, trovati stasera alle otto in piazza d'Armi con ottocentomila lire*». Lasciano il malcapitato ragazzo sotto la pioggia scrosciante e si dileguano. All'appuntamento non ci vanno, ma i carabinieri della compagnia [illegible] li identificano e li fermano per rapina e estorsione.

E' successo tre giorni fa. I ricattatori-rapinatori [illegible] chia[illegible] Roberto Liguori, 21 anni, [illegible] Negarville 31, e Michelangelo [illegible] Rosa, 23 anni, via Mirafiori 7, Beinasco, [illegible] libertà provvisoria il primo, con precedenti per spaccio il secondo. La vittima si chiama invece Giovanni G., ventiquattrenne.

Tutto bagnato e p[illegible] di [illegible] dopo l'aggressione Giovanni è s[illegible] corso [illegible] carabinieri a raccontare quel che gli era capitato: l'appostamento dei militari in piazza d'Armi non ha dato esiti, ma i due sono stati identificati grazie alla sua descrizione. Per Roberto Liguori le manette sono scattate in casa. Michelangelo La Rosa, invece, è stato sorpreso mercoledì sera [illegible] dormiva in una Fiat 127 parcheggiata poco lontano dalla sua abita[illegible], a Beinasco. L'aveva ru[illegible] dieci giorni fa ad un au[illegible]lista — Angelo Vecchio, 39 anni — che [illegible] aveva raccolto per strada mentre faceva l'autostop. Dopo un paio [illegible] convenevoli iniziali, salito sull'auto del Vecchio, Michelangelo [illegible] intimato di accostare al marciapiede, consegnargli le chiavi della macchina e di «sparire». Visto le sue reticenze, il giovane non aveva esitato a sfilare la leva del cambio e a colpire ripetutamente l'automobilista alla testa, tramortendolo.

Con quella stessa Fiat 127, Michelangelo La Rosa e Roberto Liguori [illegible] anche compiuto uno scippo domenica scorsa, ammaccando nella fuga l'auto di [illegible] che se ne andava per la sua strada. Insomma, su di loro pesa una nutrita serie di accuse.

Domani alle urne oltre 44 milioni di italiani

IN GIOCO ANCHE IL GOVERNO

Si rinnovano i Consigli di 15 Regioni, 86 Province e 6562 Comuni. Ma il voto ha anche un significato politico più generale per il Paese

ROMA — Con gli ultimi comizi e gli appelli televisivi, i partiti hanno concluso a mezzanotte la loro campagna elettorale per le amministrative. Domani oltre 44 milioni di italiani (esattamente 44.480.383) saranno chiamati a rinnovare i Consigli delle 15 Regioni a statuto ordinario, di 86 Province, di 6562 Comuni e delle Circoscrizioni di 100 Comuni. In gioco non c'è solo la guida degli enti locali ma la stessa stabilità dell'alleanza governativa. Ieri la dc ha mostrato di apprezzare la disponibilità di Craxi per nuovi accordi in periferia, anche se nè il psi nè i partiti [illegible] hanno accolto la proposta dc del patto di legislatura per il governo.

Oggi comincia la fase p[illegible] del voto: alle 16 è previsto l'insediamento delle oltre ottantamila sezioni elettorali. L'ufficio è composto dal presi[illegible]te, 4 scrutatori e dal segretario.

IL RECORD [illegible] ELETTORI TOCCA ALLE PROVINCE: SONO OLTRE 42 MILIONI

ROMA — Ottantaduemilasettecentotredici): questa cifra (le sezioni elettorali in cui voteranno 44 milioni e mezzo di elettori) rimbalzerà dagli apparecchi radio e tv in tutte le case, negli uffici, nei bar, nelle auto degli italiani. A partire dalle prime ore [illegible] pomeriggio di lunedì, comincerà lo spoglio delle schede: verso le 13 di martedì il ministero dell'Interno conta di fornire i risultati definitivi o quasi. I primi risultati riguarderanno le [illegible] nelle 15 Regi[illegible] a statuto ordinario in cui si vota; le elezioni provinciali in Sicilia, Sardegna (escluso Oristano) e nelle province di Udine e Pordenone; i risultati relativi alle elezioni in Valle d'Aosta, nel Trentino Alto Adige e nelle province di Gorizia, Trento e Oristano.

Martedì, a partire dalle 10, il ministero dell'Interno in[illegible] a [illegible] i risultati delle elezioni provinciali e comunali nelle regioni a statuto ordinario. I risultati definitivi dovrebbero essere disponibili intorno alle 15 di martedì stesso.

Per quello che riguarda i [illegible] definitivi delle elezioni comunali, il ministero dell'Interno formula solo una previsione: intorno alle 8 di mercoledì. Per le elezioni regio[illegible] sono state presentate complessivamente 31 [illegible] con [illegible] candidati.

Natta [illegible] chiuso a Roma

Nelle 15 regioni a statuto normale votano 37.886.131 elettori. Per le elezioni provinciali sono state presentate 33 liste con 19.332 candidati, votano 42.451.460 elettori.

Per le elezioni [illegible] sono [illegible] presentate negli 63 comuni capoluogo 66 liste con 35.438 candidati. Complessivamente [illegible] le elezioni comunali (6567 comuni di cui 1739 a sistema proporzionale e 4828 a sistema maggioritario) votano 35.422.218 elettori.

RISULTATI 24 ORE DI «NON STOP»

ROMA — Palazzo Montecitorio si appresta a vivere lunedì prossimo una giornata politica «non stop». Le prime indicazioni sul numero dei votanti e, quindi, i primi dati elettorali, le proiezioni percentuali e gli immancabili commenti politici «a caldo» si svolgeranno infatti prevalentemente a Palazzo Montecitorio. Dalle prime ore del pomeriggio, la gigantesca macchina elettorale, minuziosamente predisposta a livello periferico e centrale, fornirà agli italiani i risultati della consultazione del 12 maggio.

Palazzo del Viminale, cioè il ministero dell'Interno, come sempre avviene, sarà il punto di riferimento centrale, ma numerosi altri punti di osservazione si formeranno per iniziativa delle singole forze politiche. Le direzioni centrali della dc, del pci e del psi, con le rispettive sedi nazionali di Piazza del Gesù, via Botteghe Oscure e via del Corso, sono destinate a svolgere un primario ruolo informativo. Giornalisti, reporter, fotografi e cineoperatori saranno installati presso le sedi dei maggiori partiti. La tv, con [illegible] Tg1 e Tg2, effettuerà collegamenti in diretta diffondendo i primi commenti dei segretari dei partiti.

Collegamenti in diretta tv saranno possibili [illegible] con la sala stampa di Palazzo Chigi mentre, come si è detto, un ruolo inedito è destinato a svolgere [illegible] stampa [illegible] Palazzo Montecitorio. La Camera dei deputati, infatti, servirà da punto di riferimento per le forze politiche minori. Tradizionalmente riservata [illegible] giornalisti parlamentari, la sala stampa si trasformerà in una specie di "Teatro Elettorale".

De Mita a Palermo

Craxi ieri a Napoli

Telex all'Ansa

«VOTATE PER ME!»

ROMA — E' costata poche migliaia di lire, e questo afferma l'interessato, la campagna elettorale di un candidato al comune di Roma che, forse scarsamente disponibile ad investire il suo patrimonio in manifesti e spot pubblicitari, ha ben pensato di cavarsela con uno stringato appello finale ai suoi «fans» inviandolo con telex all'agenzia giornalistica Ansa.

Banditi i convenevoli, l'aspirante consigliere è passato subito al punto: «Salve, chiedo la vostra cortese attenzione [illegible] pochi secondi. Potrei elencarvi tanti validi motivi per votarmi, ma vi ruberei troppo tempo. Ora posso dirvi solo che se non sapete per chi votare, se avete deciso di non votare, se avete deciso di usare una qualsiasi forma di contestazione, se siete indecisi, allora [illegible] è [illegible] il vostro voto di preferenza!».

[illegible] trascurare di indicare cognome, numero in lista e partito politico, l'intraprendente candidato-amministratore della [illegible] conclude il messaggio con [illegible] schietto «grazie e buon lavoro», in attesa di conoscere i risultati della sua minicampagna elettorale.

SINDACATI: CONFERENZA EUROPEA

[illegible] — La delegazione italiana [illegible] quinto congresso della [illegible] (Confederazione europea dei sindacati), i cui lavori si svolgeranno da lunedì a venerdì prossimo a Milano Fiori, sarà guidata dai segretari ge[illegible]li della Cgil, Luciano Lama, della Cisl, [illegible] Carniti, e della Uil, Giorgio Benvenuto. [illegible]condo quanto si è [illegible] Cgil, Cisl e Uil [illegible] orientate a sostenere [illegible] candidatura del presidente del sindacato tedesco Dgb, Ernst Breit, alla carica di presidente della Ces, mentre alla segreteria generale dovrebbe restare Mathias Hinterscheid.

La vice presidenza italiana di turno dovrebbe spettare a Carniti, ma è probabile [illegible] venga confermato il vice segretario uscente, Giorgio Benvenuto, considerato che il leader della Cisl ha annunciato [illegible] voler lasciare la confederazione al c[illegible] [illegible] luglio. Alla seduta inaugurale del congresso parteciperà Bettino [illegible].

La [illegible] pilota [illegible] Bologna

GUERRA DEI DECIMALI IN PRETURA: CHIESTI ALTRI TESTI ILLUSTRI

BOLOGNA — I legali dei lavoratori della «Sudstrand», [illegible]brica metalmeccanica bolognese, hanno chiesto la citazione di nuovi testi nella [illegible] in corso da tempo davanti al pretore di Bologna Federico Governatori, contro la direzione [illegible] per il mancato pagamento del punto [illegible] contingenza derivante dal calcolo dei decimali. Al processo hanno già deposto Lama, Carniti, Benvenuto, gli ex dirigenti della Confindustria Merloni e Mandelli, il ministro del Tesoro Goria e l'ex ministro del Lavoro Scotti.

I legali hanno chiesto che vengano ascoltati il segretario aggiunto della Cisl Franco Marini, quello della Uil Giampiero Sambucini e l'esperto del ministero Valcavi che faceva parte dello staff tecnico del ministro Scotti durante la trattativa che si concluse con l'accordo del 22 gennaio 1983. I legali hanno anche ribadito la richiesta che venga riascoltato lo stesso Scotti.

A loro giudizio infatti [illegible] gravi discordanze fra la deposizione dell'ex ministro del Lavoro e quelle di Goria, Merloni e Mandelli. In particolare i legali si riferiscono a un incontro avvenuto nello studio del ministro del Tesoro, prima della conclusione [illegible] trattativa, durante il quale, come hanno riferito lo stesso Goria e gli ex dirigenti della Confindustria, si parlò di un [illegible] sistema per il calcolo dei punti [illegible] contingenza che prevedeva la perdita dei [illegible].

I legali della fabbrica metalmeccanica «Sudstrand» hanno chiesto che vengano ascoltati Marini (Cisl), Sambucini (Uil) e sia risentito l'ex ministro del Lavoro Scotti

Sulla clausola dei decimali — hanno ricordato i legali dei lavoratori — l'ex ministro del Lavoro nella sua deposizione affermò che non vi furono discussioni al momento della firma dell'intesa e che comunque ai dirigenti della Confindustria era stato detto che il grado di desensibilizzazione si aggirava attorno al 18-20 per cento.

I legali dell'azienda, da parte loro, si sono opposti alle richieste della parte [illegible] ma hanno chiesto che, in caso di accoglimento, vengano citati anche [illegible] ministro del Bilancio Romita e l'attuale ministro dell'Industria Altissimo.

ELEZIONI: IL PRETORE HA TORTO

ROMA — Proprio alla chiusura della campagna per le imminenti elezioni amministrative la Corte Costituzionale ha confermato la validità [illegible] norma che consente l'uso [illegible] altoparlanti su [illegible] mobili soltanto per annunciare l'ora e il luogo in [illegible] si tengono comizi e riunioni di propaganda.

La norma, contenuta nella legge [illegible] aprile 1975 numero 130 sulla disciplina delle elezioni politiche e amministrative, era stata impugnata dal pretore di Sant'Antioco (Cagliari) che la riteneva in contrasto con l'articolo 21 della Costituzione perché limitatrice del diritto di libera manifestazione del pensiero. La Corte non è stata di questo parere e ha [illegible] infondata la questione.

Per il delitto al Crazy Mama di Candelo

TRE GLI IMPUTATI DI OMICIDIO

Mandato di cattura per Germano Perini

BIELLA — Sono saliti a tre gli imputati per il delitto del Crazy Mama. Il giudice istruttore ha infatti [illegible] un mandato di [illegible] per omicidio volontario premeditato aggravato anche [illegible] Germano Perini, 22 anni di Candelo, che la sera della vigilia di Pasqua avrebbe preso parte alla furibonda rissa fuori dalla discoteca [illegible] Mama a Candelo.

Il giovane che già si trovava in carcere per rissa aggravata, si è visto contestare dal magistrato lo stesso reato per cui sono già detenuti Mario Tatone, 22 anni, e il suo coetaneo Sergio Urrata, entrambi residenti a Cossato.

Il giudice istruttore Massimo Palumbo a cui è stato affidato il caso, sembra sia riuscito a fare luce sullo spietato episodio. L'istruttoria è ancora in corso ma con i provvedimenti di ieri il magistrato ha fornito delle precise indicazioni su come ha ricostruito il drammatico fatto di sangue.

Infatti mentre faceva notificare il mandato [illegible] al Perini, il dottor Palumbo ha concesso la libertà provvisoria ad altri tre imputati, Maria Cristina Pantoni, 20 anni, Francesca Santilippo sua coetanea, Federico Modena, pure ventenne, tutti di Candelo. Le due donne sono accusate di concorso in rissa, il Modena di rissa aggravata. Sempre per rissa è stato raggiunto da un mandato [illegible] comparizione un giovane valsesiano, Claudio Gardone, amico di Massimo Russo, l'operaio di Borgosesia mortalmente accoltellato davanti al Crazy Mama. Sulla [illegible] di questi elementi si può [illegible]re che i fatti il 7 aprile [illegible] andati all'incirca così. Massimo Russo mentre [illegible] al bar del Crazy Mama viene a diverbio con il Tatone e i suoi amici. Inizia una scazzottata subito sedata, che prosegue però fuori del locale.

Il Russo, che come dicono i suoi amici non si tirava certo [illegible] da fare a botte, spalleggiato [illegible] Gardone si è trovato contro Mario Tatone, Sergio Urrata, [illegible]co Modena e Germano Perini. Le due ragazze probabilmente sono rimaste solo a guardare. Il Gardone è finito subito fuori combattimento. Il Russo, molto più robusto, deve aver ingaggiato una strenua lotta. La situazione è però precipitata.

Visto che le cose si stavano mettendo male, il Modena deve essersi defilato mentre gli altri quattro contendenti hanno continuato a lottare fino a quando il Tatone è stato raggiunto da un fendente al volto e il Russo è stato colpito con due pugnalate al torace. Il magistrato deve aver raccolto le prove che i tre hanno preso parte [illegible]'omici[illegible] del Russo ma non si sa ancora chi tra il Tatone, l'Urrata e il Perini, possa essere il responsabile materiale delle coltellate mortali. Il mistero dovrebbe essere svelato solo alla chiusura dell'istrut[illegible].

Maurizio Alfisi

Massimo Russo, la vittima

I carabinieri hanno arrestato 6 persone sospette

CAMORRA SCATENATA A CASERTA TRIPLICE OMICIDIO IN UN BAR

CASERTA — Camorra scatenata nel Casertano. La polizia sta cercando i killer che ieri si sono resi responsabili di un gravissimo fatto [illegible] san[illegible]. Tre persone [illegible] uccise ed una ferita gravemente nel corso di una sparatoria avvenuta in un bar a Casal Di Principe, un [illegible]tro dell'Aversano, in provincia di Caserta. La sparatoria è avvenuta dinnanzi e dentro il bar «Da Vinci» in via Valle. Sul posto sono giunti in automobile numerosi banditi i quali hanno cominciato a sparare contro i presenti.

Le [illegible] sono Gaetano Cirillo, Biagio Ucciero e Pasquale Fontana. I primi due sono morti nell'ospedale di Aversa. Fontana, invece, che si trovava all'interno del bar, è morto all'istante. Il ferito è Salvatore Schiavone, il quale è stato portato dapprima [illegible] ospedale di Aversa e, [illegible]sivamente [illegible] in autoambulanza a Napoli.

I carabinieri della compagnia di Aversa, diretta dal capitano Pietro Maggiore, che stanno svolgendo le indagini, hanno ricostruito, sia [illegible] in maniera ancora incompleta, la dinamica dei fatti. Pasqua[illegible] Fontana, di 34 anni, Gaetano Cirillo, di 41, entrambi di Casal Di Principe e Biagio Ucciero, di 38, di Villa Literno erano nell'automobile [illegible] proprietà di quest'ultimo, fermi dinnanzi al bar. Ad [illegible] tratto sono giunti, con una motocicletta, due persone che hanno cominciato a sparare contro l'autovettura. Fontana che, era vicino al guidatore, è riuscito ad aprire lo sportello ed a fug[illegible] nel bar, [illegible] tentativo di trovare riparo. Uno dei due sicari, però, lo ha raggiunto all'interno del locale ed ha cominciato a sparare, fino ad ucciderlo. Alcuni colpi di pistola hanno raggiunto Salvatore Schiavone, di [illegible] anni, di Casal [illegible] Principe, il quale [illegible] intento a [illegible] il caffè, ferendolo gravemente. Cirillo ed Ucciero erano pregiudicati per estorsione. Fontana era invece incensurato.

Poco dopo il fatto accaduto a Casal Di Principe, ai carabinieri è giunta una telefonata anonima. «In casa di tale Abbatiello — ha detto lo [illegible] sciuto — ci sono [illegible] assassini che cercate».

I carabinieri si sono recati presso l'abitazione indicata, ma quando sono giunti hanno visto tre uomini che fuggivano. Li hanno inseguiti, [illegible] nata una furibonda sparatoria e dopo un breve inseguimento li hanno catturati. Gli arrestati sono: Vincenzo De Falco [illegible] 33 anni, Capozona del «boss» Bardellino, Vincenzo Zagaria di 28, quest'ultimo pregiudicato per traffico di stupefacenti e [illegible]le Russo di 21. Sono accusati di aver sparato contro i carabinieri.

Sono stati arrestati anche Vittorio Baldascino, di 39 anni, Francesco Carannante di 40 e Antonio Abbatiello [illegible] 30 anni, proprietario dell'appartamento. Quest'ultimi tre [illegible] accusati di favoreggiamento.

(Segue da pag. 5)

Profondamente addolorati e fraternamente vicini alla amica Luciana con la famiglia di

Gianni Martini

il cui ricordo rimarrà sempre vivo, Angela, Michele Bertello e famiglia.
— Torino, 10 maggio 1985

I Condomini e inquilini di corso [illegible] Gruppo 13 partecipano vivamente al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giovanni Martini

— Torino, 10 maggio 1985

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del sig.

Marcello Crosazzo

pensionato dell'Istituto
— Torino, 10 maggio 1985

ANNIVERSARI

13-5-1970 13-5-1985
Gina Catella Griva
Sei sempre con noi. S. [illegible] 13 maggio ore 18 B.V. della Grazie Crocetta.

1984 [illegible]
Giuseppe Musso
Sempre con noi. Santa Messa domenica ore 10.30 S. Rosa da Lima.

1982 11 maggio 1985
Nel terzo anniversario della scomparsa del
dr. Diego Camerano
la famiglia, gli amici e i collaboratori lo ricordano con rimpianto e affetto. Santa Messa [illegible] Crocetta della B.V. delle Grazie il 13 maggio [illegible].

[illegible] 1985
Mario Perino-Sari
Nel ricordo una preghiera.

L'insolito metodo scelto da due banditi per derubare a Valgrana la filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo

USANO LA PALA MECCANICA PER RAPINARE LA BANCA

Dopo aver razziato venti milioni, i [illegible] sono fuggiti [illegible]

Valgrana. Si riordinano i documenti. Dietro, coperta dalla plastica, la parete sfondata dai rapinatori con la pala meccanica

CUNEO — Avrebbero potuto suonare [illegible] porta d'in[illegible] spacciarsi per clienti e poi fare razzia del denaro: invece spavaldamente hanno preferito affidarsi ad una pala meccanica rubata a trenta chilometri di distanza, sfondare un muro perimetrale rischiando [illegible] schiacciare gli impiegati. E' accaduto ieri mattina a Valgrana ad opera di due banditi che hanno rapinato venti milioni alla [illegible] le agenzia della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Gli inquirenti non riescono a trovare una spiegazione logica al macchinoso, insolito e drammatico sistema adottato dai malviventi per svuotare la cassa della piccola banca. L'agenzia sorge in un edificio nuovo occupato da pochi [illegible] che si affaccia sulla provinciale.

I banditi hanno rubato il giorno prima la pala meccanica in un cantiere di Moiola, nella bassa Valle Stura. Poi hanno viaggiato per più di trenta chilometri lungo strade statali e provinciali senza preoccuparsi di imbattersi nel controllo de[illegible] Polstrada e dei carabinieri.

Arrivati a Valgrana [illegible] aggirato l'edificio della banca e poi hanno [illegible]to con il mezzo meccanico l'inferriata, il vetro blindato e il muro posteriore dove si trovava la [illegible]. Il direttore e gli impiegati hanno pensato all'errore di [illegible] di un palista, poiché nelle vicinanze c'era un cantiere edile.

Ma invece [illegible] breccia in [illegible] al muro [illegible] apparse [illegible] persone che sono penetrate [illegible] alla mano negli uffici dove si trovavano tre impiegati, tra cui il dire[illegible] Mario Sordello e un cliente. Tutti sono stati costretti a ritirarsi nel gabinetto e a stendersi sul pavimento.

I malviventi, giovani e di [illegible] statura, hanno poi prelevato tutto il denaro della [illegible] circa venti milioni in [illegible], e sono poi fuggiti in direzione [illegible] Caraglio [illegible] una motocicletta di grossa cilindrata parcheggiata in precedenza davanti alla banca e probabilmente anch'essa rubata. Ora fervono le indagini da parte dei carabinieri e della magistratura, ma dei malviventi si sono perse le tracce.

g. d. m.

Mario Sordello, direttore della banca assaltata

[illegible] MUORE SULL'AUTO

OVADA — *(r. bo.)* Fatale è stato il fondo [illegible] dalla pioggia per [illegible] giovane [illegible] di Carpeneto che a bordo di un'auto ha sbandato ed è volata in [illegible] vigneto dopo un volo di una trentina di metri. E' morta poi poco dopo che era giunta all'ospedale.

Patrizia Saldo, di [illegible] anni, nativa di Spinetta [illegible]ngo, sobborgo alessandrino e abitante a Cremolino in via San Bernardino, su una Lancia Prisma percorreva la provinciale della Priarona, un tratto di strada quasi tutto in discesa che col[illegible] Cremolino ad Ovada, quando in una curva ha sbandato ed è finita fuori strada, in una scarpata. La vettura ha capottato ripetutamente [illegible] se [illegible] per oltre una trentina di metri, sfasciandosi alla fine, mentre la giovane è stata sbalzata fuori dall'abitacolo.

Alcuni passanti si so[illegible] corti dell'incidente e hanno [illegible] l'allarme. Trasportata all'ospedale di Ovada Patrizia Salvo è deceduta pochi istanti dopo che era giunta al pronto soccorso per le [illegible] contusioni riportate.

Detective di 3 nazioni per trovare Mengele

FRANCOFORTE — Dopo che martedì il governo israeliano aveva offerto una taglia di un milione di dollari per la cattura di Josef Mengele, si sono incontrati ieri ed oggi a Francoforte investigatori tedeschi, israeliani ed americani per coordinare le ricerche del criminale nazista.

Riunire le diverse informazioni di cui sono in possesso sull'«angelo della morte», hanno spiegato in un comunicato congiunto funzionari delle tre nazioni, è l'obiettivo principale dell'operazione; questa ha lo scopo di creare anche canali di comunicazione diretti fra quanti si stanno occupando della questione a livello investigativo e processuale.

Mengele, che dovrebbe avere ora 74 anni, è accusato di essere il responsabile della morte di 400.000 ebrei, molti dei quali sottoposti a crudeli esperimenti di natura medica. Secondo il celebre cacciatore di criminali nazisti Simon Wiesenthal, Mengele vive in Paraguay, anche se il generale Alfredo Stroessner ha sempre negato che il suo governo ne sia al corrente.

La Cia assumerà solo giovani sotto i 35 anni

WASHINGTON — D'ora in poi la Cia assumerà solo giovani fino ai 35 anni per avviarli al difficile e faticoso mestiere di spia.

A quanto rivela oggi il giornale «Washington Times», la Cia ha fissato il limite d'età in base ad una speciale legge approvata dal Congresso, con l'appoggio del comitato del Senato che sovraintende ai servizi segreti.

A giudizio di questo comitato, il limite d'età è giustificato dalle difficoltà a cui vanno incontro molti agenti della Cia impiegati «in posizioni operative»: stress, mancanza d'orari, pericoli di ogni genere, missioni in località «non salubri».

Il tetto dei 35 anni è stato stabilito solo per i nuovi assunti e solo per la sezione nota come «Dipartimento per le operazioni» (Ddo), che organizza le operazioni più segrete e l'attività di controspionaggio.

Forte scossa di terremoto nel Pacifico del Sud

LOS ANGELES — Una forte scossa di terremoto è stata registrata oggi nel Pacifico del Sud, con epicentro nella regione di Papua, mentre allo stesso momento — ma si è trattato solo di una coincidenza, hanno detto i tecnici dell'osservatorio sismografico di Santa Barbara in California — un movimento tellurico molto più blando si è avuto al largo della costa Ovest degli Stati Uniti.

Non si hanno notizie di vittime o feriti, in nessuno dei due episodi.

La scossa nel Pacifico del Sud è stata di 7,2 gradi della scala Richter, mentre quella al largo della California, con epicentro 19 miglia a Ovest di Punta Concepcion, è stata di 3,5 gradi.

Firmato accordo d'appalto per ponte sul Bosforo

ANKARA — E' stato firmato oggi l'accordo d'appalto per la costruzione del secondo ponte sul Bosforo. L'opera, della lunghezza di 1480 metri, verrà realizzata da un consorzio che comprende imprese turche, giapponesi e l'italiana Impregilo.

Per il governo turco hanno firmato il primo ministro Turgut Ozal e altri esponenti del governo. Il consorzio che si è aggiudicato l'appalto ha avuto la meglio su un gruppo concorrente, comprendente anche l'impresa britannica Cleveland Bridge Engineering Co., che aveva realizzato il primo ponte sul Bosforo una decina di anni fa, presentando un preventivo di 551 milioni di dollari (oltre 1000 miliardi di lire).

Nicaragua: un compromesso chiude il dibattito

ONU CONDANNA EMBARGO USA WASHINGTON PONE IL VETO

L'opposizione americana costringe il Consiglio di sicurezza ad approvare un documento «moderato»

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha approvato ieri sera un progetto di risoluzione sull'America Centrale che invita Stati Uniti e Nicaragua a riprendere le trattative dirette.

Il voto è giunto a conclusione di tre giorni di dibattiti fra i 15 componenti del Consiglio, riuniti dietro richiesta del Nicaragua. Questo Paese chiedeva la condanna dell'embargo economico totale decretato dagli Stati Uniti la scorsa settimana nei suoi confronti sostenendo che tale misura costituiva — come ha detto il rappresentante nicaraguense Javier Chamorro — una nuova tappa nella «guerra non dichiarata» combattuta da Washington contro il suo Paese.

Il rappresentante statunitense, José Sorzano, difendeva invece l'embargo definendolo «uno strumento di politica estera legittimo e frequentemente utilizzato».

La richiesta della revoca immediata dell'embargo era inclusa in una prima versione del progetto di risoluzione (caldeggiata soprattutto dai Paesi non-allineati, schierati su posizioni favorevoli a Managua) posta ai voti ieri sera ma bloccata dal rappresentante statunitense che si è avvalso del diritto di veto.

Il Consiglio ha allora approvato una versione più conciliante che invita — come detto — alla ripresa dei contatti (fino all'inizio dell'anno in corso nella località messicana di Manzanillo e poi sospesi per volontà statunitense) e incoraggia nella loro opera di pace per il Centroamerica i Paesi del «Gruppo di Contadora» (Messico, Panama, Venezuela e Colombia).

All'approvazione del testo finale della risoluzione si è giunti con una procedura raramente seguita dal Consiglio di sicurezza: ponendo ai voti ogni singolo paragrafo. Vi sono così state complessivamente 17 votazioni e gli Stati Uniti sono ricorsi tre volte al veto (per respingere quelle parti del testo in cui veniva condannato l'embargo) finendo per appoggiare l'ultima e più conciliante versione che è stata approvata all'unanimità.

La scelta di tale procedura ha consentito, secondo Sorzano, di porre in luce «le ampie zone di accordo fra le posizioni degli Stati Uniti e quelle del Nicaragua». Altri commentatori hanno sostenuto invece che si è trattato di un espediente di Washington per non essere costretto a trincerarsi dietro il diritto di veto col rischio di trovarsi isolato.

Comunque dal dibattito è emerso in generale un atteggiamento di critica nei confronti degli Stati Uniti: le misure di ritorsione economica contro il Nicaragua sono state giudicate in modo negativo anche da loro alleati tradizionali quali Australia, Danimarca e Francia. Anche l'Honduras e il Costa Rica hanno preso le distanze nei riguardi dell'embargo, pur ricordando le responsabilità che a loro avviso ricadono sul Nicaragua per la crisi che sta attraversando l'America Centrale.

Il governo di Managua ha intanto adottato ulteriori provvedimenti di razionamento ed altri «rimedi» per combattere l'embargo commerciale statunitense. Ieri sera il vicepresidente Sergio Ramirez ne ha parlato alla televisione dichiarando che tutti i settori dell'economia nazionale sono colpiti dall'embargo ma che questo può essere superato «col lavoro e con la disciplina».

Svolta nella politica statunitense dopo la battaglia al Congresso

SPESA MILITARE USA FERMA PER UN ANNO REAGAN HA ACCETTATO IL COMPROMESSO

WASHINGTON — Dopo quattro anni di riarmo a ritmi crescenti, sotto pressione e in difficoltà al Congresso, il presidente Reagan ha accettato un compromesso sul bilancio federale in base al quale nel prossimo anno fiscale 1986 le spese militari americane aumenteranno solo della percentuale necessaria a tenere il passo con l'inflazione. Per il capo della Casa Bianca, che negli ultimi tre mesi si è battuto per strappare al Congresso aumenti reali del bilancio militare prima nell'ordine del sei e poi del tre per cento, si tratta di una svolta clamorosa.

Una settimana fa, quando il Senato aveva approvato una proposta di «crescita-zero» per il Pentagono, Reagan aveva pubblicamente parlato di un «atto irresponsabile». La «capitolazione» del Presidente di fronte agli umori del Congresso è stata annunciata ieri sera dal leader della maggioranza repubblicana al Senato, Bob Dole, e poi confermata da Reagan in persona durante una conferenza stampa a Lisbona, ultima tappa del suo viaggio europeo.

La «crescita-zero» nelle spese militari si inserisce in un più ampio compromesso sul bilancio federale 1986 messo a punto tra Casa Bianca e senatori repubblicani, che prevede per il prossimo anno fiscale una riduzione di circa 56 miliardi di dollari nel pesante deficit statale.

La bozza di bilancio concordata tra Reagan e i leader repubblicani del Congresso ridimensiona in parte alcuni tagli ai programmi sociali auspicati dalla Casa Bianca e — dopo una sessione-fiume — è stata approvata la notte scorsa dal Senato per il rotto della cuffia: 50 sì, 49 no.

Determinante è stato il voto del vicepresidente George Bush (precipitatosi a Washington dall'Arizona) e di un senatore repubblicano, Pete Wilson, che era ricoverato in ospedale per un'appendicite e che è stato portato al Congresso in vestaglia, su una sedia a rotelle, con l'ago di una fleboclisi infilato nel braccio.

Nonostante la capitolazione di Reagan sulle spese militari, il compromesso sul bilancio non ha guadagnato l'approvazione dei democratici perché contempla l'eliminazione di 13 programmi federali di assistenza sociale.

Un anno fa suicida la consorte d'un altro politico

VIENNA, TROVATA MORTA MOGLIE DI UN MINISTRO

VIENNA — La moglie del ministro degli Esteri austriaco Leopold Gratz, Helga, è stata trovata morta in un appartamento di Vienna-Waehring. La polizia non esclude che si tratti di suicidio. Frau Helga, il cui corpo senza vita è stato rinvenuto in un appartamento alla periferia di Vienna, aveva 54 anni ed era madre di due figli, Herbert, studente in giurisprudenza, e Georg al liceo «Theresianum». Secondo informazioni del ministero degli Esteri, la morte potrebbe anche essere attribuita a una crisi cardiaca. Comunque, la polizia criminale ha ordinato l'autopsia, i cui risultati si conosceranno tra qualche giorno. La signora Gratz era malata da molto tempo e doveva ricorrere quotidianamente a forte dosi di medicinali.

La morte di Helga Gratz avviene a un anno e mezzo di distanza dal suicidio della moglie dell'allora ministro degli Esteri austriaco Erwin Lanc, Melitta. La signora Lanc, 44 anni, fu trovata in fin di vita dalla figlia il 5 novembre 1983 nella sua casa di campagna a Breitenfurt, presso Vienna. Essa si era sparata un colpo di pistola ad una tempia: morì dopo 12 giorni di coma in un ospedale di Vienna. I coniugi Lanc erano sposati dal 1957 con due figli, Melitta di 25 anni ed Erik di 24 anni. Sia i coniugi Lanc sia i coniugi Gratz vivevano separati ma senza essere divorziati.

La notizia della morte della Gratz ha suscitato molta impressione nella capitale austriaca, dove si registra un numero altissimo di suicidi.

Il dissenso dei cattolici

WOJTYLA IN OLANDA VIAGGIO «RISCHIOSO»

(Segue dalla 1ª pagina)

nocce ricevute in questi giorni. Sono scherzi di pessimo umorismo nero e antipapista dei più ostili e salili olandesi all'ingerenza romana, ma probabilmente un killer potrebbe sempre essere al riparo proprio dietro questi scherzi che nessuno pensa di dover prendere sul serio. Se è vero che il Papa stesso avrebbe detto giorni fa: «Mi vogliono uccidere, pregate per me», questo proverebbe sì il coraggio del Pontefice (che non ha esitato a mettere in conto una volta per sempre, con questi viaggi, un bis di quello che gli toccò il 13 maggio 1981 in piazza S. Pietro) ma proverebbe anche il pericolo maggiore che questa visita rappresenta per la cattolicità olandese, già profondamente turbata e divisa: una divisione ancora più radicale e disastrosa. Un Papa che, come Cristo, è «segno di contraddizione», è stato ripetuto dai sostenitori romani di questo viaggio, «è davvero un Papa evangelico». Indubbiamente. Papa Wojtyla sa bene che l'Olanda, ieri ad alta voce, ora in silenzio, vive un progresso ecclesiale particolarmente critico e profondo, che nelle sue punte più estreme, tra teologi, vescovi, clero e popolo, tende di fatto ad una radicale autonomia sia nella prassi che nelle scelte teologiche di tipo pastorale, culturale, liturgico e sacramentale. Alcuni di questi cattolici, è stato detto, si credono ancora cattolici ma non lo sono più. Il gruppo che si definisce «l'altra faccia della Chiesa», che si è riunito mercoledì scorso al Parco Malieveld dell'Aja e che conta un grande teologo come Edward Schillebeeckx tra i suoi sostenitori, ha affermato in un suo messaggio: «Noi non siamo contro il Papa, proclamiamo il nostro legame con la Chiesa di Roma, ma come comunità ecclesiale adulta, vogliamo essere ascoltati e creduti sulla nostra parola».

Il gruppo non andrà, in questi quattro giorni, a vedere e salutare il Papa. Le statistiche del settimanale «Elsevier», per quello che possono valere, dicono anche altro sulla situazione dei cattolici olandesi: il 24 per cento di essi è contrario alla visita del Papa, al 70 per cento non interessa per niente. Se questo è vero, questo è il vero «scisma» olandese, almeno sui metodi centrali del Vaticano e sulla stessa linea pastorale del Pontefice. Uno «scisma» strisciante — ben diverso da quello sfiorato al tempo del famoso Catechismo olandese — ma pur sempre uno «scisma», strisciante ma già profondo e diffuso. Dio li salvi, Papa Wojtyla.

Nazareno Fabbretti

FUGA DALLA FAME

Addis Abeba. Un piccolo profugo etiope si appresta ad abbandonare il campo di Ibnet portando sulle spalle tutti i suoi averi. Perseguitato prima dalla siccità, ora sono state le piogge torrenziali a costringerlo all'evacuazione dal campo.

Dicono negli Usa

SAKHAROV ACCADEMICO DIMESSO?

WASHINGTON — *Un esponente dell'istituto Sakharov a Washington ha detto che il dissidente sovietico ha con molta probabilità dato le dimissioni dall'Accademia delle scienze dell'Unione Sovietica.*

Edward Lozanski, direttore dell'istituto creato per la difesa del fisico dissidente, ha precisato che il premio Nobel per la pace avrebbe preso questa decisione per protestare contro il rifiuto delle autorità sovietiche a lasciare espatriare sua moglie per motivi di salute.

Lozanski ha detto di aver ricevuto tre settimane fa un'informazione da una «fonte molto sicura», secondo la quale Sakharov avrebbe presentato le dimissioni se entro il 10 maggio non fosse stato fatto nulla per permettere a sua moglie Yelena Bonner di lasciare l'URSS. La signora Bonner avrebbe bisogno di un intervento alle coronarie.

Dal momento che non è successo nulla, Lozanski ha detto di ritenere che Sakharov abbia presentato le dimissioni perché «è un uomo di parola». Se ciò è avvenuto, sarebbe il primo caso dalla creazione dell'accademia.

CITTA' di TORINO
COMUNICATO

L'ufficio atti di morte dell'Area Dipartimentale XI Stato Civile è stato trasferito in Via Consolata 23, nel contempo è iniziato il trasferimento del Servizio Cimiteri che si completerà entro il 10 maggio p.v., i numeri telefonici sono temporaneamente invariati.

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

Un nuovo metodo di analisi è stato sviluppato e sperimentato da scienziati francesi

UN TEST PER INDIVIDUARE «SUBITO» L'EMOFILIA

Permette di rivelare la presenza della malattia entro la decima settimana di gravidanza

Ricerche analoghe vengono condotte anche in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Il successo delle sonde genetiche

BOSTON — Un nuovo metodo di analisi per accertare i geni di un feto dovrebbe rivelare entro la decima settimana di una gestazione — cioè un arco di tempo dimezzato rispetto alle metodologie usate fino ad ora — se il bambino ancora in grembo della madre è affetto da emofilia, grave malattia ereditaria che difficilmente può essere curata.

Il test, che si avvale di un frammento sintetico di materiale genetico chiamato «sonda genetica», è stato sviluppato e sperimentato in Francia e può aiutare la donna portatrice a conoscere molto precocemente se essa ha trasmesso i geni che causano la emofilia nel figlio.

Si tratta di un test in fase sperimentale e non ancora disponibile per un impiego ad ampio raggio.

L'emofilia è una forma morbosa ereditaria, appartenente al gruppo delle malattie emorragiche, consistente in un elevato ritardo nel fenomeno della coagulazione del sangue, dovuto alla carenza di una globulina (quella anti-emofilica) chiamata fattore VIII della coagulazione.

Il morbo è trasmesso dalla madre, che ne è portatrice sana, al figlio maschio ed il fenomeno si verifica una volta ogni 7000-10.000 casi. Molto raramente il gene emofilico viene trasmesso da madre a figlia.

In Francia il gene-sonda è stato sviluppato dalla dottoressa Isabelle Oberle e dai suoi colleghi nei laboratori di genetica molecolare degli eucarioti a Strasburgo. Un rapporto sul loro studio è pubblicato sul New England Journal of Medicine.

Un altro test genetico per l'emofilia è stato messo a punto l'estate scorsa da ricercatori dell'Istituto di igiene infantile di Londra. Società tecnologiche negli Stati Uniti pure stanno lavorando nello stesso settore. Attualmente, l'emofilia non può essere diagnosticata precocemente prima della ventesima settimana di gestazione e viene effettuata con il prelievo di un campione di sangue dal feto, una tecnica difficile e rischiosa.

«Riuscire a diagnosticare l'emofilia nel primo trimestre di gravidanza anziché nel secondo costituisce una immensa differenza per le nostre famiglie» dice la dottoressa Constance Miller, che tratta i portatori emofilici al Sinai Medical Center di New York City.

«Infatti, continua, la diagnosi verrebbe stilata prima ancora che la donna debba dire ad altri di essere incinta e prima ancora che si debba parlare e decidere su un eventuale intervento abortivo».

Il successo delle sonde genetiche si basa su un altro recente sviluppo diagnostico: la disponibilità di una biopsia sul corion, la leggera pellicola in cui è avvolto il feto e che permette una analisi genetica del nascituro.

I ricercatori francesi hanno scoperto un frammento di dna, conosciuto come un contrassegno, che è quasi sempre trasmesso insieme al gene responsabile della emofilia. La loro strategia di ricerca è scoprire se il feto possiede questo frammento di materiale genetico contrassegnato.

Se il frammento è presente, la presunzione è che esista anche il gene anomalo. L'emofilia può essere tenuta sotto controllo con la somministrazione di fattore VIII estratto da sangue di donatori, ma esiste il forte rischio di trasmissione del virus che provoca l'aids o sindrome di deficienza immunitaria acquisita.

Radice considera con timore i progressi della Fiorentina

I VIOLA... SBOCCIANO PER IL TORO

Dice il tecnico: «Proprio adesso stanno conoscendo il loro momento migliore, ma noi dobbiamo ormai concretizzare le nostre aspirazioni e abbiamo le possibilità di realizzare l'obiettivo-Uefa»

Sei gol in scioltezza (due di Mariani che sembrerebbe ormai quasi pronto) contro il Valeo Mondovì, ancora allenamento al Filadelfia ieri e stamane: il Torino si prepara con il consueto impegno per l'incontro di domani con la Fiorentina. «E' evidente — sottolinea Radice —. *Adesso è il momento di concretizzare, di raccogliere qualche cosa perché finora non abbiamo ancora ottenuto niente. Domani a Firenze possiamo prendere quei punti che ci sono necessari per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissi*».

Ma non sarà sicuramente impresa facile. A questo confronto fra la più grande delle deluse e la più grossa delle sorprese, si arriva in un momento del tutto particolare, per la squadra viola. «*Nel momento migliore di tutta la loro stagione, direi* — precisa Radice —. *Lo dimostrano i recenti risultati: vittoria contro l'Udinese con un sonante 3 a 1 e vittoria addirittura al Comunale contro la Juventus. Si sono messi a girare proprio al momento giusto per noi*».

Chi invece non sembra aver ancora trovato il «suo» momento giusto è Socrates. Nelle due ultime vittoriose partite non è neppure sceso in campo, domani difficilmente ci sarà.

Eppure, secondo qualcuno, Radice avrebbe detto che lo stima molto e che non sarebbe affatto scontento di averlo ai propri ordini. «*Andiamoci piano* — precisa il tecnico granata —. *Ho detto che mi piacerebbe conoscerlo per cercare di capire i suoi problemi, conoscere le ragioni per cui non è riuscito ad inserirsi. Si tratta di interesse professionale. Solo questo ho detto. Non ho mai parlato di un suo arrivo al Torino*».

Il mancato inserimento del brasiliano è stato probabilmente una delle cause della delusione offerta dalla Fiorentina. Quella che si pensava potesse diventare la classica ciliegina sulla torta di una squadra già forte, si è rivelata quasi una palla al piede. «*Certamente la Fiorentina ha avuto i suoi problemi* — spiega Radice —. *Quando si prende un giocatore come Socrates si pensa che da solo possa risolvere tutto, invece di problemi ne ha avuti lui stesso, quindi... Comunque la squadra viola adesso mi sembra stia andando*».

Radice teme l'orgoglio della Fiorentina

Un impegno che comunque sembra alla portata del Torino che anche l'altro giorno a Mondovì — pur tenendo conto della modestia degli avversari — si è mostrato in buona salute. Mancherà Pileggi squalificato, ma gli eventuali sostituti sembrano perfettamente all'altezza, da Ferri a Caso. «*La soluzione più probabile è il rientro di Ferri* — spiega Radice —. *Anche Caso, comunque, sta facendo molto bene la sua parte. Ha giocato poco, quest'anno, ma anche così è stato di grande aiuto*».

A Firenze, dunque, per pareggiare come minimo, vincere se possibile, comunque prendere quei punti necessari per «raggiungere l'obiettivo prefisso» (leggi posto in Coppa Uefa). Un traguardo che sicuramente il Torino ha dimostrato di meritare con una stagione improntata a grande regolarità (con tanti saluti a chi all'inizio parlava di fuoco di paglia) illuminata da alcuni acuti degni di nota.

«*Nel campionato italiano non c'è nessuna partita che sia proibitiva e nessuna che sia una passeggiata* — mette ben in chiaro Radice —. *Contro l'Atalanta abbiamo solo pareggiato, ma dimostrando di essere in salute, di attraversare un buon momento. La Fiorentina sta andando bene, ma anche noi siamo in grado di fare qualche cosa di buono*».

Giorgio Destefanis

FIORENTINA: Galli; Gentile, Contratto; Oriali, Pascucci, Occhipinti; Cecconi, Massaro, Monelli, Pecci, Iachini.

TORINO: Martina; Danova, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Schachner, Sclosa, Beruatto, Dossena, Serena.

I toscani fiduciosi, nonostante le molte assenze

GENTILE ESORDISCE DA LIBERO E PROMETTE FASTIDI AI GRANATA

FIRENZE — Sarà una Fiorentina rattoppata quella che scenderà in campo domani nell'ultimo incontro casalingo di questa stagione. I «viola», che sognano un risultato di prestigio per attenuare nei loro tifosi le amarezze di un campionato particolarmente anonimo e in netto contrasto con le dichiarate aspirazioni della vigilia, saranno costretti a rinunciare a Socrates, ancora malandato e allo squalificato Passarella e non sono neppure sicuri di poter utilizzare Pin, Iachini e Oriali.

Tuttavia, stando alle dichiarazioni della settimana, la molla dell'orgoglio si fa sentire ancora imperiosa e dalla squadra di Valcareggi è logico attendersi una prestazione decisamente impegnata.

A contrastare le loro intenzioni sarà un Torino non animato da propositi soltanto morali ma sorretto da interessi concreti e che si identificano con l'ammissione alla Coppa Uefa. Traguardo, questo, che la squadra di Radice persegue con grande determinazione e che renderà sicuramente arduo il compito della formazione viola.

Domani Claudio Gentile (nella foto) esordirà come «libero», un'esperienza nuova che l'ex difensore juventino compirà proprio verso il termine della carriera. «Non far rimpiangere Passarella è compito arduo — ha detto scherzando il terzino — ma ci proverò. Quanto all'esito della partita sono ottimista: il Torino è una bella squadra ma sono sicuro che lo faremo soffrire come, d'altra parte, avvenne all'andata. Nonostante lo schieramento d'emergenza, la Fiorentina ha i mezzi per offrire una grande prestazione e regalare una grossa soddisfazione ai suoi tifosi. Al termine di un'annata simile se la meriterebbero proprio».

Pallavolo: oggi a Bologna i torinesi cercano la finale

CUS SENZA «MARTELLO» PERO' PUO' BATTERE DI NUOVO LA MAPIER

Lo svedese Gustafson, impegnato con la nazionale del suo Paese, non potrà scendere in campo nello spareggio dei playoff. Il tecnico Prandi è ottimista, dopo il 3-0 di mercoledì

Fabio Vullo potrebbe giocare nel ruolo di schiacciatore

Cus Torino e Mapier Bologna di fronte per la terza volta oggi pomeriggio a Bologna (ore 17). E' la «bella» che vale l'ammissione alla finale per lo scudetto dopo che le partite d'andata e ritorno sono state entrambe vinte dai padroni di casa: per 3 a 2 dai bolognesi, per 3 a 0 dai torinesi. Se il Cus non dovesse farcela, sarebbe la prima volta da quando sono stati introdotti i *playoff* che la squadra torinese non si gioca la finale per lo scudetto.

Visto come è andata la partita di mercoledì sera al Palazzetto di Parco Ruffini, sembra che una vittoria sia ampiamente alla portata di De Luigi e compagni. C'è però il grave problema dell'assenza di Gustafson: lo svedese deve, come da accordi fra le due Federazioni, giocare con la propria rappresentativa nazionale per le eliminatorie dei campionati europei. «Guffi» (così il giocatore viene affettuosamente chiamato da compagni e tifosi abbreviando il cognome Gustafson) è attualmente l'uomo di punta della squadra di Prandi, il «martello numero uno». Hovland non ha più la mano pesante come qualche tempo fa e le principali speranze di chiudere il punto sono affidate appunto allo svedese.

«*I miei compagni possono farcela anche senza di me* — diceva mercoledì sera il giocatore —. *Nel ritorno abbiamo ampiamente dimostrato il nostro valore e col recupero di Salomone* (l'altra sera menomato perché non ancora completamente guarito da uno stiramento ai muscoli intercostali n.d.r.) *il Cus è in grado di vincere anche nel capoluogo emiliano. Bologna è forte, ma noi dovevamo vincere già all'andata. La mossa giusta, secondo me, potrebbe essere far giocare Bonaspetti come alzatore e spostare Vullo nel ruolo di "martello" che ha già dimostrato di saper ricoprire ottimamente*».

Il giocatore svedese ha fatto anche una promessa: una velocissima capatina in Italia per la partita d'andata (per il ritorno ci sarebbe comunque) se i suoi compagni riusciranno a conquistare la finale. Un'impresa che neppure il tecnico Prandi considera proibita: «*La grande occasione l'abbiamo persa non vincendo a Bologna. Comunque la situazione adesso per noi è migliore e anche senza Gustafson siamo ancora in gioco*». Il Cus, effettivamente, sembra essere molto vicino alle sue attuali massime possibilità e il peso psicologico (positivo per i torinesi, evidentemente negativo per gli avversari) del 3 a 0 si potrebbe fare sentire.

g. d. s.

Domani prima gara al Principato di Monaco

TORNA L'OFFSHORE

E DELLA VALLE RITENTA CON QUESTO MOSTRO

Classe 1	Motori fino a 16.400 cc
Progetto	Don Shead
Costruzione	C.U.V. (Cantieri Uniti Viareggio)
Elaborazione	Off-shorer Marine - Ventimiglia
Materiale costruzione	Peraluman-lega leggera
Assemblaggio	Saldato e rivettato
Carena	a «V» profondo
Lunghezza	38'
Larghezza	mt 2,40
Altezza	mt 1,65
Peso scafo	kg 3200 ca
Dislocamento in assetto corsa	kg 4500 ca
Anno di costruzione	1983
Motorizzazione	2 Lamborghini L 800
Cilindri	12 a «V» di 60°

Cilindrata	8200 cc ca
Rapporto di compressione	10,4 : 1
Alimentazione	Iniezione indiretta
Potenza	Cv 725 ogni motore
Combustibile	Benzina super
Numero serbatoi	5
Capacità totale	lt 1400 ca
Trasmissione	Piede poppiero Mercruiser Tipo super speed master MK3
Rapporto riduzione	1,5 : 1
Timoneria	Esterna
Eliche	France Eliche Acciaio inox 17,5x29
Velocità	82 mph - 150 km/h ca

Domani, sullo spettacolare percorso di 165 miglia marine dinanzi al Principato di Monaco, riprende la stagione dell'offshore. Per il quinto anno consecutivo si sarà al via anche Renato Della Valle, 43 anni, di Casalmaggiore. Della Valle opera nel settore immobiliare dirigendo una delle maggiori aziende milanesi.

I suoi molteplici interessi sportivi includono automobilismo, acrobazie aeree, nuoto e tutto ciò che sa di mare.

In offshore ha debuttato nel 1981 partecipando alla Viareggio - Bastia - Viareggio vincendola e concludendo la stagione europea al secondo posto. Nel 1982, dopo un esordio vittorioso a Montecarlo, alcuni problemi tecnici lo «stoppavano» in diverse occasioni; ma con una serie di vittorie, iniziando dalla Svezia, riusciva a sbaragliare l'avversario per eccellenza Toleman nel mondiale in Gran Bretagna, ottenendo tre primi posti consecutivi, cosa mai successa nel famoso trittico di gare inglesi. Nel 1982 è così Campione del Mondo e d'Europa offshore.

Nel 1983 vinse per il secondo anno la classicissima Cowes - Torquay - Cowes, terminando al quarto posto il campionato mondiale a Key West nelle calme acque del Golfo del Messico, più adatte ai fragili catamarani americani.

Lo scorso anno, con le vittorie ottenute a Palma de Majorca, Montecarlo, Oregrund, Poole e con l'incredibile terzo successo consecutivo alla prestigiosa Cowes, si aggiudica nuovamente il Campionato Europeo.

Durante la stagione agonistica decise però di allestire un secondo scafo simile al primo per portare al debutto in corsa i motori appositamente preparati dalla Lamborghini e tra l'incredibilità generale, dopo dieci massacranti tappe, riuscì a terminare al secondo posto assoluto l'impegnativo Giro d'Inghilterra.

Un banale guasto all'impianto elettrico del Cinzano Bianco interruppe invece, all'ultima delle tre corse in programma, il fantastico duello con Petri ai mondiali di Viareggio che si conclusero ancora con la piazza d'onore, ma pure con la certezza di avere definitivamente collaudato dei propulsori per un '85 a «tutta manetta».

Il co-pilota di Della Valle è Gianfranco Rossi, 41 anni, bergamasco di Sarnico che vive a Montecarlo, dove è direttore tecnico del Monaco Boat Service.

Ha iniziato la sua carriera di esperto in scafi e motori presso i Cantieri Riva di Sarnico e in seguito alla Ram e proprio per la sua indiscussa esperienza nel settore il «Cinzano Bianco offshore» è affidato alle sue cure.

Nel 1972 è primo della categoria turismo e secondo assoluto alla Londra-Montecarlo con un Riva Super Acquamarina di serie.

E' co-pilota di Della Valle dal debutto nel 1981 e con lui ha sempre diviso vittorie, piazzamenti e i campionati finora vinti. Il team del «Cinzano Bianco» è completato dal meccanico Moreno Di Giusto di Viareggio: una presenza molto preziosa in caso di probelmi tecnici; mentre per le gare inglesi — che si corrono nelle insidiose acque del Solent — sarà ancora il bravissimo Tim Mallory-Pratt a calarsi nel pozzetto di guida.

Il direttore tecnico è Daniele Audetto, ex d.s. di Lancia - Ferrari - Fiat e Arrows; nel 1981 ha portato Della Valle e Rossi al debutto vittorioso nella Viareggio - Bastia - Viareggio, nel 1982 alla conquista del Mondiale e dell'Europeo collaborando lo scorso anno al bis ottenuto nel campionato continentale.

Infine il medico: è Ben Bartoletti che è anche medico sportivo dei piloti italiani di Formula 1 e della Squadra Rally Lancia.

Arriva la Sampdoria, ma aumenta la «febbre» in vista di Bruxelles

TRAPATTONI RIMPROVERA BRIO: «STAI ZITTO!» CRESCE IL NERVOSISMO ALLA JUVENTUS

Alla Juventus la tensione cresce con il trascorrere dei giorni. Le continue voci di mercato, le indiscrezioni sui propositi della società e relative strumentalizzazioni sono alla base del nervosismo piuttosto diffuso che sembra essersi impossessato dei bianconeri. Dopo che Trapattoni, evidentemente preoccupato che questa forma di strisciante malessere psicologico possa turbare la serenità della squadra in vista della finale di Bruxelles, si era prodotto ieri mattina in uno sfogo piuttosto clamoroso, il tecnico dopo l'allenamento odierno è stato protagonista di un nuovo, animato episodio.

Brio si era appena appartato con alcuni giornalisti (due dei quali erano appositamente venuti da Milano e Genova per intervistarlo) quando l'allenatore bianconero, visibilmente alterato, ha intimato al giocatore di tacere. *«Vi ho detto di non parlare più con i giornalisti»* ha esclamato Trapattoni il quale ha così continuato: *«Penso di essermi espresso chiaramente ma, a quanto pare, non è bastato»*.

Brio ha subito ubbidito salendo sconcertato sul pullman in attesa, preceduto di qualche attimo dal tecnico rabbuiato.

Neppure le ultime notizie di carattere medico sono per altro tali da indurre Trapattoni alla serenità. Scontato che Briaschi non giocherà, non è neppure da escludere che anche Tardelli, causa affaticamento muscolare, sia costretto al *forfait*.

Lasciamo intanto a Bonini il compito di analizzare il penultimo *test* di campionato per la Juventus.

«La Sampdoria è giovane ed agile, in possesso di qualità ostiche per chi la deve affrontare. Quei ragazzi hanno già dimostrato di essere molto forti ed è prevedibile che riusciranno a metterci in difficoltà».

E la Juve è assolutamente obbligata a vincere.

L'allenatore Trapattoni stamane dopo l'allenamento ha visto lo stopper Brio a colloquio con i cronisti e si è infuriato: perché?

JUVENTUS		SAMPDORIA
Tacconi	1	Bordon
Favero	2	Mannini
Cabrini	3	Galia
Bonini	4	Pari
Brio	5	Vierchowod
Scirea	6	Pellegrini
Vignola (Koetting)	7	Scanziani
Tardelli (Vignola)	8	Casagrande
Rossi	9	Francis
Platini	10	Salsano
Boniek	11	Vialli

«Sì, praticamente un solo risultato e cioè la vittoria ci sarebbe veramente utile per raggiungere il traguardo europeo. Per questo dovremo imporci a tutti i costi sulla Samp».

Nelle ultime partite, per altro, la Juve non ha dimostrato di essere in forma particolare considerando soprattutto il fatto che Rossi non è ancora riuscito a superare la crisi che da settimane oscura la sua forma e che lo stesso Platini sembra aver dimenticato la via della rete. Obietta il centrocampista: *«Non credo che quello del gol sia per noi un problema particolarmente angoscioso visto che abbiamo segnato più di tutte le altre squadre. Piuttosto dovremmo cercare di incassarne qualcuno di meno, questa sì sarebbe una ricetta raccomandabile»*.

Un impegno delicato, con la Sampdoria, una partita dall'esito difficile da pronosticare, a determinare il quale, proprio per la giovane età e quindi la non completa maturità di molti blucerchiati, potrebbe essere la maggiore esperienza che gli attuali campioni d'Italia vantano nei confronti degli avversari.

«Questa — afferma il giocatore sanmarinese — *è un'interpretazione valida e corrisponde naturalmente al mio auspicio. Credo tuttavia che se una preferenza va data alla Juve sia da motivare con il fatto che giocheremo davanti al nostro pubblico»*.

Attorno alla Juve, di questi tempi gravitano come non mai gli interessi di molte società: indiscrezioni di mercato e voci scandalistiche si susseguono e non contribuiscono sicuramente a rasserenare gli animi. Ma il centrocampista spiega: *«Non ritengo che gli interessati ai movimenti del calciomercato possano risentire di simili interferenze. Quando si va in campo non si sente altro che il richiamo della partita, soprattutto se si è professionisti seri»*.

Piercarlo Alfonsetti

Francis, Vialli e Mancini giocheranno insieme?

FORSE UNA SAMP A TRE PUNTE PER INFILZARE I BIANCONERI

Bersellini non ha ancora sciolto le ultime riserve sulla formazione. Anche Casagrande in ballottaggio per un posto nell'undici che scenderà in campo inizialmente.

La Sampdoria è in ritiro ad Asti dove Bersellini cerca di chiarire gli ultimi dubbi sulla formazione da mandare in campo domani contro la Juventus.

Per dieci undicesimi, lo schieramento è fatto: rientra Mannini in difesa, e in questo modo si ovvierà alla squalifica di Renica, e rientra Vialli in attacco. Ma chi sostituirà Souness? Visto il non felice risultato dell'esperimento effettuato contro l'Inter Bersellini dovrebbe rispolverare dalla panchina Casagrande, combattente che quest'anno non ha trovato modo di esprimersi appieno. Ma...

Ecco, c'è un ma, come in tutte le vicende che comportano un minimo di suspense. E perché non schierare una Sampdoria a tre punte, con Francis, Vialli e Mancini contemporaneamente in formazione?

Magari tenendo Francis in posizione leggermente arretrata, in appoggio sia al centrocampo sia ai due giovani? Bersellini, prima della partenza, non ha svelato le sue intenzioni, ma non ha nemmeno smentito questa seconda ipotesi, alquanto suggestiva.

In questo modo la Sampdoria guadagnerebbe in pericolosità, ma c'è il rischio che si stravolgano gli equilibri interni del complesso, soprattutto a centrocampo, che resterebbe affidato, sostanzialmente, ai soli Scanziani e Pari con l'appoggio, a turno, di Mannini oppure di Galia. Vale la pena di correre un rischio del genere, sapendo che la forza della Juventus, nel contropiede, è davvero micidiale?

Il blucerchiato Francis

Mentre Bersellini medita le sue scelte tattiche, i giocatori esprimono propositi battaglieri. «Noi — dice Vialli — *giocheremo con la massima decisione, faremo di tutto per portare a casa un risultato positivo. E la Juventus è una squadra che offre grossi stimoli a chi la affronta. A Torino, quindi, giocheremo concentrati al massimo, da questa partita dipende il nostro futuro europeo»*.

La tradizione al Comunale, negli ultimi due campionati, è favorevole alla Sampdoria, e i blucerchiati vogliono confermarla.

«Sarebbe davvero pazzesco — prosegue Vialli — *perdere questo traguardo dopo il campionato che abbiamo fatto. La Sampdoria merita un posto nelle coppe europee, se ne è dimostrata degna. Certo la Juventus è una grande squadra, capace di tutto, e sicuramente non scenderà in campo con la mente distratta dalla prossima finale di Coppa dei Campioni. Ma noi, domani, vogliamo far vedere a tutti che siamo degni di andare in Uefa, e di andarci con le nostre forze, senza dover dire grazie ai bianconeri dopo che avranno vinto il massimo alloro europeo. Certo, fra le strade che portano all'Europa resta ancora la Coppa Italia, ma una promozione in campionato è alla nostra portata. Avremo di fronte la squadra più blasonata d'Italia, ma è proprio contro gli squadroni che la Sampdoria si esalta. Certo che se ci fosse anche Souness, sarebbe tutto più facile, anzi non saremmo qui a fare questi discorsi perché non avremmo perso contro l'Inter»*.

Giorgio Bidone

Verona è pronta a celebrare il grande avvenimento

FESTA DELLO SCUDETTO DOMANI DALLA FONTE ZAMPILLERA' IL VINO

In piazza Bra, cuore della città. A Bergamo in 14 mila (giungeranno perfino da Pantelleria). E poi una settimana di... follie.

VERONA — Se il Verona è alla frutta come sostengono molti esperti, i festeggiamenti sono solo all'antipasto. Mentre la squadra cercherà di conquistare a Bergamo il punto dello scudetto garantito puntando a dimenticare che dal Torino in avanti sta andando in riserva, l'intero Triveneto si mobilitato per la festa. Con la fame, per di più, che deriva da una totale mancanza di successi assoluti. Questo primo scudetto arriva infatti in regione dopo tante attese.

Verona, d'accordo, è periferica rispetto al Triveneto ed è in sospetto di essere più padana che veneta. Ma non importa, visto che deve essere festa per ricordare una data storica, quella del 19 maggio, in precedenza inseguita da Triestina, Udinese e Vicenza targato Rossi-Farina. Non è mai riuscita l'impresa neppure a Padova e Venezia, altre gloriose squadre regionali ed esportatrici di campioni, di agganciare lo scudetto. Una data, quindi, che merita un monumento, non solo a ricordo di ciò che sta facendo il Verona, quanto a memento di ciò che il calcio veneto ha dato all'Italia.

Bandiere al vento, quindi, e il monumento, appunto, che sarà in bronzo e verrà posto allo stadio Bentegodi, alto m. 4,30. Se la Germania in Messico meritò una targa, un'opera prodotta nella più prestigiosa fonderia italiana (quella del Brustolin) val la pena di realizzarla per ricordare il Verona formato dagli «scarti» delle grandi squadre metropolitane. Un Verona però solido e duraturo come le formazioni di Bagnoli.

Così, i «polentoni» veneti che hanno precorso nei tempi le grandi correnti migratorie andando a portare braccia ed ingegno per l'Italia e per il mondo, potranno tornare a Verona e sostare «riverenti» davanti a questo ricordo della grande impresa. E da tutto il mondo, persino dal Canada, per non dire dalla Germania e dalla Danimarca, arriveranno nei prossimi giorni i fans del Verona per partecipare alla grande festa che, partendo da mercoledì (ci sarà anche il «via» al Giro d'Italia) toccherà il culmine la domenica con la partita dell'Avellino, e non potrà che concludersi martedì 21 maggio al «Bentegodi» con lo scontro tra i Top 11 del campionato e i gialloblù.

Sarà bello che sul campo i migliori calciatori di quello che è stato definito il torneo più bello del mondo festeggeranno i campioni della stagione. Ma non si può attendere tanto. Sarebbe solo una minestra riscaldata. Così già da domani a Bergamo, il Verona potrà conquistare la sicurezza matematica dello scudetto attorniato dai suoi fans che si sono comunque impegnati a non invadere il campo.

Sono già pronti in 14 mila per la trasferta: una parte abbondante arriveranno a Bergamo con i 140 pullman messi da disposizione del Coordinamento del Calcio Clubs. Clubs ormai sparsi in tutta Italia: ce n'è persino uno a Pantelleria. Gli altri arriveranno con una lunga scia di auto per coprire la distanza da qui a Bergamo. Mancherà in tutte queste feste l'Arena che è il centro storico e culturale di Verona. Non ci sarà la festa perché il Comune non ha concesso 50 milioni di contributo. Comunque già da giovedì sarà alzato al centro dell'anfiteatro il più grande pallone mai realizzato in Italia. Servirà per sostenere uno striscione con scritto «Grazie Verona» ed un enorme scudetto.

Comunque, tante feste, ma all'insegna del risparmio perché una regola nel Veneto è: «Spendere meno di quel che si raccoglie», un detto contadino applicabile anche al calcio. Quindi feste in austerità, anche se Teo Sanson, già presidente dell'Udinese e grande appassionato di ciclismo, ma cuore veronese, metterà a disposizione gratuitamente una mongolfiera che sarà installata fra una settimana al «Bentegodi». E poi, prima della partita, ci sarà una specie di *happening* con *majorettes*, paracadutisti, sbandieratori e auto d'epoca. Se qualcuno, poi, vorrà ubriacarsi potrà farlo prosciugando la fontana di piazza Bra che sarà riempita per l'occasione di vino. Ma questi sono affari dei tifosi singoli. Festa semplice, anche se presumibilmente con tutti gli eccessi della «prima volta» e con la speranza che non sia l'ultima. Ci sarà pure un annullo postale speciale che funzionerà da lunedì 20 maggio allo stadio.

Franco Ruffo

Paparesta a Torino

PARTITE E ARBITRI DI DOMANI (16)
serie A

Partita	Arbitro
Ascoli-Cremonese	Casarin
Atalanta-Verona	Boschi
Avellino-Como	Lanese
Fiorentina-Torino	Lombardo
Juventus-Sampdoria	Paparesta
Milan-Lazio	Luci
Roma-Inter	Leni
Udinese-Napoli	Pirandola

Casarin ad Ascoli

Dopo 6 anni «divorzia» da Agostino

LA ROCCA LITIGA (E RIMANE SOLO)

Pare che ultimamente abbia passato più tempo in discoteca che in palestra

GENOVA — Quasi sei anni di convivenza con molte luci, qualche ombra, grossi guadagni: ma ora il «matrimonio» pugilistico fra Nino La Rocca ed il suo manager Rocco Agostino è finito. Si parla di una violenta lite avvenuta a Villa Flora, a Bogliasco (dove la «Colonia Agostino» ha il suo quartier generale) fra maestro e allievo. La Rocca alla fine se n'è andato sbattendo la porta, inseguito da un «Ti pentirai del tuo comportamento», che è stata l'ultima frase del manager.

Non è valso nemmeno un intervento di Bruno Arcari, la «gemma» del tesoro pugilistico di Agostino, a portare la pace. Rottura completa, dunque. Ma per quale motivo? L'elemento scatenante è preciso: La Rocca avrebbe dovuto combattere il 5 maggio scorso a Grenoble, ma pare che qualche giorno prima del match abbia fatto più soste al bar che in palestra, e che invece di andare a letto presto, come la «legge Agostino» impone, si sia concesso lunghe soste in discoteca. Per questo motivo, anche il suo fidanzamento con una ragazza genovese (studentessa in lingue) sarebbe entrato in crisi.

Dice Agostino: *«La Rocca l'ho fatto io. E' andata bene fin quando ha osservato le regole che, nella boxe, non si possono trasgredire. E' arrivato purtroppo il momento in cui le nostre idee sul pugilato erano diventate troppo discordi»*. Non è possibile raccogliere la versione di La Rocca il quale, lasciata la «Colonia», si sta allenando per conto suo in una località segreta. *«Nemmeno noi sappiamo dove è andato»*, dicono i pugili della «colonia» rimasti sorpresi e addolorati per una rottura che, tuttavia, era nell'aria da molto tempo. E aggiunge un pugile campano, in forza al team di Agostino: *«Purtroppo, a rimetterci non può essere che Nino, il quale rischia di uscire dal grande giro; ed è impossibile, oggi, una buona carriera se si è isolati»*.

E' stato anche uno scontro di caratteri opposti. Nino La Rocca, fantasista, non era certo il modello amato dal ruvido Agostino, manager all'antica, un po' padre-padrone, un uomo che amava dirigere gli allenamenti sul ring della palestra di via Cagliari a Genova, impugnando una specie di bastone da samurai. Due personaggi diversi, legati tuttavia dal fatto che La Rocca vinceva e, con alcune sue bizzarrie, faceva spettacolo, richiamando simpatie e consensi. Ma non appena per Nino è cominciata la parabola discendente (che ha un preciso inizio: settembre scorso, sconfitta a Montecarlo nel match contro Don Curry) i contrasti sono esplosi.

«So io come prepararmi», continuava a ripetere La Rocca. E la replica di Rocco Agostino era sempre la stessa: *«Finché lavori con me, devi fare quel che dico io»*. Se per sei anni la «convivenza» non è arrivata al trauma, è perché Nino La Rocca, in termini di guadagno, era diventato una miniera d'oro: il conto in banca del pugile ha toccato i settecento milioni. Naturalmente, il manager ha avuto il suo. Esaurito il filone, era inevitabile il conflitto, arrivato ad uno scontro vero e proprio.

La parabola di Nino La Rocca non ha sorpreso i tecnici. Dice Egidio Galletti, esperto di ring: *«Nino non ha molte carte nel suo mazzo di boxeur. E' vero che su 61 combattimenti ne ha vinti 58, ma è altrettanto vero che gli sono stati opposti avversari dal pugno non micidiale. Questo è il punto. La Rocca "assorbe" male i colpi, basa la sua difesa su spostamenti del busto e li accentua per fare spettacolo. Appena ha trovato picchiatori veri, è andato in tilt: ed è in quelle occasioni che la sua non eccessiva severità di allenamento ha giocato il suo ruolo negativo»*.

Ma allora, un pugile bluff? «No — è la risposta di Galletti —. *Nino ha doti indiscutibili che possono bilanciare la sua scarsa potenza. Il fatto è che si è lasciato troppo andare nella vita privata. E certe intemperanze si pagano ovunque, ma soprattutto si pagano sul ring. Per La Rocca, poi, perdere Rocco Agostino è gravissimo. Il manager è legato all'organizzatore Sabbatini e, in America, a Bob Arum che nel mondo del pugilato è una potenza. Isolato, rischia di fare pochissima strada»*.

Nino La Rocca arrivò a Genova nel dicembre del 1976 ed esordì pochi mesi dopo nella palestra di via Cagliari, dove confluivano i pugili della «colonia» di Bogliasco, sulla riviera genovese di Levante. Divenne subito un beniamino: la tv fece da moltiplicatore alla sua avventura umana, indubbiamente singolare. Nato nel Mali (il padre ebbe quattro mogli e 32 figli), si rivolse ripetutamente a Pertini per diventare cittadino italiano. Si presentava fasciato in una bandiera tricolore. Prometteva: *«Fatemi italiano e vi offrirò la corona mondiale dei welter»*. Ottenne la carta d'identità, proprio per intervento del Capo dello Stato. Continuò a vincere, ma contro avversari non «demolitori». Ma continuò a preferire la discoteca alla palestra, finché arrivarono le mazzate.

Guido Coppini

A Forest Hills, Claudio s'è difeso bene

VINCE MC ENROE MA CHE PANATTA

Sconfitta onorevole dell'italiano nei quarti di finale in tre set molto combattuti

Claudio Panatta ha sfiorato il «miracolo»

FOREST HILLS — Sconfitta onorevole per Claudio Panatta nei quarti di finale del torneo dei campioni di Forest Hills. Nessuno pensava seriamente che l'italiano, piazzato all'81° posto nelle classifiche mondiali, riuscisse a battere il numero uno McEnroe. E in effetti è stato lo statunitense a passare il turno, ma con molta più fatica di quanto fosse prevedibile. Panatta ha annaccato un primo set «lanciato» e, approfittando con intelligenza anche degli errori dell'avversario (tre doppi falli e quattro errori non provocati), ha chiuso per 6-1.

McEnroe si è ammirevolmente ripreso nel secondo «set», ha strappato il servizio a Panatta nel quarto e nel sesto gioco ed ha pareggiato l'incontro. Quanti però pensavano ad una rapida conclusione a favore dell'americano sono rimasti delusi, perché Panatta è riuscito ad imporre a lungo il suo gioco aggressivo, ricco di bei colpi, senza mai farsi intimidire dal nome dell'avversario. Ha risposto ad un break operato da McEnroe al secondo gioco strappando a sua volta il servizio nel terzo.

Poi i due contendenti hanno conservato i servizi fino al «tie break». Qui la maggiore esperienza di McEnroe ha avuto modo di farsi valere e l'americano si è rapidamente portato sul 3-0, ha resistito ad un tentativo di ritorno dell'italiano fino al 5-5 e poi ha chiuso la partita con un dritto vincente.

Nel terzo incontro in programma per i quarti, lo svedese Sundstroem ha battuto per 6/1 6/2 lo statunitense Moor, e oggi affronterà il favorito John McEnroe nelle semifinali.

Temperatura a Torino ore 12 + 12	
TEMPO PREVISTO	cielo prevalentemente coperto con sparse precipitazioni in temporanea attenuazione. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli; TEMPERATURA: in lieve aumento sui valori minimi.

Regioni ore 12	
Aosta	+11
Alessandria	+10
Asti	+12
Cuneo	+11
Novara	+11
Vercelli	+14
Genova	+16
Imperia	+16
Savona	+18

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8	
Venezia	+12
Milano	+10
Bologna	+ 9
Ancona	+10
Roma	+12
Napoli	+19
Bari	+13
Reggio C.	+15
Palermo	+13
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Algeri	+17	+29
Berlino	+10	+25
Bruxelles	+ 6	+15
Buenos Aires	+ 9	+16
Ginevra	+ 7	+11
Lisbona	+10	+18
Londra	+11	+17
Mosca	+ 9	+16
New York	+12	+12
Parigi	+10	+14
Tokyo	+15	+23

CANNES / Tutto il Festival parla di «Detective»

GODARD + JOHNNY HALLYDAY

ACCORDO DI UNA STRANA COPPIA PER UNO STRANO FILM

CANNES — Jean-Luc Godard e Johnny Hallyday, la strana coppia di *Detective*, calamita titoli e immagini tutti per sé. Alain Cuny, Jean-Pierre Léaud e Nathalie Baye che pure rappresentano altrettanti momenti del cinema francese, sorridono e lasciano fare. Claude Brasseur e Stéphane Ferrara, campione vero di pugilato, addirittura ridono e lasciano fare.

Godard, perché Johnny Hallyday?

«Vengo da una famiglia borghese che mi ha dato una sensibilità musicale. Sono di quelli che dicono: peccato che Prokofiev non c'è più. Johnny Hallyday rappresenta un fenomeno musicale e rientra nel mio film-balletto. E' venuto a prendere una volta sua moglie Nathalie Baye, abbiamo pranzato insieme e quindici giorni dopo l'ho chiamato».

Hallyday, perché Jean-Luc Godard?

«D'accordo, un pranzo e una telefonata. Ma avevo paura perché con Godard sicuramente non avrei fatto il film che la gente s'aspettava da me. Il produttore Alain Sarde ha detto che a lui non conviene dire di no e io mi sono sorpreso ad accettare senza neanche riflettere troppo».

Godard, è vero che i suoi attori non conoscono i dialoghi del film che girano?

«Io sono il tipo che ha chiesto a Brasseur d'imparare la parte degli altri prima della sua. L'importante è ascoltare, non soltanto parlare, nella vita. Tecnicamente questo accorgimento mi permette di pizzicare qualche espressione nuova, qualche piccola sorpresa».

Hallyday, è vero che gli attori di Godard non conoscono i dialoghi del film che girano?

«Recitare una commedia significa imparare a memoria un testo, quindi digerirlo e riviverlo in seguito. Con Godard non si ha il tempo per digerire. Difficilmente egli filma quanto abbiamo provato in precedenza, preferisce prenderci alla sprovvista. Non vuole che recitiamo».

Godard, qual era per il regista il soggetto originario?

«Una donna, due uomini, un incontro di boxe, un assassinio... non ha molta importanza il soggetto. Io ho sempre apprezzato i copisti, coloro che li rifanno un Manet come se fosse vero. M'interessava il soggetto di Coups de Torchon per esempio, lo stesso Tavernier era sul punto di acquistare. Acquistiamo i diritti insieme, gli ho detto, così risparmieremo e ognuno ne farà il suo film. Gli davo libertà di scelta, non ho avuto risposta».

Hallyday, qual era per l'attore il soggetto originario?

«Esisteva un soggetto poliziesco. Però quando abbiamo cominciato a girare, ho avuto l'impressione che Godard non sapesse come doveva evolversi il film.

Siamo persino rimasti senza recitare perché aveva conservato unicamente la base della storia e l'indicazione dei personaggi. Con Godard si firma il contratto e si nutre fiducia, altrimenti meglio non firmare».

Poi le due personalità si differenziano, Godard e Hallyday danno singole risposte. Godard dice di avere sottolineato la letterarietà dei personaggi con l'intenzione di convincere qualche produttore in vista magari d'una riduzione de *L'educazione sentimentale* con Jean-Pierre Léaud, e Hallyday dice di guardare a Yves Montand non per le sue giuste ambizioni politiche ma per avere un modello in fatto di canzoni e di recitazione.

Godard parla d'indipendenza all'interno del sistema e dedica il film a Edgar Ulmer, John Cassavetes e Clint Eastwood in quanto attori-autori sempre originali nel difficile contesto hollywoodiano. Hallyday parla di un'avventura, quella godardiana, che non considera finita perché nelle anteprime ha intuito che il pubblico dopo dieci minuti di *Detective* non guardava più a Johnny Hallyday ma a un attore che si era messo nella pelle di un altro.

Infine il regista prende il sopravvento gettando un sasso nella lucida vetrata californiana del cinema: *«Sarà difficile incuriosirli questi americani, si direbbero professionisti per quanto riguarda lo spettacolo. Esiste, è vero, anche un ambiente culturale ma si tratta di ghetti universitari dove t'invitano a tenere un corso e ti danno dollari a migliaia. Io invece aspetto che mi dedichino un film».*

Un passo ind[illegible] ringraziamenti a Cuny di persona [illegible] lasciata per interposta persona. La figura del capomafia letterato che l'attore impersona deriva da un approfondimento delle letture «siciliane» di Godard. Tutto bene, dunque, via tra le genti folle. Rimangono alcuni dubbi: dove trovare due battute decenti da assegnare a Laurent Terzieff umiliato da una parte vagamente scespiriana e naturalmente noiosa? Come non rischiare la convenzionalità quando si assegnano ai personaggi le letture più giuste e più ovvie del tipo *Madame Bovary* per la moglie che tradirà il suo uomo? Perché credere nel valore espressivo d'una colonna sonora solo perché vanta nomi del calibro di Chopin, Schubert e Wagner?

Con *Detective*, dimenticato il piacevole scandalo di *Je vous salue, Marie*, il pubblico sarà di sicuro crudele.

Piero Perona

CANNES — Con o senza torta in faccia, Godard ha tuttora il fascino che seduce i «media». Rimane poco spazio per gli altri nella giornata che ha visto riproporre contro l'andazzo delle mode il cinema politico sia pure realizzato in condizioni non eccessivamente difficili. Dall'Argentina il regista Luis Puenzo e la sceneggiatrice Aida Bortnik agitano con «La historia oficial» i tristi fantasmi dei desaparecidos in una vicenda forte e commovente.

Al centro dell'interesse la figura d'una professoressa, di storia ovviamente, la quale si trova a lottare contro le proprie convinzioni di borghese rispettabile e tollerante. Con il marito Roberto, la señora Alicia ha adottato una bella bambina che cresce in un Paese toccato dalla ferocia della dittatura militare. Il dubbio che s'insinua in Alicia è che la piccola sia figlia di una desaparecida, che lasciarono partorire prima di avviare a morte.

Il dubbio genera le ricerche e, con le ricerche, spunta nell'animo della donna il barlume d'una presa di coscienza contro los generales. Il primo a subire le conseguenze del mutamento è il marito, profittatore del regime, cieco alla sofferenza del popolo perché preso nel sogno di appartenere a una generazione di vincenti.

«La historia oficial», girata con momenti ora melodrammatici ora cronistici, rappresenterebbe un film completo se non lo tradisse l'ambizione di mettere alla gogna i vari Roberto considerati più colpevoli d'un Mussolini che avrebbe agito secondo la spinta dei condottieri romani e d'un Hitler che sarebbe stato la reincarnazione di Sigfrido.

Andrà meglio oggi, sul piano narrativo, con Klaus Maria Brandauer ne «Il colonnello Redl» dell'ungherese Istvan Szabò e, sul piano del divertimento, con i sosia di Marilyn Monroe, Albert Einstein, Joe Di Maggio e Joseph McCarty in Irrilevanza dell'inglese Nicolas Roeg.

Da non trascurare gli omaggi a Joseph Losey e a François Truffaut, programmati in un weekend che si annuncia disinfestato dal mistral, il quale finora raffredda gli entusiasmi.

p. per.

Godard (accosciato) tra gli attori Halliday e Nathalie Baye

I FILM DI OGGI Selezione ufficiale: «Insignificance» (Irrilevanza) di Nicolas Roeg, Inghilterra; «Redl Ezredes» (Il colonnello Redl) di Istvan Szabò, Ungheria - Repubblica federale tedesca - Austria. Un certo sguardo: «Himatsuri» (Festival del fuoco) di Mitsuo Yanagimachi, Giappone. Settimana della critica: «Vertiges» (Vertigini) di Christine Laurent, Francia. Quindicina dei registi: «La ciudad y los perros» (La città e i cani) di Francisco Y. Lombardi, Perù; «Liebe Karl» (Caro Karl) di Maria Knilli, Repubblica federale tedesca.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, Arci, Aiaca, ecc.)

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Oggi la prima
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 Drammatico

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Storie di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colori) — Il rapporto violento uomo-donna tratto dagli omonimi racconti di Charles Bukowsky. Viet. 18.
Ore 14,55; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 Drammatico Riedizione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Reuben reuben (Acchiappagonne), di Ellis Miller, con Tom Conti (Usa-Colori) — Con ben due nomination all'Oscar, sceneggiato da Julius Epstein, narra la storia di un poeta dissoluto.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Commedia
Vietato 14. Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con Steve Martin, Raquel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero). N.v. Giallo
17,30; 19,20; 20,55; 22,40; 0,20 ★★/●●●
Ore 11,15 **Illusioni perdute**; ore 13 **Viaggio Organizzato** per «La memoria di una nazione»

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 Dramm.
Precede **Il libro di Maria**, di A. M. Mieville (30 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gobetti 5 Tel. 650.71.00
Joy, di Serge Bergon, con Claudia Udy, Gerard Antoine Huart, Agnes Torrent (Francia-Colori) — Da libro diventa film l'autobiografia di Joy Laurey, una donna che ha deciso di raccontare senza pudori la sua vita. Viet. 18 Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

DORIA via Gramsci 9 Tel. 549.432
Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Joberth Williams (Usa-Colori) — Un insegnante di un liceo americano tenta di combattere il malcostume e il cattivo esempio di alcuni suoi colleghi. Non viet. Drammatico
14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.3241
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film folle, con toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.3241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.3241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.v. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Price, R. De Niro, C. Helmond. (Usa-G. B. - Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la sua città viene attaccata da feroci terroristi. Non viet. Drammatico
17,30; 20; 22,30. Ingresso 4000 ★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 21 Tel. 580.760
Medusa, con Valerie Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star a luci rosse stavolta va sulle spiagge della Costa Azzurra e fare, anche materialmente, strage di uomini. Vietato 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli spaventosi zombi tornano nel paesino a seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 Non recensito

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Ore 18 **La parola dell'impossibile**, di G. Ratoff (Usa 1945); ore 20,30 Anteprima **Lucrezia Ruturge**, di A. Ermach (Usa 1982); ore 22,40 selezione dei cartoni animati della Zagreb Film. Film di mezzanotte ore 24 **Liquid Sky**, di S. Tsukerman. Ingresso per ogni proiezione lire 3000 Rassegna

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Il fiume dell'ira, di Marc Rydell, con Sissy Spacek, Mel Gibson (Usa-Colori) — Il regista Rydell, autore di «Sul lago dorato» in una nuova, romantica vicenda d'amore.
Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 5000. Oggi la prima

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Per piacere ... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Clint Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Una delle coppie più famose del cinema americano buttata negli Anni 30 per un'avventura scatenata. Commedia
Ore 15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.850
China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Landhin (Usa-Colori) — Una storia di passione e di erotismo che sfocia nel crimine per l'ultimo film del regista di «L'altra faccia dell'amore». Viet. 18. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Dramm. ★★★/●●●

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, tutti identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione '84

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.148
Micki & Maude, di Blake Edwards, con Dudley Moore, Amy Irving, Ann Reinking (Usa-Colori) — dal divertente autore di «10», una nuova commedia imperniata sulla storia di un uomo conteso (al-l'share) fra due donne. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
C'è ...un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.788
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.187
La presidentessa, commedia brillante in tre atti. Ore 21. Ingresso a invito

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Professione poliziotto, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Colori) — La vita privata (spaghersata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed affascinante poliziotto. Viet. 14 Avventuroso
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●●

FORTINO via Cigna 47 Tel. 456.380
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori). Viet. 14 Giallo
20,15; 22,30 ★★/●●●●●

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 795.803 - Lire 3500
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori)
Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

NUOVO ODEON via Venaria 9 Tel. 749.2262 - Lire 2500
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Dan Aykroyd, John Belushi (Usa-Colori). Commedia
20; 22,30 Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Gerry Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) N. V. Fantastico
20; 22,30 ★★★/●●●●●

MINIMOON STUDIO (c. Cosenza 65, telefono 309.725)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L.7000 come forma di sostegno al Movie Club. Dal 22 al 29 maggio, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione, «Retrospettiva completa di Carl Theodo Dreyer» al cinema Romano e al cinema teatro San Giuseppe (via Andrea Doria 18/a).

CUORE (via Nizza 56, tel. [illegible])
Il signore degli anelli di J. R. R. Tolkien. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15 Cartoni animati

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso. domani **Frateli** nella notte.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.18.85)
College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim (Italia-Colori). Non viet. Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 611.293)
Delizie pornoerotiche n. 2, con Helga Sheila. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 21, tel. 484.021)
Incontri porno di Lorna e Video Sex Teenager Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.657)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal sex**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.004)
Orgasmi bollenti e Your Male Sex. Tutti i giorni feriali no-stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Operazione sesso nella casa di piacere di Las Vegas, con Lisa La Monte. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.674)
All american girls. Col. Ap. 15. Ultimo 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Giochese calde e depravate, con Lisa De Lee, Jon Steele, Dale Meader. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.256)
Show erotic sexy love e Animal Bizzarre Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 746.4361)
Infilarsela sex appeal e Erotic Libertine (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.585)
Grandi proposte: **Baby cakes** con Rhonda Jo Petty, Misty Randy West (Usa). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Intimi racconti di una moglie, con Annie Sprinkle, Juliette Anderson (american movie hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPLEEN (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Sweet easy slips. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.053)
Dolce Alice (Sweet Alice), con Seka, John Holmes, Desirée Cousteau. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Bambi sex e Fox trott pornostar. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ALFIERI: stasera, ore 20,30 precise (domani unico spett. ore 16); ultimi due giorni, Vittorio Gassman, **Non essere**. Pren. cassa teatro. Inf. 538.440. (Per lo spettacolo di domani ore 16 agevolazioni iscritti Unl 3).

AMBRA TEATRO: ore 21, **La presidentessa**, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Veber. Ingresso a invito.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE: dal 28 marzo all'8 maggio **Ardori e astuzie tra avanguardia e postmoderno**. Laboratorio internazionale sul nuovo teatro americano. Centralino Archimedia Club (Via della Rosine, 14/a). Ore 17 **Lucidare su Junk/neon**, di Michael Kirby; a cura del Laboratorio di traduzione visuale della Facoltà di Magistero-Università di Torino. Ingresso libero. Pren. obbligatoria al Cabaret Voltaire tel. 518.046-541.438. Ult. replica.

CABARET VOLTAIRE - TORSAT - UNIONE CULTURALE dal 28 marzo all'8 maggio **Ardori e astuzie tra avanguardia e postmoderno**. Laboratorio internazionale nel nuovo teatro americano. Unione Culturale - Sala Mostre, (via P. Amedeo, 5/L) ore 15-19. Mostra **Scrittura grafica ed installazioni** di Michael Kirby. Inf. Cabaret Voltaire 518.046 - 541.438.

CHIESA CORPUS DOMINI (v. Palazzo di Città): ore 21, I concerti Cerit: Orchestra da Camera d'Ivrea, dir. A. Gotta, con D. Berardino pianoforte, A. Channa oboe, C. Anselone flauto. Musiche di Haendel, Bach, Marcello.

NUOVO SALA VALENTINO: **Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare**: questa sera, ore 20,30, il «Gruppo Teatro Specchio» di Cirié in **Na domanda ed matrimoni e Lo specchio curve**, atti unici di Cechov, tradur. in piemontese di P. Pellegrino. Inf. tel. 655.632.

NUOVO SALA VALENTINO: Consigli di Circoscrizione San Salvario-Valentino e Nizza-Millefonti; Baphometh Teatro. Il previsto spettacolo della rassegna **Il Ase a l'enime** in programma per domani, **Mac Rossproitre** di Mac Rorny, è annullato per gravi motivi di salute. In sostituzione verrà presentato lo spettacolo **Pelapomata**, del Teatro Colonnazioni, domani alle ore 20,30. Replica unica. Ingresso L. 4000.

TEATRO CLUB: **Momenti del Teatro Americano**, O'Neil, Hawthorne, T. Williams con Gabriella Borri, Graziano Piazza, regia Luca Ghibaudi. Ore 21, via Bogino 9, tel. 520.5634. Ingresso riservato ai soci.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via G. Massaia 104): stasera ore 21,15 Comp. Nuovo Repertorio presenta **Ultimo atto** di R. De Giorgio.

AGUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: da 13 al 18 maggio, Teatro Nuovo - Sala Valentino, replica straordinaria di **Un Basela e Tetto Pistona**, a cura di G. Cambiano, con il Gruppo della Rocca. Per informazioni tel. 374.3276.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI (Circoscrizione XI): Orbassano. Per l'iniziativa «Teatro Passepartout» dal 14 al 17 maggio seminario del «Roy Hart Theatre»: **The Voice**. Iscr. e inf. t. 350.117 - 323.759.

PUNTO FISSO: 20-25/5 stage di tattiche di improvvisazione. Inf. Teatro Movimento, via Massena 43, tel. [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Grattiolo a luci rosse. Viet. 14.
MARGHERITA: Paris, Texas. Non viet.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Amadeus.
SPLENDOR: La bella addormentata nel bosco.

CHIVASSO
CINECITTA': Professione poliziotto.
MODERNO: L'avventura degli Ewoks.
POLITEAMA: La storia infinita.

CIRIE'
CATALANO: Ritorno dei morti viventi, viet. 18.
ITALIA: La medusa, Valérie Kaprisky, col., viet. 14.
NUOVO: Il grande freddo.

CUORGNE'
PERONA: La lambeurina.
MARGHERITA: Dominator, viet. 18.

IVREA
ARCINEMA D'ESSAI: Another Country.
POLITEAMA: L'avventura degli Ewoks.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il futuro è donna.
ITALIA: Amadeus.
RITZ: Il mistero del cadavere scomparso.

RIVOLI
NUOVO: Uno scugnizzo a New York.

SETTIMO
SECCARDI: Phenomena.